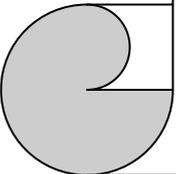




***COMUNE DI
PADERNO DUGNANO***

Provincia di Milano

***RELAZIONE AL
RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2011***



Indice

Premessa	pag. 2
Il risultato della gestione di competenza	pag. 3
Il risultato della gestione per programmi	pag. 9
Analisi della gestione dei programmi	pag. 12
Programma: AG00	pag. 14
Programma: DG00	pag. 21
Programma: PG00	pag. 28
Programma: PL00	pag. 35
Programma: PT00	pag. 41
Programma: SC00	pag. 56
Programma: SF00	pag. 82
Criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche	pag. 99
Valutazioni conclusive	pag. 119

La relazione al rendiconto della gestione **costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione**, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il **rendiconto dell'attività svolta** durante l'esercizio precedente.

Con l'approvazione del rendiconto il **Consiglio Comunale** è chiamato a **giudicare l'operato della giunta e dei dirigenti** preposti ad attuare le linee programmatiche definite nella relazione previsionale e programmatica e a **valutare il grado di realizzazione degli obiettivi**: la programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questa valutazione costituisce un punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e come base per la definizione degli obiettivi degli esercizi futuri.

Vengono qui esposti quindi i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Partendo da queste premesse, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione prima le entrate dell'ente, cercando di approfondirne la corrispondenza tra previsioni e accertamenti e capacità di riscossione, per poi passare alla spesa letta secondo i programmi definiti ed approvati nella relazione previsionale e programmatica.

Per una corretta e puntuale lettura delle tabelle che seguono è bene tener presente che l'andamento della gestione delle risorse del comune è stata pesantemente influenzato dai vincoli imposti dal Patto di stabilità interno. Alla luce degli stringenti vincoli imposti dalla normativa, l'Amministrazione si è vista costretta a porre in essere strategie mirate al contenimento della spesa corrente tra le quali si evidenziano:

- *Riduzione del debito*: nel corso dell'esercizio finanziario 2011 si è provveduto ad estinguere una quota di debito residuo di mutui a suo tempo contratti con la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a.. L'operazione ha consentito la riduzione degli oneri finanziari di parte corrente che "pesano" sul Bilancio generando così un più elevato grado di elasticità finanziaria anche con riguardo agli esercizi futuri.
- *Razionalizzazione di tutte le spese correnti che non costituiscono necessità assoluta per i servizi*: si evidenzia una presa di coscienza e una responsabilizzazione di tutta una struttura comunale che ha provveduto ad impegnare esclusivamente spese di carattere inderogabile.

Pertanto, rispetto agli esercizi precedenti, **si evidenzia una più bassa percentuale di realizzazione degli impegni di spesa corrente. Soltanto in tal modo è stato possibile rispettare il patto di stabilità interno.**

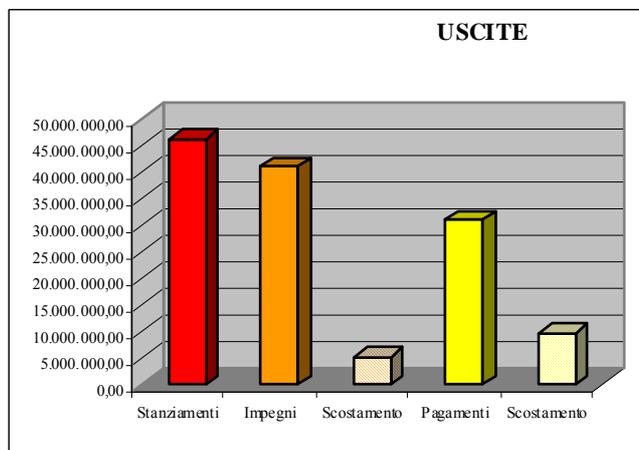
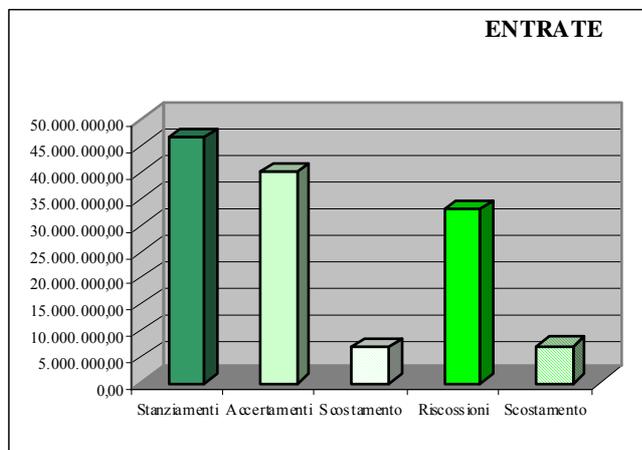
Anche sul fronte degli investimenti la gestione ha risentito di una forte contrazione subita dai proventi delle concessioni edilizie a seguito della fase recessiva del mercato immobiliare.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

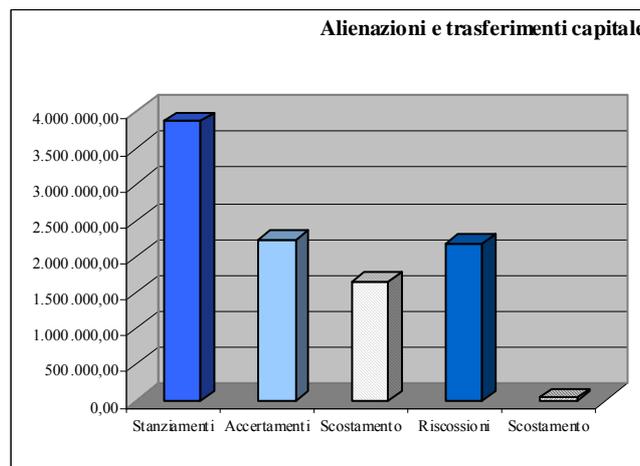
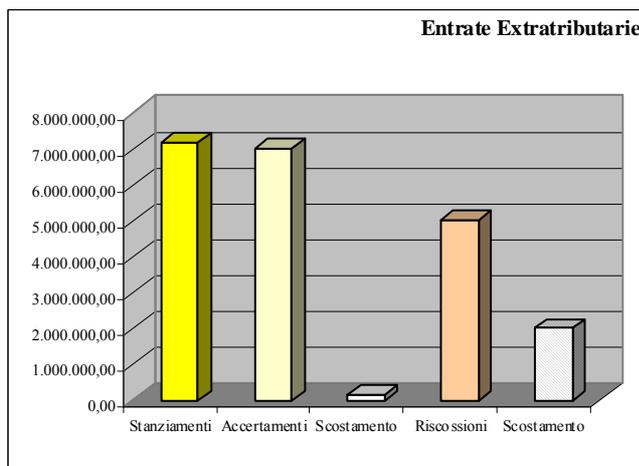
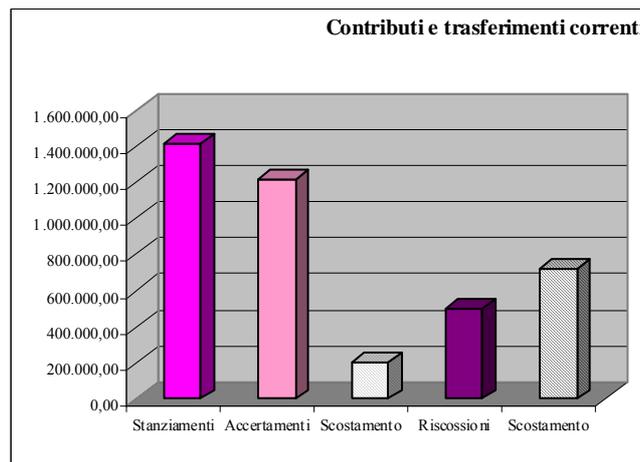
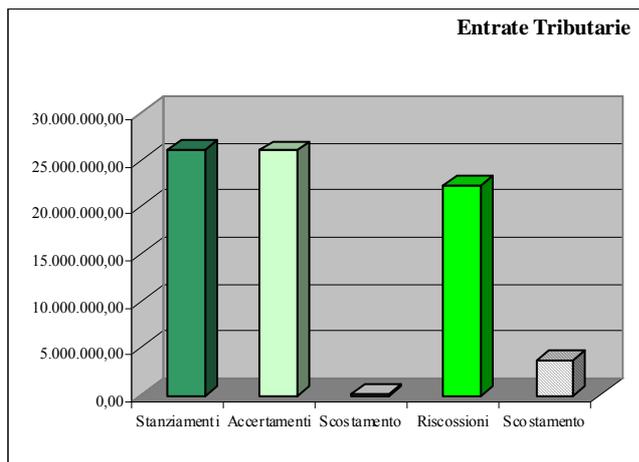
Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziare, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità, nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

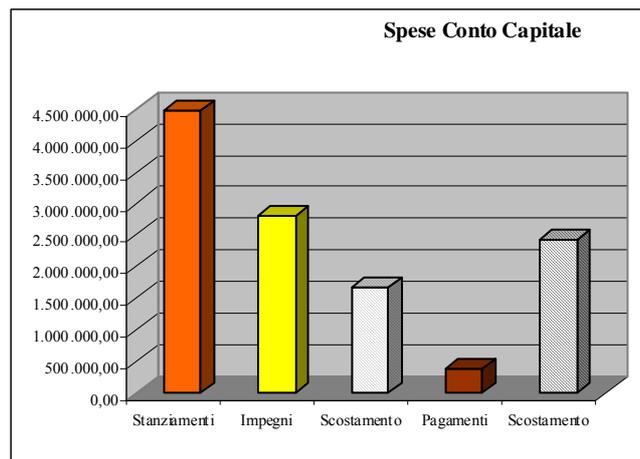
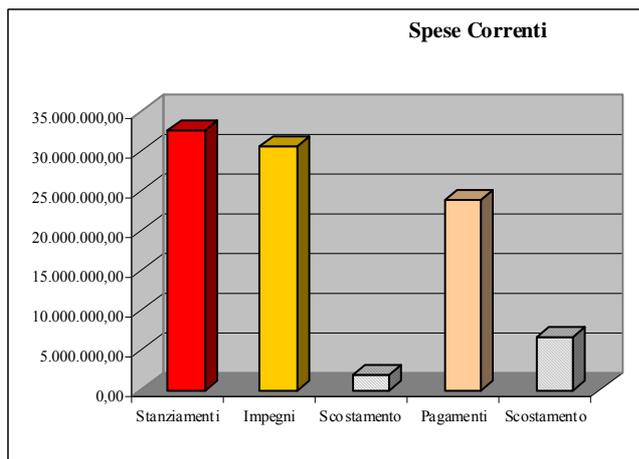
Conto del Bilancio 2011: Gestione di competenza	Stanziamenti 2011	Accertamenti / Impegni 2011	% Realizzo	Riscossioni / Pagamenti 2011	% Realizzo
ENTRATE 2011					
Avanzo applicato alla gestione	2.689.184,43				
Tributarie	26.147.102,68	25.989.690,94	99,40%	22.267.784,41	85,68%
Contributi e transf. Correnti	1.416.009,68	1.215.860,59	85,87%	497.292,01	40,90%
Extratributarie	7.156.252,77	7.006.581,81	97,91%	5.007.922,63	71,47%
Alienazioni, transf. Capitale	3.867.609,00	2.223.682,23	57,50%	2.181.682,23	98,11%
Da accensione di prestiti	1.100.000,00	0,00	0,00%	0,00	
Servizi per c/terzi	4.010.000,00	3.311.273,20	82,58%	2.940.935,05	88,82%
Totale	46.386.158,56	39.747.088,77	85,69%	32.895.616,33	82,76%
USCITE 2011					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
Correnti	32.678.995,12	30.740.043,25	94,07%	23.952.124,34	77,92%
Conto Capitale	4.491.505,49	2.819.006,00	62,76%	389.873,80	13,83%
Rimborso di prestiti	5.205.657,95	4.205.581,80	80,79%	4.205.581,80	100,00%
Servizi per c/terzi	4.010.000,00	3.311.273,20	82,58%	2.610.055,95	78,82%
Totale	46.386.158,56	41.075.904,25	88,55%	31.157.635,89	75,85%
Avanzo(+)/Disavanzo(-)	0,00	-1.328.815,48		1.737.980,44	



ANDAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI E C/CAPITALE

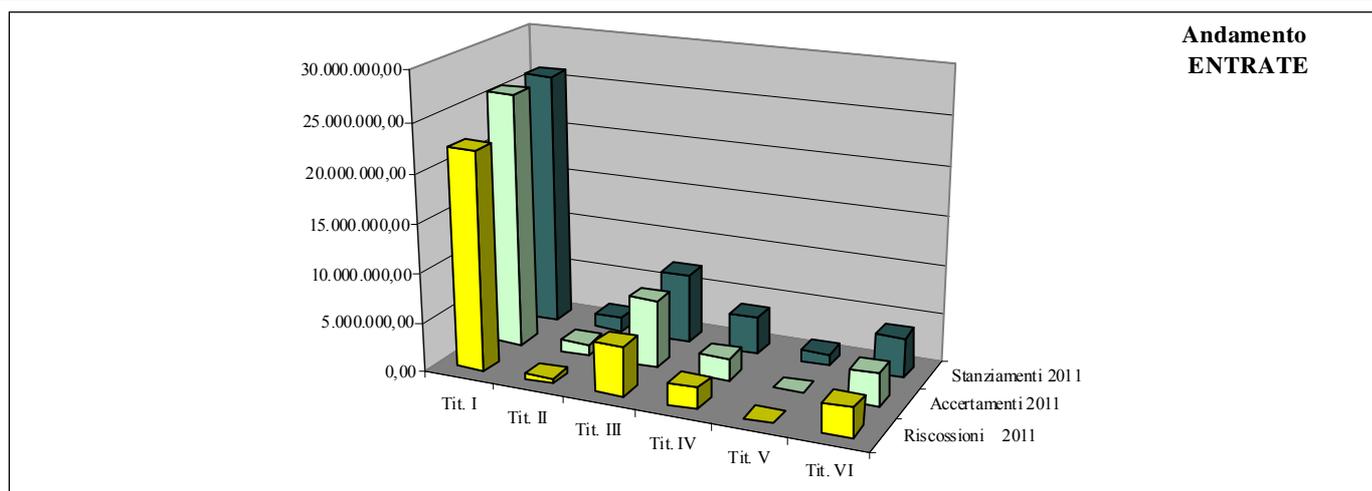


ANDAMENTO DELLE SPESE CORRENTI E C/CAPITALE

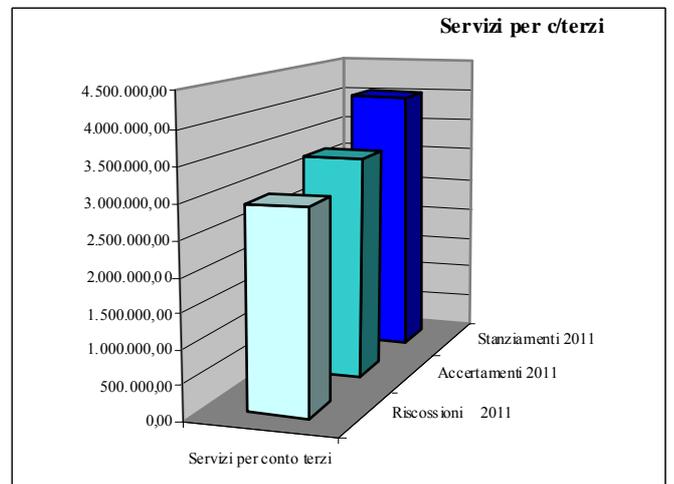
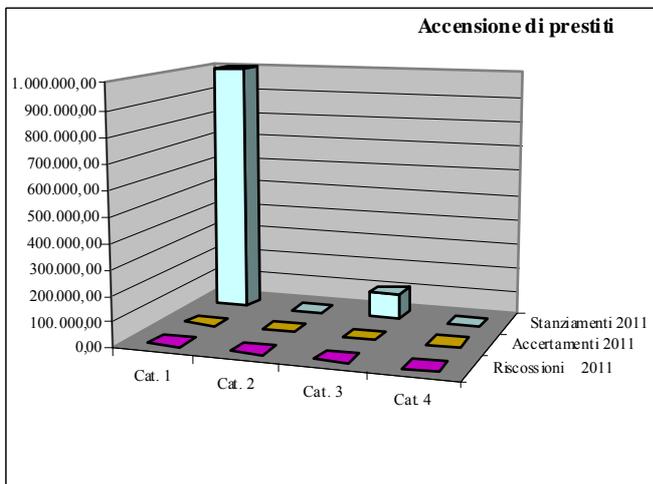
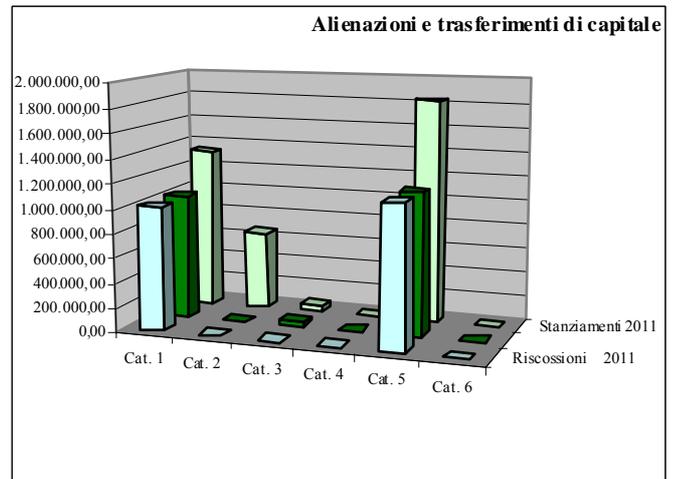
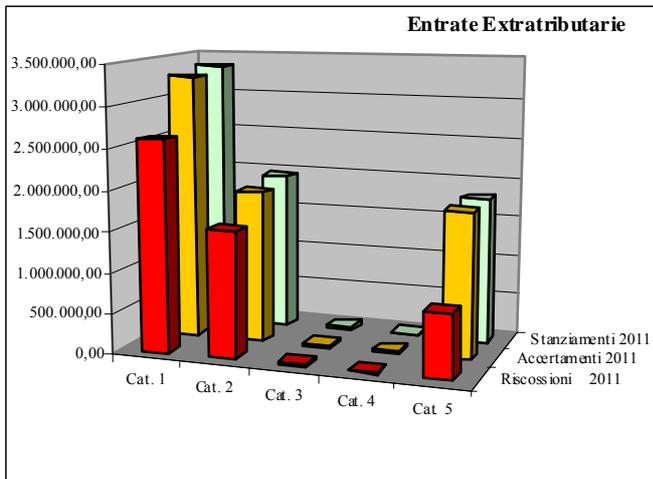
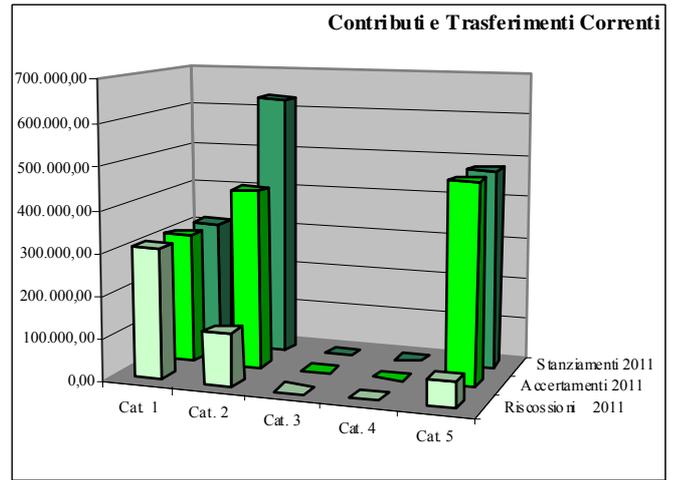
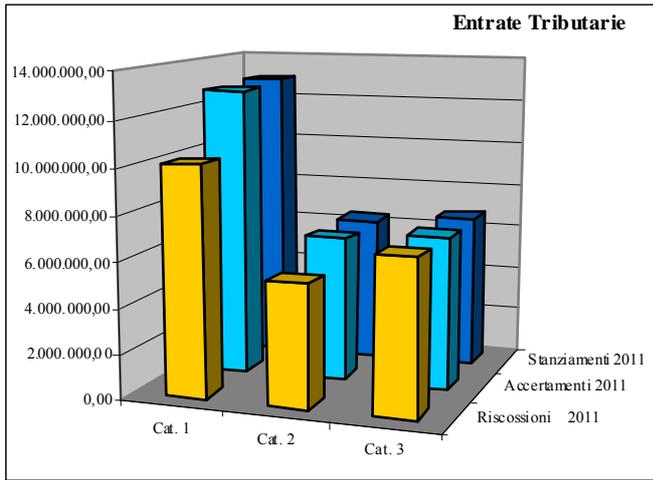


Riportiamo qui di seguito le stesse tabelle di cui sopra con il dettaglio delle categorie per i titoli delle entrate e degli interventi per i titoli delle spese.

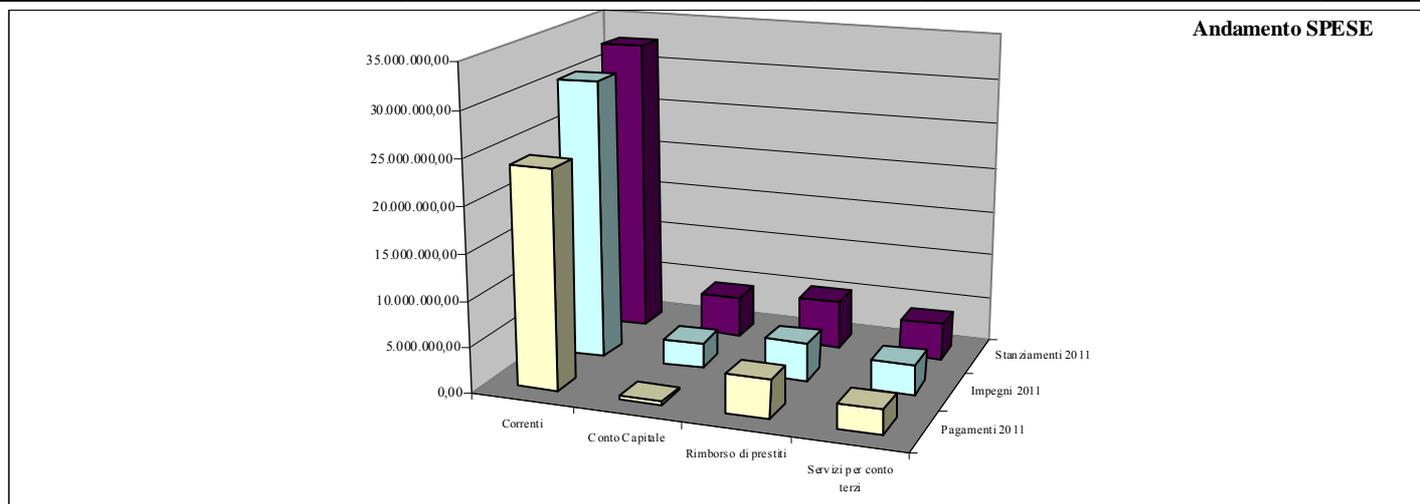
Conto del Bilancio 2011: Gestione di competenza	Stanziamen ti 2011	Accertamen ti 2011	Scostame nto %	% Realizzo	Riscossioni 2011	Scostame nto %	% Realizzo
ENTRATE							
Avanzo applicato alla gestione	2.689.184,43		100,00%	0,00%			
Tributarie	26.147.102,68	25.989.690,94	0,60%	99,40%	22.267.784,41	14,32%	85,68%
Cat. 1 - Imposte	12.926.386,58	12.785.391,97	1,09%	98,91%	10.116.350,84	20,88%	79,12%
Cat. 2 - Tasse	6.430.320,59	6.413.903,46	0,26%	99,74%	5.379.062,42	16,13%	83,87%
Cat. 3 - Tributi speciali ed altre entr.	6.790.395,51	6.790.395,51	0,00%	100,00%	6.772.371,15	0,27%	99,73%
Contributi e trasf. Correnti	1.416.009,68	1.215.860,59	14,13%	85,87%	497.292,01	59,10%	40,90%
Cat. 1 - Dallo Stato	310.636,29	311.534,65	-0,29%	100,29%	311.534,65	0,00%	100,00%
Cat. 2 - Da Regione	630.000,00	428.952,16	31,91%	68,09%	124.183,97	71,05%	28,95%
Cat. 3 - Da Regione x Funz. delegate	0,00	0,00			0,00		
Cat. 4 - Da organismi comunitari	0,00	0,00			0,00		
Cat. 5 - Da altri enti del S.P.	475.373,39	475.373,78	0,00%	100,00%	61.573,39	87,05%	12,95%
Extratributarie	7.156.252,77	7.006.581,81	2,09%	97,91%	5.007.922,63	28,53%	71,47%
Cat. 1 - Proventi dei servizi pubblici	3.347.757,65	3.275.171,47	2,17%	97,83%	2.608.098,45	20,37%	79,63%
Cat. 2 - Proventi dei beni dell'ente	1.946.797,18	1.879.447,85	3,46%	96,54%	1.559.625,77	17,02%	82,98%
Cat. 3 - Interessi su anticip. e crediti	40.000,00	28.777,09	28,06%	71,94%	28.777,09	0,00%	100,00%
Cat. 4 - Utili netti da aziende, divid.	23.779,35	23.779,35	0,00%	100,00%	23.779,35	0,00%	100,00%
Cat. 5 - Proventi diversi	1.797.918,59	1.799.406,05	-0,08%	100,08%	787.641,97	56,23%	43,77%
Alienazioni, trasfer. di capitale	3.867.609,00	2.223.682,23	42,50%	57,50%	2.181.682,23	1,89%	98,11%
Cat. 1 - Alienazioni di beni patrim.	1.333.909,00	1.018.062,28	23,68%	76,32%	1.018.062,28	0,00%	100,00%
Cat. 2 - Dallo Stato	650.000,00	0,00	100,00%	0,00%	0,00		
Cat. 3 - Da Regione	50.000,00	42.000,00	16,00%	84,00%	0,00	100,00%	0,00%
Cat. 4 - Da altri enti del settore p.	0,00	0,00			0,00		
Cat. 5 - Da altri soggetti	1.833.700,00	1.163.619,95	36,54%	63,46%	1.163.619,95	0,00%	100,00%
Cat. 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00			0,00		
Accensione di prestiti	1.100.000,00	0,00	100,00%	0,00%	0,00		
Cat. 1 - Anticipazione di cassa	1.000.000,00	0,00	100,00%	0,00%	0,00		
Cat. 2 - Finanziamenti a breve term.	0,00	0,00			0,00		
Cat. 3 - Mutui e prestiti	100.000,00	0,00	100,00%	0,00%	0,00		
Cat. 4 - Prestiti obbligazionari	0,00	0,00			0,00		
Servizi per conto terzi	4.010.000,00	3.311.273,20	17,42%	82,58%	2.940.935,05	11,18%	88,82%
Totale	46.386.158,56	39.747.088,77	14,31%	85,69%	32.895.616,33	17,24%	82,76%

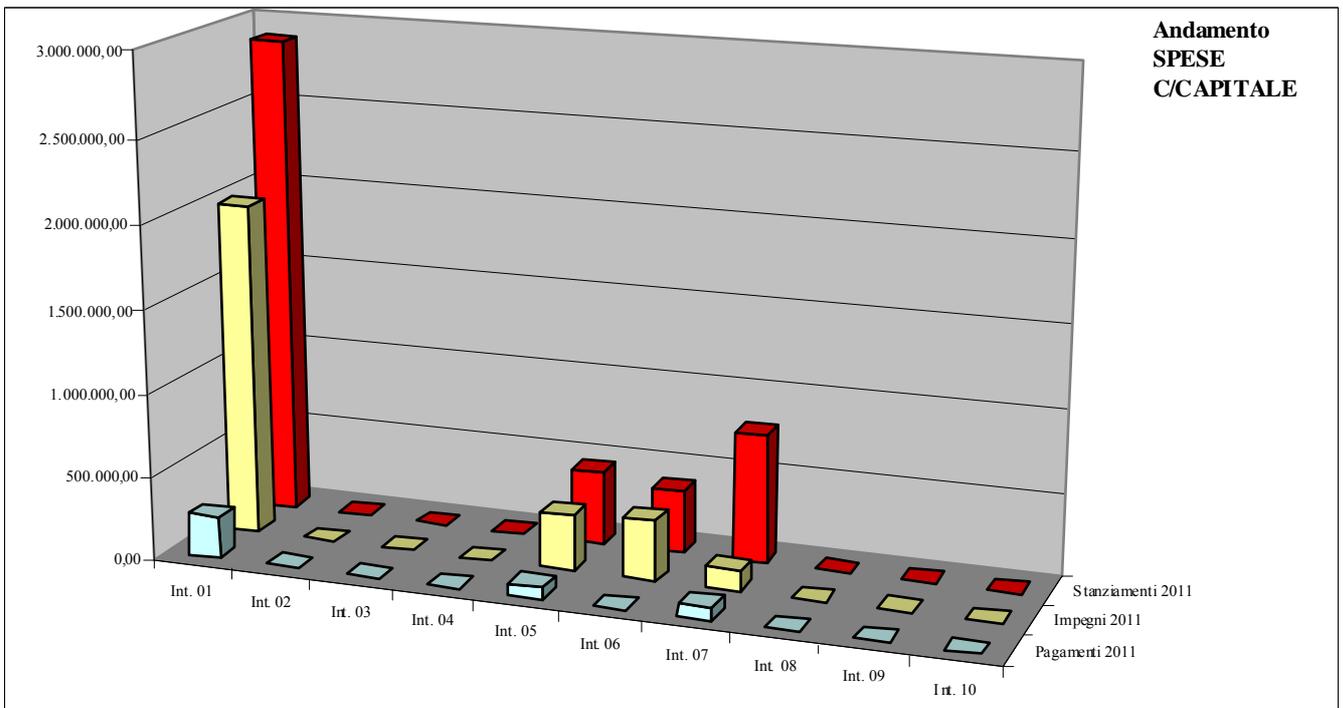
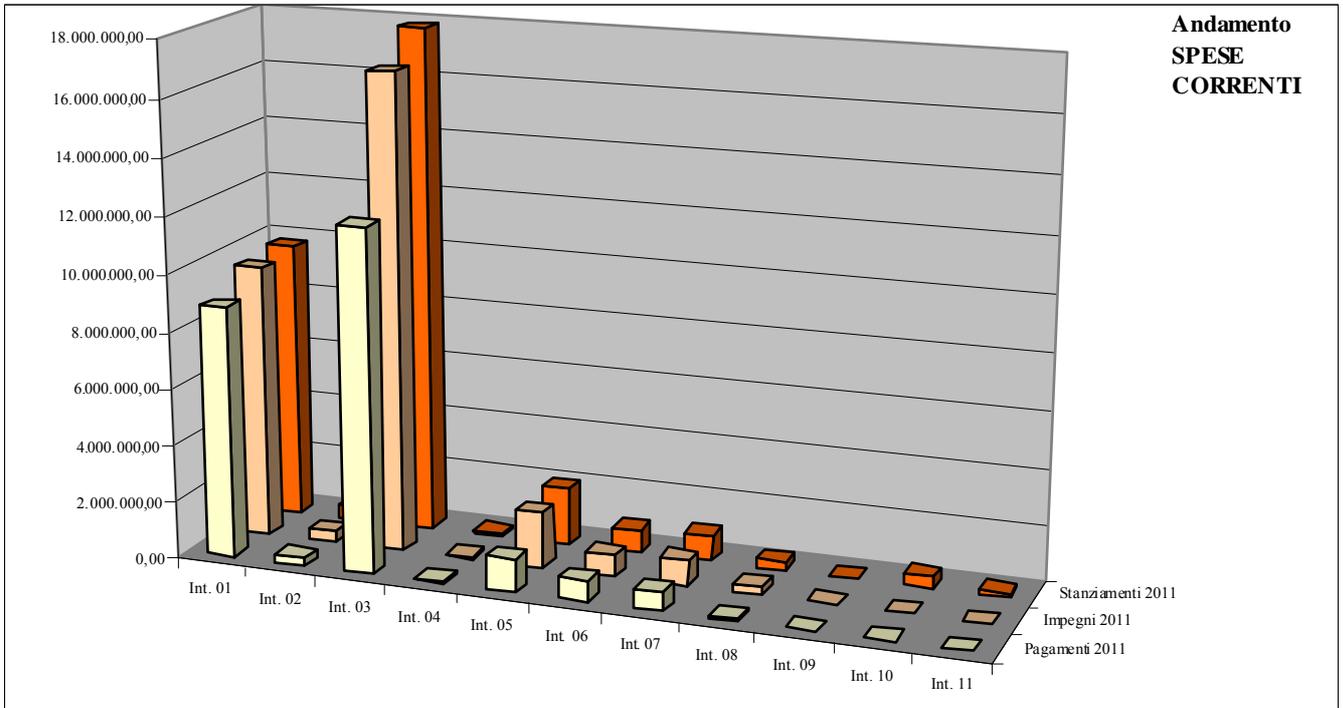


ANDAMENTO DELLE ENTRATE per Titoli e categorie



Conto del Bilancio 2011: Gestione di competenza	Stanziamen- ti 2011	Impegni 2011	Scosta- mento %	% Realizzo	Pagamenti 2011	Scosta- mento %	% Realizzo
USCITE							
Disavanzo applicato alla gestione	0,00						
Correnti	32.678.995,12	30.740.043,25	5,93%	94,07%	23.952.124,34	22,08%	77,92%
Int. 1 - Personale	9.782.779,22	9.606.792,16	1,80%	98,20%	8.847.803,81	7,90%	92,10%
Int. 2 - Acquisto di beni	428.700,00	391.930,92	8,58%	91,42%	267.089,22	31,85%	68,15%
Int. 3 - Prestazione di servizi	17.827.531,45	16.776.496,16	5,90%	94,10%	12.047.026,70	28,19%	71,81%
Int. 4 - Utilizzo beni di terzi	72.000,00	71.095,53	1,26%	98,74%	71.095,53	0,00%	100,00%
Int. 5 - Trasferimenti	2.004.813,38	1.956.612,64	2,40%	97,60%	1.178.512,14	39,77%	60,23%
Int. 6 - Interessi passivi	809.436,35	760.284,55	6,07%	93,93%	760.284,55	0,00%	100,00%
Int. 7 - Imposte e tasse	918.660,73	884.923,84	3,67%	96,33%	689.285,92	22,11%	77,89%
Int. 8 - Oneri straordinari	295.436,00	291.907,45	1,19%	98,81%	91.026,47	68,82%	31,18%
Int. 9 - Ammortamenti	0,00	0,00			0,00		
Int. 10- Fondo svalutazione crediti	400.000,00	0,00			0,00		
Int. 11- Fondo di riserva	139.637,99	0,00			0,00		
Conto Capitale	4.491.505,49	2.819.006,00	37,24%	62,76%	389.873,80	86,17%	13,83%
Int. 1 - Acquisizione beni immobili	2.888.400,00	1.998.667,37	30,80%	69,20%	250.052,69	87,49%	12,51%
Int. 2 - Espropri e servitù onerose	0,00	0,00			0,00		
Int. 3 - Acquisto beni x realiz. econ.	0,00	0,00			0,00		
Int. 4 - Utilizzo beni x realiz. econ.	0,00	0,00			0,00		
Int. 5 - Acquisizione beni mobili ecc.	440.105,49	335.569,49	23,75%	76,25%	66.550,91	80,17%	19,83%
Int. 6 - Incarichi professionali	385.000,00	360.852,00	6,27%	93,73%	0,00		
Int. 7 -Trasferimenti di capitale	778.000,00	123.917,14	84,07%	15,93%	73.270,20	40,87%	59,13%
Int. 8 - Partecipazioni azionarie	0,00	0,00			0,00		
Int. 9 - Conferimenti di capitale	0,00	0,00			0,00		
Int. 10- Concessione crediti e antic.	0,00	0,00			0,00		
Rimborso di prestiti	5.205.657,95	4.205.581,80	19,21%	80,79%	4.205.581,80	0,00%	100,00%
Int. 1 - Anticipazioni di cassa	1.000.000,00	0,00			0,00		
Int. 2 - Finanziamenti a breve	0,00	0,00			0,00		
Int. 3 - Quota capitale mutui e prest.	4.205.657,95	4.205.581,80	0,00%	100,00%	4.205.581,80	0,00%	100,00%
Int. 4 - Prestiti obbligazionari	0,00	0,00			0,00		
Int. 5 - Quota capitale debiti plur.	0,00	0,00			0,00		
Servizi per conto terzi	4.010.000,00	3.311.273,20	17,42%	82,58%	2.610.055,95	21,18%	78,82%
Totale	46.386.158,56	41.075.904,25	11,45%	88,55%	31.157.635,89	24,15%	75,85%



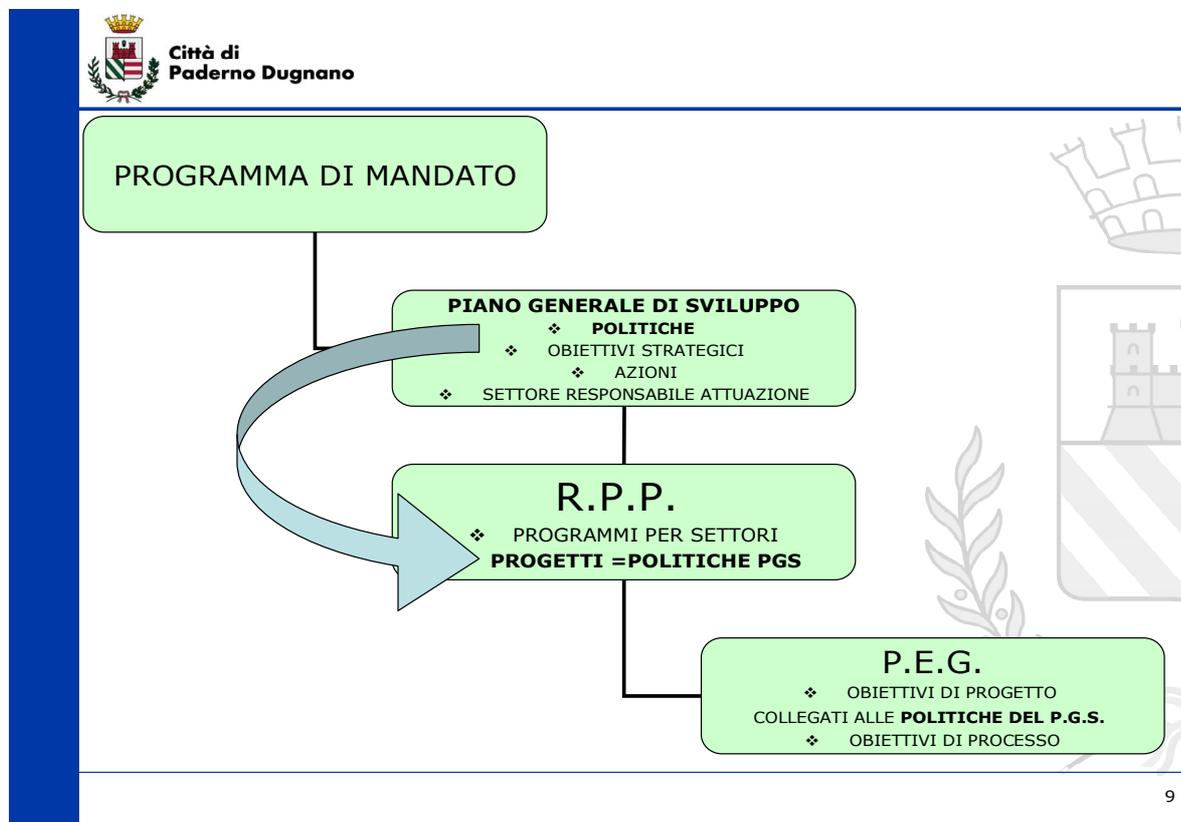


IL RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI

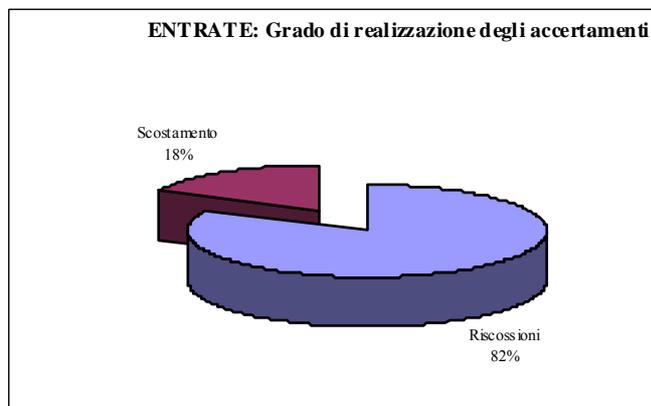
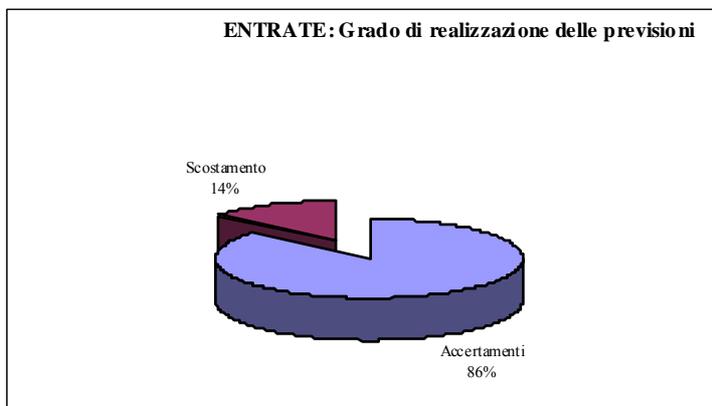
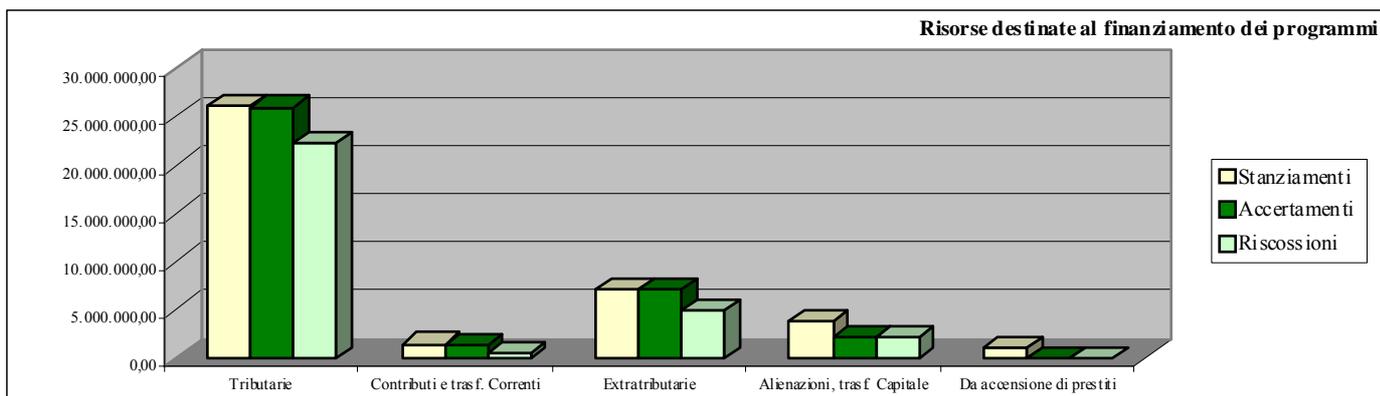
L'analisi finanziaria riassunta nel paragrafo precedente si basa sull'articolazione proposta dai modelli ufficiali di bilancio, così come indicato dal D.P.R. 194/96, e non appare sufficiente ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta che si basa invece sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici: occorre quindi riaggregare i dati del conto del bilancio per finalità di spesa secondo i programmi e i progetti approvati dal Consiglio ad inizio anno.

LA GESTIONE DELLE RISORSE

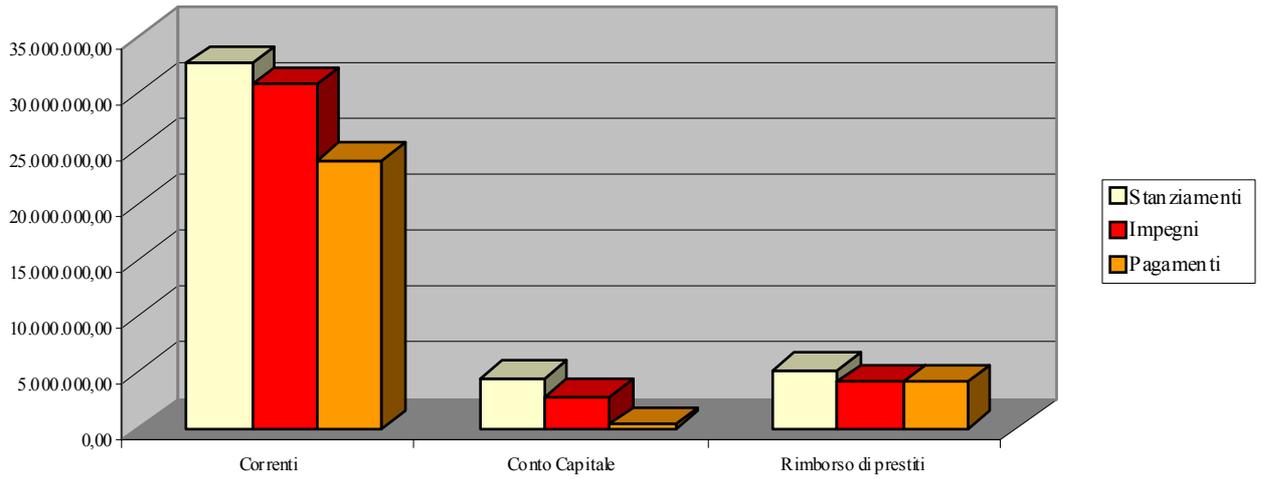
Le tabelle che seguono riportano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa e le risorse impiegate nei programmi stessi, al netto dei servizi per conto terzi, distinti per titoli. La prima colonna indica gli stanziamenti definitivi di entrata e di spesa che devono pareggiare; la seconda indica l'ammontare degli accertamenti e degli impegni di competenza dell'esercizio; la terza indica il precedente ammontare in percentuale; la quarta indica il volume complessivo delle riscossioni e dei pagamenti di competenza e la quinta la relativa percentuale. Con riferimento allo stato di attuazione dei Progetti agganciati ai Programmi della Relazione Previsionale e Programmatica si rimanda allo *Stato di Attuazione Pgs e Peg – Report al 31.12.2011*. Nel suddetto documento vengono riportate le percentuali di realizzazione dei singoli obiettivi di progetto del Piano Esecutivo di Gestione aggregati per "Politiche" e distinti per settori comunali. Lo schema seguente mostra l'intero ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio del comune di Paderno Dugnano: i Progetti della R.P.P. rappresentano il principale punto di raccordo con il Piano Generale di Sviluppo approvato dall'Ente.



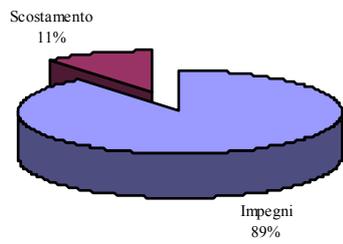
Conto del Bilancio 2011: Gestione per programmi	Stanziamen ti 2011	Accertamen ti / Impegni 2011	% Realizzo	Riscossioni / Pagamenti 2011	% Realizzo
ENTRATE: Risorse destinate al finanziamento dei programmi					
Avanzo di amministrazione	2.689.184,43				
Tributarie	26.147.102,68	25.989.690,94	99,40%	22.267.784,41	85,68%
Contributi e trasf. Correnti	1.416.009,68	1.215.860,59	85,87%	497.292,01	40,90%
Extratributarie	7.156.252,77	7.006.581,81	97,91%	5.007.922,63	71,47%
Alienazioni, trasf. Capitale	3.867.609,00	2.223.682,23	57,50%	2.181.682,23	98,11%
Da accensione di prestiti	1.100.000,00	0,00	0,00%	0,00	
Totale	42.376.158,56	36.435.815,57	85,98%	29.954.681,28	82,21%
USCITE: Risorse impiegate nei programmi					
Correnti	32.678.995,12	30.740.043,25	94,07%	23.952.124,34	77,92%
Conto Capitale	4.491.505,49	2.819.006,00	62,76%	389.873,80	13,83%
Rimborso di prestiti	5.205.657,95	4.205.581,80	80,79%	4.205.581,80	100,00%
Totale	42.376.158,56	37.764.631,05	89,12%	28.547.579,94	75,59%
Risultato della gestione per programmi	0,00	-1.328.815,48		1.407.101,34	-105,89%



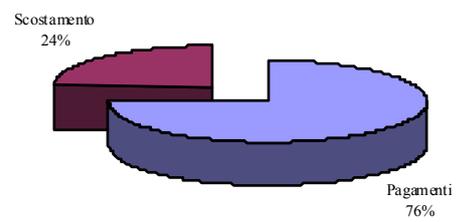
Risorse impiegate nei programmi



USCITE: Grado di realizzazione delle previsioni



USCITE: Grado di realizzazione degli impegni



ANALISI DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI

Analizziamo ora i singoli programmi di spesa al fine di misurare l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Ente. I Programmi sono i seguenti:

AG00 Affari Generali;

DG00 Segreteria Generale;

PG00 Pianificazione del Territorio;

PL00 Corpo Polizia Locale;

PT00 Opere per il Territorio e l'Ambiente;

SC00 Socioculturale;

SF Finanziario.

Le tabelle che seguono riportano l'elenco sintetico dei vari programmi e quelle successive indicano il dettaglio degli eventuali progetti associati. In tutte le tabelle l'analisi è volta a valutare due aspetti fondamentali: *lo stato di realizzazione dei programmi* come scostamento tra previsione e impegno di spesa, e *il grado di ultimazione dei programmi* come scostamento tra impegno di spesa e pagamento.

PARTE SPESA		Spese correnti	Spese in conto capitale	Spese per rimborso di prestiti (al netto anticipazione di cassa)	TOTALE PROGRAMMA
AG00 AFFARI GENERALI	Stanziamenti	4.886.352,26	243.609,00	0,00	5.129.961,26
	Impegni	4.694.381,50	239.265,00	0,00	4.933.646,50
	Pagamenti	3.558.050,35	7.909,92	0,00	3.565.960,27
	% Realizzo Impegni	96,07%	98,22%	0,00%	96,17%
	% Realizzo Pagamenti	75,79%	3,31%	0,00%	72,28%
DG00 SEGRETERIA GENERALE	Stanziamenti	858.806,71	0,00	0,00	858.806,71
	Impegni	819.671,62	0,00	0,00	819.671,62
	Pagamenti	709.774,07	0,00	0,00	709.774,07
	% Realizzo Impegni	95,44%	0,00%	0,00%	95,44%
	% Realizzo Pagamenti	86,59%	0,00%	0,00%	86,59%
PG00 PIANIFICAZIONE E DEL TERRITORIO	Stanziamenti	519.179,85	538.000,00	0,00	1.057.179,85
	Impegni	496.583,05	463.753,85	0,00	960.336,90
	Pagamenti	449.342,33	73.270,20	0,00	522.612,53
	% Realizzo Impegni	95,65%	86,20%	0,00%	90,84%
	% Realizzo Pagamenti	90,49%	15,80%	0,00%	54,42%
PL00 CORPO POLIZIA LOCALE	Stanziamenti	1.691.569,20	78.300,00	0,00	1.769.869,20
	Impegni	1.661.978,03	60.454,29	0,00	1.722.432,32
	Pagamenti	1.529.328,34	60.401,26	0,00	1.589.729,60
	% Realizzo Impegni	98,25%	77,21%	0,00%	97,32%
	% Realizzo Pagamenti	92,02%	99,91%	0,00%	92,30%
PT00 OPERE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE	Stanziamenti	9.985.075,91	2.114.700,00	0,00	12.099.775,91
	Impegni	9.496.792,84	1.434.691,76	0,00	10.931.484,60
	Pagamenti	7.462.939,85	232.794,44	0,00	7.695.734,29
	% Realizzo Impegni	95,11%	67,84%	0,00%	90,34%
	% Realizzo Pagamenti	78,58%	16,23%	0,00%	70,40%
SC00 SOCIO-CULTURALE	Stanziamenti	10.159.228,39	1.255.000,00	0,00	11.414.228,39
	Impegni	9.753.983,36	375.000,00	0,00	10.128.983,36
	Pagamenti	7.145.985,95	0,00	0,00	7.145.985,95
	% Realizzo Impegni	96,01%	29,88%	0,00%	88,74%
	% Realizzo Pagamenti	73,26%	0,00%	0,00%	70,55%
SF00 FINANZIARIO	Stanziamenti	4.578.782,80	226.896,49	4.205.657,95	9.011.337,24
	Impegni	3.816.652,85	210.872,10	4.205.581,80	8.233.106,75
	Pagamenti	3.096.703,45	15.497,98	4.205.581,80	7.317.783,23
	% Realizzo Impegni	83,36%	92,94%	100,00%	91,36%
	% Realizzo Pagamenti	81,14%	7,35%	100,00%	88,88%

Nelle tabelle che seguono viene indicato il peso di ogni programma in percentuale sul totale della programmazione relativamente agli stanziamenti di competenza , agli impegni e ai pagamenti.

PARTE SPESA		Importi PROGRAMMA	Peso del programma in %
AG00 AFFARI GENERALI	Stanziamenti	5.129.961,26	12,41%
	Impegni	4.933.646,50	13,08%
	Pagamenti	3.565.960,27	12,49%
DG00 SEGRETERIA GENERALE	Stanziamenti	858.806,71	2,08%
	Impegni	819.671,62	2,17%
	Pagamenti	709.774,07	2,49%
PG00 PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Stanziamenti	1.057.179,85	2,56%
	Impegni	960.336,90	2,55%
	Pagamenti	522.612,53	1,83%
PL00 CORPO POLIZIA LOCALE	Stanziamenti	1.769.869,20	4,28%
	Impegni	1.722.432,32	4,57%
	Pagamenti	1.589.729,60	5,57%
PT00 OPERE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE	Stanziamenti	12.099.775,91	29,27%
	Impegni	10.931.484,60	28,97%
	Pagamenti	7.695.734,29	26,96%
SC00 SOCIO-CULTURALE	Stanziamenti	11.414.228,39	27,61%
	Impegni	10.128.983,36	26,85%
	Pagamenti	7.145.985,95	25,03%
SF00 FINANZIARIO	Stanziamenti	9.011.337,24	21,80%
	Impegni	8.233.106,75	21,82%
	Pagamenti	7.317.783,23	25,63%

ANALISI DEI PROGRAMMI

3.4 - PROGRAMMA N° AG00 AFFARI GENERALI

N° 7 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. LONGONI FRANCESCO

- Stato di attuazione

Il programma N. AG00, si identifica con le attività ordinarie e progettuali afferenti il settore Affari Generali che si presenta come una struttura di massima dimensione dell'ente per il presidio sia di funzioni tipiche di line (erogatore di attività o servizi) che di staff (supporto ad altre funzioni aziendali) e come tale concorre alla realizzazione degli obiettivi di mandato, in taluni casi quale attore diretto ed in altri attraverso la fornitura di supporto ai soggetti chiamati alla realizzazione di tali obiettivi.

Alla realizzazione del programma sono preposte le seguenti funzioni aziendali che rappresentano altrettanti centri di costo e/o di responsabilità:

Funzioni di staff

- * gestione e sviluppo delle risorse umane
- * sistema informatico
- * servizi di supporto logistico interno (protocollo, centralino, messi notificatori)

Funzioni di line

- * servizi demografici e cimiteriali
- * politiche attive nel campo del lavoro
- * URP
- * attività economiche

Il programma è attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del direttore di settore e l'indirizzo degli assessorati con riferimento ai seguenti servizi che raggruppano le funzioni sopra elencate:

1. Servizio organizzazione e risorse umane;
2. servizi demografici;
3. servizi informatici;
4. servizi per il cittadino e le imprese.

A tal fine, all'interno del programma del settore, vengono sviluppati i seguenti progetti allineati con le politiche contenute nel Piano Generale di Sviluppo 2009-2014 approvato dall'Ente:

- commercio e politiche imprenditoriali
- sicurezza;
- interventi sociali;

ANALISI DEI PROGRAMMI

- giovani;
- cultura e identità locale;
- innovazione e servizi al cittadino;
- risorse ed altri investimenti.

Venendo allo specifico di quanto realizzato nell'anno 2011 si metteranno in evidenza, per ciascuno dei servizi sopra evidenziati, le azioni poste in essere relativamente ai principali progetti in corso.

1.servizio organizzazione e risorse umane e ufficio relazioni con il pubblico

Il servizio nel corso dell'anno è stato essenzialmente coinvolto nelle azioni attuative della normativa Brunetta, con particolare riferimento alla definizione del nuovo strumento di valutazione della performance individuale del personale dirigenziale, delle posizioni organizzative e del restante personale. Si è trattata di un'ampia e complessa revisione dei previgenti sistemi di valutazione che ha visto coinvolto anche il Nucleo di Valutazione e la dirigenza dell'ente.

Dapprima si è svolto un confronto con il personale dirigenziale arrivando all'approvazione del nuovo sistema nel mese di luglio e alla sua immediata operatività nell'anno corrente; nel corso del mese di maggio si è altresì avviato il confronto con le organizzazioni sindacali per il sistema relativo alle posizioni organizzative e al restante personale; lo strumento di valutazione relativo a queste aree di popolazione aziendale è stato quindi approvato nel mese di dicembre, dopo la conclusione dell'iter di consultazione dei lavoratori da parte delle oo.ss. e della r.s.u. che avevano nel complesso condiviso le modalità definite dal servizio nel corso dell'estate. L'intesa raggiunta renderà operativo il nuovo sistema dell'anno 2012, mentre per il 2011 è rimasto vigente lo strumento valutativo adottato nel 2005 e già coerente con quanto richiesto dalla riforma del lavoro pubblico.

Sempre correlato a questo ambito il servizio è stato impegnato nella revisione del sistema di premialità, impostando un primo documento che sarà oggetto di confronto nei primi mesi dell'anno 2012, in quanto l'ultima parte dell'anno è stata destinata allo svolgimento del negoziato per la stipula del c.c.d.i. annuale del 2011. Si è trattato di una attività piuttosto complessa in considerazione della necessità di dare attuazione alle nuove norme che limitano le risorse da destinare alla contrattazione integrativa, unitamente alla volontà di non penalizzare l'incentivazione del personale che, soprattutto nella fase attuale è chiamato a significativi sforzi nel recupero di produttività del lavoro, in conseguenza di un blocco sostanziale del turn over. La nuova disciplina normativa sulle risorse economiche per la contrattazione ha reso opportuno un coinvolgimento diretto e preventivo dell'organo di revisione contabile per ricercare e rendere disponibili risorse a fronte di maggiori investimenti sull'organizzazione, sui processi produttivi e sull'ampliamento dei servizi a favore della città.

Un ulteriore significativo impegno è stato quello di garantire un costante monitoraggio della spesa del personale, intimamente connessa all'andamento complessivo delle risorse finanziarie e ai limiti imposti del patto di stabilità interno. Proprio in attuazione di queste ampie limitazioni alle risorse degli enti locali, aumentate per effetto delle due manovre finanziarie dell'estate, si è deciso di sospendere il turn over del personale

cessato.

Per quanto attiene altre attività progettuali (sportello polifunzionale e dematerializzazione) su cui il servizio è stato impegnato nel corso dell'anno, si deve evidenziare un rallentamento delle fasi che prevedono spesa in quanto dal mese di aprile 2011 è stato disposto un blocco generale degli impegni di spesa che hanno indotto l'amministrazione a definire scelte prioritarie su altri campi in questa fase ritenuti più strategici e importanti dal punto di vista sociale. Ovviamente tali scelte hanno reso impossibile procedere con alcune attività che hanno determinato conseguenze negative su parte dei risultati finali di questi obiettivi.

Si segnala tuttavia che, nonostante queste difficoltà, sono stati ampliati ulteriormente i servizi on line, aggiornando la sezione dello sportello unico delle attività produttive (suap) e dei pagamenti dei servizi via internet con domiciliazione bancaria e/o con carta di credito, favorendo quindi la semplificazione nei rapporti fra comune, cittadino e imprese.

Un'altro elemento importante da segnalare è l'approvazione definitiva del piano territoriale degli orari; finalmente la nostra città dispone di questo utile strumento per favorire, nei prossimi anni, interventi e progetti che considerino la conciliazione dei tempi come uno degli aspetti rilevanti della qualità della vita urbana, unitamente alle altre politiche conciliative e di genere.

Le difficoltà finanziarie dell'ente incidono in modo significativo su quelle attività meno "vincolate" quali quelle connesse alle politiche di genere, che non hanno potuto svilupparsi secondo le previsioni.

L'ufficio relazioni con il pubblico è stato impegnato nella riorganizzazione dello sportello stranieri e nei processi dell'ascolto del cittadino e dell'accesso agli atti. Si è inoltre conclusa la sperimentazione del nuovo front office dell'ufficio protocollo che è attualmente gestito dall'urp, come attività propedeutica all'avvio dello sportello polifunzionale. Il progetto di sperimentazione ha consentito di ridurre il ricorso a sostituzione del personale cessato dal servizio.

2. servizi demografici

Questi servizi svolgono per lo più attività istituzionale molto standardizzata che negli ultimi anni, ed anche negli scorsi mesi di quest'anno, è stata oggetto di importanti e, talvolta, improvvisate modifiche che comportano un maggior carico di lavoro sul servizio, ad invarianza di risorse umane addette. Una recente e importante modifica di tal genere è avvenuta mediante l'estensione della carta di identità anche ai minori di anni 15.

Un ulteriore importante progetto che ha coinvolto, e sta ancora coinvolgendo il servizio, è stato il cambio del sw.gestionale avvenuto nello scorso mese di giugno. Ciò ha comportato un importante cambio di processi lavorativi e un elevato coinvolgimento del personale nelle nuove procedure.

L'intervento principale che ha riguardato i servizi è stata l'organizzazione del XV° censimento generale della popolazione e delle abitazioni, iniziato nel mese di settembre e che si concluderà nel marzo 2012. L'organizzazione del censimento ha consentito di sperimentare una efficace forma di collaborazione pubblico-privata nel coinvolgimento dei CAAF localizzati sul territorio, i quali hanno consentito di diffondere sul territorio i punti di

ritiro e di supporto alla compilazione dei questionari.

3 .servizi informatici

Le difficoltà finanziarie in cui versano gli enti locali (vedi sopra) e la difficoltà di reperire risorse per gli investimenti si sono ripercosse in modo serio sull'ambito dell'ITC. La situazione, ormai perdurante da qualche anno, non consente la disponibilità di risorse adeguate anche solo a garantire la normale sostituzione degli apparati vetusti e dell'adeguamento della rete interna, talvolta in sofferenza.

Nell'ambito delle priorità si è data preferenza a strutturare interventi volti alla sicurezza degli apparati informatici e delle banche dati. Si è concluso, nel primo semestre dell'anno, la "virtualizzazione" dei server per ottimizzare l'efficienza del sistema e generare una maggior sicurezza dei backup.

Il servizio ha inoltre attivamente collaborato nella definizione dell'area web dello sportello delle attività produttive e nel progetto di implementazione progressiva dei servizi on line dei cui risultati si è dato sinteticamente conto nel paragrafo nr. 1).

4. servizi per il cittadino e le attività economiche

Nell'ambito delle attività di supporto all'organizzazione il servizio, pur nella criticità derivante da cessazioni di risorse non sostituite (vedi paragrafo 1), ha garantito nel complesso, anche se con qualche difficoltà e ritardo, le attività istituzionali allo stesso assegnate.

Per quanto attiene invece l'azione rivolta alle attività economiche è opportuno evidenziare tre significativi progetti, che si sono aggiunti all'ordinaria attività amministrativa:

a) attivazione dello sportello per le attività produttive (SUAP). Il comune ha attivato e accreditato il proprio sportello, la cui fase organizzativa si è conclusa a fine anno; rimane ancora da approvare il regolamento di funzionamento dello sportello, già peraltro in avanzata fase di redazione. La fase progettuale si è sviluppata nell'ambito del più generale progetto di sportello polifunzionale, attraverso l'anticipazione di quelle attività rivolte alle imprese. Il progetto si è sviluppato, coerentemente con le indicazioni della normativa, ma anche con i limiti che tuttora caratterizzano i rapporti con la CCIAA e la Regione Lombardia, con un accentuato orientamento tecnologico che impone l'azzeramento della carta nelle transazioni fra imprese e SUAP. Le implicazioni organizzative e tecnologiche conseguenti a questo progetto sono tali che tuttora rimangono difficoltose talune relazioni fra i diversi interlocutori, privati e pubblici coinvolti.

b) Sperimentazione di un mercato a Calderara. Questo progetto trae il proprio presupposto da una petizione popolare pervenuta al comune nell'estate 2010. In attuazione di quanto richiesto si è svolto un sondaggio fra operatori dei mercati cittadini per verificarne la disponibilità a proseguire le proprie attività in altra giornata, nel quartiere di Calderara. Le scarse adesioni di operatori commerciali di generi alimentari (i più richiesti dalla petizione popolare) e le difficoltà a reperire aree da destinare, in via continuativa dopo una eventuale fase sperimentale, ad un futuro

ANALISI DEI PROGRAMMI

mercato, hanno portato la competente commissione comunale per il commercio ambulante a esprimere un parere contrario alla sperimentazione, invitando comunque il comune a ricercare forme alternative che potessero soddisfare il bisogno espresso nella petizione popolare. Da questo invito è nato pertanto il progetto, inizialmente non previsto, di avviare in tale quartiere il mercato “Campagna Amica”, svolto da coltivatori diretti che vendono i propri prodotti, essenzialmente afferenti il genere alimentare (coerenti quindi con la richiesta della petizione popolare). Il mercato Campagna Amica è iniziato nel giugno scorso e si svolge tuttora ogni giovedì, con alcune eccezioni in particolari periodi. L’iniziativa ha riscosso la soddisfazione dei cittadini residenti nel quartiere (documentata con un’apposita indagine somministrata agli utenti del mercato) e un buon risultato anche da parte degli operatori addetti alla vendita.

c) Distretto urbano del commercio. Il progetto più significativo su cui il servizio è stato coinvolto dal mese di aprile e che non era fra quelli previsti nel corso dell’anno, pur se presente nel piano generale di sviluppo dell’amministrazione, è quello della presentazione dell’istanza alla regione per il riconoscimento del distretto urbano del commercio. L’apertura di uno specifico bando da parte della Regione Lombardia con la possibilità di ottenere finanziamenti sia a favore del comune che degli operatori commerciali, è sembrata da subito una opportunità da cogliere al volo per provare ad aiutare il rilancio del commercio di vicinato. Il servizio e l’assessorato sono stati coinvolti ai massimi livelli per produrre, in circa due mesi, una serie di azioni e documenti necessari per la presentazione dell’istanza. Si è trattato di un gioco di squadra che ha coinvolto anche partner esterni di elevato valore fra cui si segnalano l’Unione del Commercio e Turismo e il centro commerciale Brianza, oltre a banche, scuole, associazioni del territorio. Nonostante lo sforzo profuso per presentare la richiesta, la Entro regione Lombardia non ha valutato positivamente la stessa e non ha concesso il riconoscimento del D.U.C.. Inizialmente l’assessorato ha avviato contatti con la regione per comprenderne le motivazioni e valutare l’opportunità di richiedere il riconoscimento del distretto, anche in assenza del finanziamento regionale. Il mutato contesto normativo introdotto dal Decreto “salva Italia” ha reso purtroppo meno interessante per i partner della grande distribuzione la partecipazione ad un nuovo accordo. In attesa degli sviluppi sulle modifiche che la Regione apporterà alla normativa del commercio e degli orari, in ossequio alla “liberalizzazione” delle attività economiche si è ritenuto di attendere per valutare nei prossimi mesi eventuali nuove vie da seguire.

Politiche attive del lavoro

Come già da alcuni anni l’ambito delle politiche attive del lavoro è svolto in collaborazione con AFOL Nord Milano, sulla base del contratto di servizio biennale in corso (2011-2012). Sono proseguite le attività ordinarie a favore dell’utenza, che si sono incrementate attraverso la gestione diretta, nella sede di Paderno Dugnano, delle doti ammortizzatori sociali. Questo nuovo servizio ha consentito ai diversi lavoratori in cassa integrazione di essere accompagnati in questo percorso dallo Sportello Lavoro attivo a Tilane lungo tutto l’asse della settimana.

Obiettivi specifici di quest’anno sono stati:

1. la creazione, da parte di Afol e su proposta del nostro comune, di una banca dati del mercato del lavoro su un arco temporale che abbraccia gli anni dal 2008 al 2011. Il lavoro di ricerca si è rivelato un utilissimo strumento sia di conoscenza, sia di analisi per valutare, sulla base di dati concreti e non sulla semplice “percezione”, i problemi reali dell’occupabilità dell’area del nord Milano e di Paderno Dugnano in particolare, e ponendo in evidenza delle indicazioni per lo sviluppo che costituiscono la fonte di ispirazione sia per progettare la formazione professionale, sia

ANALISI DEI PROGRAMMI

per supportare il comune nel suo ruolo di regia del proprio territorio per uno sviluppo equilibrato che consideri anche le dinamiche occupazionali e i problemi delle aziende. I dati della ricerca si sono quindi rilevati particolarmente utili per l'organizzazione di una seduta di consiglio comunale aperta sui temi del mercato del lavoro, svoltasi con successo nel gennaio 2012, intesa come naturale conseguenza della precedente seduta di inizio 2011 con la quale il consiglio comunale aveva posto precise indicazioni all'amministrazione comunale.

2. l'avvio di un progetto sperimentale a supporto dello Sportello Lavoro che ha come fine ultimo quello di introdurre un servizio di supporto psicologico a favore delle persone che escono dal mercato del lavoro e si sentono minate nella loro dignità personale oltre che professionale. La sperimentazione ha consentito, mediante l'affiancamento degli operatori dello Sportello da parte di due psicologhe, di analizzare i bisogni dei lavoratori che accedono generalmente allo Sportello Lavoro in una fase, come quella attuale, caratterizzata da una forte contrazione dell'offerta di lavoro che ha visto espulsi dal mercato del valore lavoratori, di cui parecchi uomini in fasce di età cd. "critica", per la quale è difficile individuare, nel breve periodo, una nuova occupazione. A seguito della sperimentazione e della ricerca di finanziamenti si è potuto programmare l'avvio di questo servizio a decorrere dal febbraio 2012.

E' opportuno evidenziare come, nell'attuale momento di difficoltà anche per le finanze del comune, si siano poste in essere iniziative importanti senza utilizzare le risorse pubbliche dell'ente.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
 PROVINCIA DI MILANO

ANALISI DEI PROGRAMMI

Descrizione	Previsione asestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b / a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d / b)
TOTALE TITOLO 1	4.886.352,26	4.694.381,50	191.970,76	96,07	1.136.331,15	3.558.050,35	75,79
TOTALE TITOLO 2	243.609,00	239.265,00	4.344,00	98,22	231.355,08	7.909,92	3,31
TOTALE TITOLO 4	2.775.000,00	2.719.241,97	55.758,03	97,99	558.943,36	2.160.298,61	79,44
TOTALE USCITA	7.904.961,26	7.652.888,47	252.072,79	96,81	1.926.629,59	5.726.258,88	74,82

3.4 - PROGRAMMA N° DG00 SEGRETERIA GENERALE

N° 5 **EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA**

RESPONSABILE SIG. BONANATA FRANCESCHINA

- Stato di attuazione

Il Settore Segreteria Generale è una delle strutture apicali in cui si articola l'organizzazione dell'Ente ed al suo interno presenta un unico servizio - Servizio Staff Segreteria Generale - e due Unità operative - UO segreteria particolare del Sindaco e UO Avvocatura civica. Le citate articolazioni permanenti contribuiscono all'attuazione degli obiettivi di mandato soprattutto attraverso l'attività di supporto ai soggetti chiamati alla realizzazione diretta degli stessi.

Il Settore Segreteria Generale ha il compito precipuo di garantire, attraverso una visione unitaria dell'ente, il governo della complessità della gestione promuovendo il cambiamento organizzativo affinché le risposte dei servizi comunali siano adeguate al mutevole e dinamico contesto socio-economico, il tutto finalizzato al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'attività del Settore è stata rivolta sia all'interno dell'Ente, a supporto degli Organi di governo e degli altri Settori dell'organizzazione, sia all'esterno mediante la realizzazione di progetti specifici. Tutta l'attività, ordinaria e progettuale, è individuata nel programma identificato con il n. DG00 della Relazione Previsionale e Programmatica relativa al triennio 2011-2013.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Questo Comune sin dal 2004 ha scelto di implementare un sistema di gestione per la qualità con l'obiettivo di assicurare il livello qualitativo dei servizi offerti ai suoi cittadini e di migliorare continuamente i risultati.

Il sistema di gestione per la qualità (SGQ), infatti, è lo strumento attraverso il quale il Comune riesce ad erogare servizi soddisfacenti i bisogni dei cittadini e rispondenti ai requisiti di efficacia ed efficienza; intendendo per *efficacia* la capacità di raggiungere un determinato obiettivo, e per *efficienza* la capacità di raggiungerlo con la minima allocazione possibile di risorse.

Nel mese di marzo scorso si è conclusa positivamente la visita di sorveglianza condotta dalla IMQ allo scopo di verificare la conformità del sistema della gestione per la qualità del nostro Comune alla norma UNI EN ISO 9001:2008.

Nel corso del 2011 sono stati revisionati quasi tutti i processi del SGQ per recepire le modifiche a obiettivi, indicatori e standard, come definiti nel Piano della Performance, e l'aggiornamento dei responsabili di processo e rilevazione a seguito dei mutati assetti organizzativi dell'ente.

PARTECIPAZIONE

L'ufficio partecipazione ha continuato a garantire il supporto per l'attività amministrativa dei quartieri, costituendo punto di riferimento per i Presidenti dei Consigli di Quartiere nello svolgimento delle loro funzioni.

In attuazione degli obiettivi strategici, per favorire l'ascolto attivo dei bisogni e delle esigenze della comunità tutta, è stata attivata una procedura di gestione delle segnalazioni, che sono state monitorate dalla loro presentazione da parte dei Presidenti di Quartiere fino alla loro evasione da parte degli uffici comunali competenti.

L'ascolto attivo delle esigenze della comunità nei diversi Quartieri della città è avvenuto anche attraverso le convocazioni di sedute pubbliche. Le assemblee pubbliche, regolarmente convocate nel 2011 sono state complessivamente n. 21 (Villaggio A. n. 3; Cassina A. n. 5; Palazzolo M. n. 2; Paderno n. 4; Dugnano n. 2; Calderara n. 3; Incirano n. 2).

Nel 2011 è proseguita l'iniziativa del "Quartiere aperto" che ha lo scopo di incontrare il cittadino e raccogliergli le esigenze. Rispetto all'anno scorso, alcuni Quartieri (Villaggio Ambrosiano - Paderno - dal mese di settembre anche Incirano) hanno attivato una diversa modalità di ascolto mettendosi a disposizione dei cittadini, su richiesta.

In totale gli incontri di "Quartiere aperto" sono stati n. 48 (Villaggio A. n. 0; Cassina A. n. 10; Palazzolo M. n. 11; Paderno n. 2; Dugnano n. 10; Calderara n. 9; Incirano n. 6); ogni Consiglio di Quartiere ha stabilito la relativa cadenza (settimanale, mensile, bimensile, calendarizzazione di date,...).

I Quartieri hanno inoltre assunto un ruolo propositivo con la realizzazione di interventi nell'ambito del proprio territorio, che hanno visto il coinvolgimento di diversi attori quali la Parrocchia, le Associazioni, le Scuole; in alcuni casi il Quartiere ha dato valorizzazione all'identità locale attraverso il recupero della memoria delle tradizioni locali, in altri ha promosso e sostenuto iniziative già "tradizionali" per la comunità, in altri ancora ha organizzato e coordinato i diversi attori per la realizzazione di iniziative culturali. Le iniziative realizzate nei diversi quartieri sono state n. 8 di seguito indicate:

- Cassina Amata n. 2: "Ed a quel suon diresti..." su Giacomo Leopardi e "Aria di Natale a Cassina Amata";
- Palazzolo Milanese n. 1: "Natale per le strade di Palazzolo";
- Dugnano n. 1: "Buone feste";
- Calderara n. 2: "Calderara in Festa" e "Aspettando il Natale";

ANALISI DEI PROGRAMMI

- Incirano n. 2: “Con la torre e il Campanile” e “Aspettando il S. Natale”

Per coordinare le azioni dei sette Quartieri, intraprendere un’azione omogenea e capillare su tutto il territorio comunale, fare “rete” per sperimentare momenti di ascolto e sintesi e trovare soluzioni condivise, percorribili ed efficaci è proseguito il progetto di Coordinamento dei Presidenti nato nel 2010. Gli incontri di coordinamento effettuati sono stati n. 3.

Inoltre è stato assicurato il supporto per la pubblicizzazione di n. 14 incontri effettuati nei diversi quartieri, n. 7 nel periodo marzo-giugno, n. 7 nel periodo ottobre-dicembre promossi dall’Assessorato alla Polizia Locale, Protezione Civile sul tema “Sicurezza partecipata”. Sono stati, inoltre, predisposti e distribuiti brevi vademecum contenenti consigli utili in materia di sicurezza.

SUPPORTO AGLI ORGANI

L’ufficio segreteria generale ha proseguito la sua attività di supporto agli organi di governo dell’Ente e di presidio degli atti amministrativi degli organi collegiali. Alla data del 31 dicembre, il Consiglio Comunale si è riunito per n. 12 sedute adottando n. 77 deliberazioni, la Giunta si è riunita per n.51 sedute ed ha adottato n. 224 deliberazioni.

E’ stato assicurato il servizio di supporto all’ufficio del Presidente del Consiglio e ai Consiglieri Comunali, nonché alla commissione dei Capigruppo ed alle altre commissioni consiliari.

L’ufficio ha assicurato anche la funzione di supporto al Segretario per quanto attiene la predisposizione e stesura dei contratti dell’ente, l’iscrizione a repertorio degli atti contrattuali e la successiva registrazione fiscale nei pubblici registri.

L’ufficio segreteria particolare del Sindaco costituisce un primo momento di ascolto attivo dei bisogni di tutti coloro i quali intendono rivolgersi al Sindaco ed inoltre svolge una funzione di guida e di orientamento indirizzando i richiedenti verso gli uffici effettivamente competenti.

Dall’anno in corso è stata chiesta all’ufficio un’ulteriore attività di verifica della risoluzione delle problematiche rappresentate ai diversi Settori dell’ente ed a tal fine è stato attivato un registro informatico denominato “*appuntamenti con i cittadini*” che consente di mappare le esigenze/necessità della popolazione e nel contempo fornire un report sulle attività rese dai settori coinvolti e sugli esiti finali.

Dal mese di Gennaio ad oggi il Sindaco ha ricevuto n. 307 utenti/cittadini e i problemi rappresentati dai medesimi hanno coinvolto in particolar modo i settori Socioculturale e Opere per il territorio e l’Ambiente (aiuti economici, lavoro, manutenzione strade, parcheggi disabili ecc.)

L’ufficio garantisce inoltre il supporto amministrativo alle attività di competenza. In particolar modo quest’anno è stato fornito il supporto agli uffici comunali per la gestione informatizzata dei decreti e delle ordinanze che ha portato anche ad una semplificazione della procedura ed alla conseguente revisione del processo n. 45 del SGQ.

ANALISI DEI PROGRAMMI

In collaborazione con il Comitato Onorcaduti sono state organizzate le cerimonie istituzionali (25 aprile, 2 giugno e 4 novembre) programmando le stesse su aree non abitualmente utilizzate (giardini e piazze di altri quartieri) con l'intento di coinvolgere sempre più la cittadinanza e avere una presenza più significativa.

Quest'anno, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, sono state programmate due iniziative: il 17/03 in piazza della Resistenza e il 19/3 all'Istituto Gadda con lo slogan *"Ai giovani la nostra storia"*.

La Segreteria Particolare del Sindaco, oltre a essersi attivamente interfacciata con i settori/servizi dell'ente su questioni di diversa rilevanza e complessità, ha gestito le relazioni esterne con istituzioni, cittadini, imprese e le associazioni.

Ha promosso la candidatura di un cittadino che nel mese di maggio scorso ha ricevuto l'onorificenza *"premio di produttività"* della Camera di Commercio di Milano.

Per quanto riguarda l'attività di comunicazione e pubblicizzazione è da segnalare l'attività di supporto al periodico comunale *"la Calderina"* (contatti con i Consiglieri Comunali e con le Associazioni del territorio per la pubblicazione di articoli) e l'inserimento sul sito comunale dei comunicati stampa (n. 38) e della rassegna stampa settimanale (n. 1562).

Tra le attività messe in campo dalla segreteria particolare del Sindaco si ricorda la nuova pagina web sul sito istituzionale nella sezione Sindaco come ulteriore modalità di comunicazione verso i propri cittadini.

AVVOCATURA CIVICA

All'interno del Settore è presente, dal 1° luglio del 2008, l'Ufficio Avvocatura Civica preordinato alla tutela dei diritti e degli interessi del Comune. Anche nel corso del 2011, dalla ripresa dell'attività da parte della dipendente responsabile, l'Ufficio ha curato sia l'attività stragiudiziale di consulenza e di supporto giuridico a favore dei vari Settori, sia l'attività di difesa in giudizio (fasi di contenzioso e pre contenzioso).

L'assistenza legale sopra descritta è stata resa attraverso la redazione di pareri in forma scritta (in via formale, a seguito di richiesta scritta del Direttore di Settore interessato e previo visto autorizzativo del Segretario Generale) ma anche, per le questioni di veloce soluzione, verbalmente e telefonicamente, nei termini di cui al vigente Regolamento disciplina puntualmente l'attività dell'Ufficio.

Per ciò che concerne la gestione del contenzioso, nel corso del 2011 si rileva che, alla data del 31 agosto 2011, l'Amministrazione ha ricevuto la notifica di n. 18 atti giudiziari.

Infine, l'Ufficio Avvocatura Civica si occupa di coordinare i contatti con gli Avvocati esterni per le pratiche e le pendenze già in atto prima della costituzione dell'Ufficio Avvocatura medesimo, che naturalmente continuano ad essere gestite dai legali in precedenza nominati.

Con riferimento allo stato di attuazione degli obiettivi di progetto del PEG 2011 assegnati al Settore Segreteria Generale, alla data odierna si segnala, oltre quanto segue:

1) NUOVA CARTA DEI SERVIZI

L'obiettivo di progetto di redazione della nuova Carta dei servizi si inserisce nell'ambito della riforma che ha interessato tutta la pubblica amministrazione, operata dal d.lgs 150/2009.

L'iter avviato per la definizione della nuova Carta dei Servizi ha interessato tutti i settori dell'ente e ha portato alla definizione della nuova architettura, alla individuazione dei processi di propria competenza, che comportano come risultato finale l'erogazione di un servizio al cittadino, e alla definizione dei relativi obiettivi e standard di qualità. La proposta di documento, cui è stata data informativa alla Giunta nella seduta del 26 gennaio 2012, conterrà le schede per ogni singolo servizio individuato, raggruppate per evento della vita, con informazioni minime ed essenziali che rispondono alla esigenza di orientare il cittadino fornendo le indicazioni per reperire le ulteriori informazioni di maggiore dettaglio e la modulistica di interesse, e rinviando alla consultazione del sito istituzionale del Comune.

Al fine di dare coerenza tra i documenti dell'ente, gli standard di qualità definiti sono stati integrati nel Piano della Performance 2012/2014 in corso di elaborazione e, pertanto, rientrando nel ciclo di gestione della performance, saranno oggetto di monitoraggio, di valutazione e di revisione finalizzato al miglioramento continuo della qualità erogata al cittadino.

La Carta dei Servizi, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e al rispetto degli impegni nei confronti dei cittadini, declinerà le modalità operative per la gestione dei reclami e per il rilascio dell'indennizzo immediato in caso di mancato rispetto degli standard di qualità dichiarati. Il monitoraggio del processo e dei servizi offre la possibilità al Comune di misurare la qualità dei servizi erogati, di misurare la performance organizzativa e di verificare in modo approfondito lo sviluppo dei percorsi di miglioramento continuo e la capacità di soddisfare le aspettative degli utenti.

La stampa della nuova Carta dei Servizi sarà autorizzata quando sarà ultimata la proposta di revisione degli obiettivi e indicatori per il Piano della Performance 2012/2014.

2) COMUNICARE I RISULTATI: DAL PIANO DELLA PERFORMANCE ALLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

L'obiettivo è volto a pervenire, in piena attuazione della cosiddetta Riforma Brunetta, alla redazione del Piano della Performance e della successiva Relazione sulla Performance; quest'ultimo è il documento che rendiconta i risultati dell'attività dell'ente e, con la sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente, li rende noti a tutti i principali stakeholders e a tutti i cittadini, nel rispetto dei principi sulla trasparenza e accessibilità di cui all'art. 11 del D.Lgs. 150/2009.

L'obiettivo al 31 dicembre 2011 è stato completamente realizzato. Redatto il Piano della Performance, approvato con deliberazione di G.C. n.

ANALISI DEI PROGRAMMI

63 del 28/04/2011, si è pervenuti ad una innovazione già del report strategico sullo stato di attuazione dei programmi realizzato per monitorare i risultati della gestione al secondo quadrimestre. Tale report è stato revisionato con l'inserimento di una nuova pagina sui risultati della performance organizzativa di Ente e di Settore.

L'Analisi dei dati condotta ha portato ad una rappresentazione dei risultati in linea con il documento di programmazione "Piano della Performance", che si sviluppa su tre direttrici:

- la percentuale di realizzazione degli obiettivi operativi strategici assegnati;
- la percentuale di raggiungimento degli obiettivi di macroattività assegnati, e tra questi anche quelli di processo del sistema di gestione per la qualità;
- la qualità dei servizi erogati al cittadino, sulla base degli standard di qualità individuati.

Rimane ora da definire l'intera struttura del documento finale sulla Relazione sulla Performance e lo studio della sua redazione che si ponga sul piano della comunicazione di facile lettura ed interpretazione da parte del cittadino, principale soggetto destinatario. Tali attività proseguiranno nel corso del 2012 e saranno oggetto di un nuovo obiettivo del Piano esecutivo di Gestione.

3) MISURARE PER DECIDERE E VALUTARE: UN NUOVO REPORT DI MONITORAGGIO

Le recenti modifiche normative, hanno introdotto per il Comune l'obbligo di adozione di un sistema di misurazione e valutazione finalizzato a monitorare e rendicontare i risultati della performance organizzativa, sia di ente che di settore.

A seguito dell'approvazione, con deliberazione di G.C. n. 62 del 28/04/2011, del Sistema di misurazione e valutazione, si è provveduto ad implementare l'attuale sistema informatico-informativo dedicato alla programmazione e controllo, integrandolo con gli indicatori definiti nel Sistema di misurazione e nel Piano della Performance. Come previsto, entro il 31 dicembre 2011, è stato concluso l'aggiornamento dell'attuale struttura informatica con l'acquisizione di tutte le nuove informazioni e sono stati resi i report di monitoraggio al 31 agosto e 31 dicembre 2011 aggiornati alle stesse.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

ANALISI DEI PROGRAMMI

Descrizione	Previsione asestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b / a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d / b)
TOTALE TITOLO 1	858.806,71	819.671,62	39.135,09	95,44	109.897,55	709.774,07	86,59
TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE USCITA	858.806,71	819.671,62	39.135,09	95,44	109.897,55	709.774,07	86,59

ANALISI DEI PROGRAMMI

3.4 - PROGRAMMA N° PG00 PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. BATTEL MICHELE GIOVANNI

- Stato di attuazione

Il programma del Settore Pianificazione del Territorio concerne funzioni relative alla programmazione e alla gestione dell'uso del territorio. Il Settore è attualmente organizzato in un Servizio e nella gestione di Direzione.

Servizio "Urbanistica ed Edilizia"

Nel suddetto Servizio svolgono la propria attività i seguenti Uffici:

- Ufficio "Sportello Unico per l'Edilizia"
- Ufficio "Pianificazione Urbanistica";

Alla gestione di Direzione afferiscono invece i seguenti uffici:

- Segreteria Tecnica di Settore;
- Ufficio Supporto al PGT;
- Ufficio SIT;

Tale organizzazione, così come delineata, è operativa a far tempo da aprile (atto dispositivo prot. n. 17904 del 30 marzo 2011), momento in cui alle attività di Direzione si sono aggiunte la Segreteria Tecnica, con compiti sia di gestione generale che di supporto alle problematiche complesse di natura tecnica, e l'ufficio Supporto al PGT, in virtù della costruzione di questo importante strumento di programmazione per l'intera città.

A far tempo da luglio si è poi aggiunto alla Direzione anche l'ufficio SIT, prima collocato nel Settore Affari Generali.

Ad inizio 2011 le previsioni e gli intendimenti operativi erano i seguenti:

Il programma comprende, per il Servizio, sopra specificato, le seguenti attività che descrivono i contenuti della gestione ordinaria e degli obiettivi strategici che legittimano l'organizzazione così valutata:

ANALISI DEI PROGRAMMI

1. *la programmazione urbanistica del territorio; redazione del nuovo PGT l'analisi socio-economica del territorio in relazione ai servizi da insediare o da attuare; la promozione di Piani Attuativi delle previsioni del PRG-PGT; il supporto agli organi del Comune in tutti i piani e progetti di rilevanza sovra comunale che hanno effetto nel territorio e nell'economia del Comune; la gestione urbanistica ed edilizia mediante l'esame e l'approvazione o negazione dei titoli abilitativi per i singoli interventi diretti; la gestione delle convenzioni urbanistiche e quelle di edilizia economica popolare; monitoraggio e controllo del territorio rispetto alle attività edilizie; accertamento ed incasso degli oneri e dei provvedimenti sanzionatori; iniziative per valorizzare il patrimonio storico territoriale;*

Per migliorare l'organizzazione e la gestione dei procedimenti nel 2010 è stata avviata una fase di controllo e verifica dei contratti e convenzioni pendenti non conclusi. A seguito di tale verifica si è riscontrato che negli scorsi anni il Settore ha complessivamente attivato numerose procedure che oggi determinano questa criticità:

- *procedure concluse ma prive del controllo finale;*
- *procedure in itinere che hanno subito rallentamenti o criticità non dipendenti dalla volontà dell'Ente che devono essere revisionate o rilanciate per essere portate a compimento;*
- *procedure approvate che non stanno prendendo avvio a causa della particolare contingenza economica.*

Rientrano nei procedimenti soprarichiamati molte convenzioni urbanistiche e alcune procedure edilizie in sanatoria e alcuni contratti relativi e infrastrutture e servizi territoriali. Questa situazione ha fatto maturare il convincimento che debba essere istituito un servizio o un procedimento interno di controllo sulle azioni aperte per portarle a compimento, valorizzando e rinforzando nelle persone che collaborano all'interno del servizio o a supporto del medesimo una maggiore capacità a presidiare i procedimenti assegnati.

Nel corso del 2011 si è provveduto a:

- Riavviare il processo relativo al PII Garibaldi, modificando la convenzione nel senso degli obiettivi relativi agli oneri qualitativi, sottoponendo al Consiglio Comunale la variazione nel doppio passaggio adozione-approvazione. Tale riavvio ha consentito di rilanciare lo strumento urbanistico attuativo che risultava arenato per la congiuntura economica ottenendo altresì di convogliare preziose risorse verso opere pubbliche ritenute prioritarie.
- Interpretare correttamente l'articolo 32 delle Norme Tecniche del PRG.
- Sbloccare l'iter amministrativo relativo alle sanatorie edilizie relative a diffusi abusi di piccola entità che di fatto impedivano trasferimenti immobiliari, nuovi sviluppi, etc.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO
ANALISI DEI PROGRAMMI

- Avviare e completare le procedure per l'attuazione di 3 nuovi Piani Attuativi (PL C.12, PL C.44 e PR via Gramsci); tali piani attuativi sono stati adottati a settembre 2011 e approvati a dicembre 2011.
- Avviare un controllo sulle convenzioni urbanistiche stipulate dal 2008 ad oggi, inserendo i relativi dati all'interno di schede ricognitive, in cui si individuano i contenuti e le pratiche attuative connesse.

Il Settore Pianificazione del Territorio partecipa con gli altri Settori al conseguimento degli obiettivi strategici delineati nelle Linee Programmatiche di Mandato, approvate con Deliberazione di C.C. N° 53 del 26/06/2009.

A tal fine, all'interno del presente programma sono stati sviluppati i progetti riferiti alle politiche contenute nel Piano Generale di Sviluppo 2009-2014 che prevede le seguenti aree tematiche:

- Servizi e Politiche Imprenditoriali;*
- Trasporti;*
- Territorio;*
- Ambiente;*
- Sicurezza;*
- Interventi Sociali;*
- Istruzione ed Edilizia Scolastica;*
- Politiche per la Casa;*
- Cultura e Identità Locale;*
- Innovazione e Servizi al Cittadino;*
- Risorse ed altri Investimenti;*
- Infrastrutture Sportive;*
- Sviluppo del verde.*

Con riferimento alle finalità del settore si evidenzia il seguente stato di attuazione:

Molte delle finalità previste per il settore Pianificazione del Territorio verranno perseguite durante la fase di redazione del Piano di Governo del Territorio, nuovo strumento urbanistico comunale che dovrà essere approvato entro il 31-12-2012. Ad oggi si è conclusa la gara per l'affidamento per la redazione degli atti costituenti il PGT. Sono state espletate le seguenti attività, in ordine cronologico:

1. D.G.C. n. 4 del 20-01-2011 "Nuovo avvio del procedimento per la redazione del PGT e della VAS";

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO
ANALISI DEI PROGRAMMI

2. Incontri pubblici con la cittadinanza;
3. Informative di giunta per l'individuazione di soggetti e risorse necessarie;
4. Ricezione proposte preventive per la redazione del PGT;
5. Indizione procedura aperta per l'affidamento della redazione del PGT e tutti gli adempimenti connessi (pubblicazioni);
6. Informativa di giunta per definizione Ufficio di Piano, Autorità procedente e competente per la VAS e soggetti interessati;
7. Rettifica bando di gara e proroga termini (scadenza presentazione offerte il 20-7-2011);
8. D.C.C. n. 58 del 12-7-2011 Approvazione linee guida PGT;
9. Il 25-7-2011 si è tenuta la prima seduta pubblica, durante la quale è stata aperta la busta "A" contenente la documentazione amministrativa. Sono in corso di valutazione le offerte tecniche;
10. A seguito di varie sedute segrete per la valutazione dell'offerta tecnica, in data 12-10-2011 il servizio è stato aggiudicato provvisoriamente al RTI "Team D:RH" di Mestre;
11. Sono state effettuate tutte le verifiche relative ai requisiti generali autocertificati in sede di gara previsti dalla normativa vigente prima di procedere all'aggiudicazione definitiva che avverrà nei primi giorni di gennaio 2012,
12. Con D.G.C. n. 222 del 22-12-2011 è stato costituito l'Ufficio di Piano, composto da risorse interne ed esterne all'Amministrazione Comunale, che supporterà i professionisti che redigeranno il PGT nel corso del 2012;
13. Sono state, inoltre, avviate le procedure per l'affidamento della valutazione ambientale strategica (VAS) del documento di piano del PGT, prevista per i primi mesi del 2012.

All'interno delle linee guida del PGT, approvate con D.C.C. n. 58 del 12-7-2011 alle quali il professionista incaricato dovrà fare riferimento durante la redazione del PGT, si è tenuto conto delle seguenti finalità del settore:

- La **sostenibilità imprenditoriale**, che prevede lo sviluppo di strategie per migliorare la capacità attrattiva nel territorio di nuove attività per aumentare la disponibilità di posti di lavoro (all'interno della tematica "*Le attività commerciali e produttive*").
- Il miglioramento della **mobilità urbana** in tutti i livelli, che prevede nuove previsioni infrastrutturali compatibilmente con le politiche di sostenibilità ambientale (all'interno della tematica "*La mobilità*").
- L'individuazione di aree o edifici per la realizzazione di minialloggi per anziani, individuazione di aree o nuovi ambiti strategici per la realizzazione di edilizia convenzionata o in affitto (all'interno della tematica "*I servizi di quartiere*" e "*La qualità dell'abitare*").

ANALISI DEI PROGRAMMI

- Lo **Sviluppo del verde** valutando le opportune azioni con il Parco Grugnotorto Villoresi e il Parco del Seveso, estendendo il reticolo verde affinché sia sempre più integrato. Le politiche urbanistiche del PGT valorizzeranno la rete verde diffusa (all'interno della tematica "*Il verde*").

Infine, con riferimento alle finalità non inerenti il PGT, si evidenzia il seguente stato di attuazione:

- Gli interventi fortemente mirati all'abbattimento delle barriere architettoniche diffuse nei diversi luoghi della città costituiscono un punto fondamentale degli **interventi a valenza sociale**. In tale obiettivo è prevista la consueta azione sinergica dell'Ufficio Sportello Unico Per l'Edilizia, volta soprattutto ad intercettare e supportare le richieste dei privati per i contributi regionali finalizzati agli edifici privati. In particolare sono pervenute nel periodo marzo 2010 - febbraio 2011 (per il fabbisogno 2011) n. 19 richieste e n. 11 richieste da marzo ad oggi; prosegue inoltre l'iter per l'erogazione dei contributi dei richiedenti degli anni scorsi, secondo le procedure indicate nel bando della regione Lombardia.
- Le azioni per la **Cultura e Identità Locale** di competenza del settore si integrano con gli obiettivi del Piano per la matrice storica territoriale, individuando la valorizzazione anche delle reti e dei luoghi storicamente apprezzabili. Si è concluso il progetto di individuazione degli ambiti di valorizzazione dei tessuti urbani; è stata prodotta della documentazione grafico-analitica elaborata ai fini della corretta valutazione dell'esame paesistico dei progetti e ai fini del miglioramento qualitativo dei tessuti urbanizzati e naturali che costituiscono il territorio comunale.
- Per le azioni relative **all'Innovazione e Servizi al Cittadino** sono previste collaborazioni forti con il settore Affari Generali, in un'ottica di prefigurare lo Sportello polivalente. E' stata avviata, nel mese di novembre, una nuova procedura che velocizzerà il rilascio dei permessi di costruire e il controllo delle pratiche edilizie (DIA, SCIA e CIA). Dopo l'analisi delle criticità e lo studio delle modalità operative di altri Enti, è stata definita la modalità di accettazione delle pratiche edilizie da parte dei tecnici e sono state redatte delle check list che servono a verificare la completezza dei documenti obbligatori da allegare alle pratiche stesse. I cittadini possono protocollare le pratiche edilizie solo dopo il "visto" dell'ufficio tecnico. Inoltre è attualmente in corso una forte collaborazione con l'URP per quanto riguarda la gestione delle richieste delle idoneità alloggiative. La procedura di rilascio, grazie alla nuova modulistica e alla condivisione con l'URP dello stato di avanzamento dell'istruttoria delle richieste, si sta snellendo notevolmente.
- Nelle **Risorse ed altri Investimenti** la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, che nel 2010 è stato rilanciato in maniera imponente con oltre 400 proposte rivolte ai moltissimi utenti interessati, costituisce nel 2011 un obiettivo strategico per dare una risposta alle aspettative di cittadini e costituire un'importante risorsa, nell'attesa del federalismo fiscale che permetta ai Comuni autonomia d'azione. Si sta completando l'iter procedurale per le pratiche di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà avviate nel 2010. Contestualmente è stato avviato nel mese di luglio il nuovo iter procedurale inerente nuove trasformazioni in diritto di proprietà, a seguito di alcune modifiche apportate dall'Amministrazione Comunale mediante i seguenti atti:
 - o D.C.C. n. 50 del 28-06-2011 "Modifica D.C.C. n. 68 del 21-07-2003 riguardante le procedure per la trasformazione del diritto di superficie in

ANALISI DEI PROGRAMMI

diritto di proprietà”

- D.G.C. n. 122 del 14-07-2011 “Specificazioni criteri procedure per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà”

Sono state già inoltrate, sulla base delle nuove procedure, lettere ad aventi diritto per un importo teorico di € 2.667.300,00, relative a 6 condomini e sono in corso le procedure per nuovi condomini.

Sono stati incassati al 31-12-2011 € 685.425.

Nel corso degli ultimi mesi del 2011 si è, inoltre, cominciato ad affrontare problematiche di natura tecnica/burocratica connesse ad alcune cooperative prima di poter procedere all’invio delle relative proposte di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. Per risolvere il problema relativo al mancato frazionamento di alcune aree è stato affidato il servizio di redazione dei frazionamenti ad un tecnico esterno nel mese di dicembre 2011. Inoltre, a seguito di scioglimento del CIMEP, avvenuto nel mese di giugno 2011, a novembre il Comune ha acquisito gran parte della documentazione; si tratta di n. 150 faldoni relativi ai vari uffici di cui era composto il CIMEP (ufficio espropri, legale, tecnico, finanziario etc.) ed è in corso tutt’oggi la catalogazione e la sistemazione di tale documentazione nei nostri archivi, a cura del personale del settore Pianificazione del Territorio. Nel corso del 2012 si completerà l’acquisizione della documentazione del CIMEP e le competenze che erano del CIMEP dovranno essere regolamentate e ridistribuite all’interno della struttura comunale, come previsto dalla D.C.C. n. 49 del 28-06-2011.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

ANALISI DEI PROGRAMMI

Descrizione	Previsione asestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b / a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d / b)
TOTALE TITOLO 1	519.179,85	496.583,05	22.596,80	95,65	47.240,72	449.342,33	90,49
TOTALE TITOLO 2	538.000,00	463.753,85	74.246,15	86,20	390.483,65	73.270,20	15,80
TOTALE USCITA	1.057.179,85	960.336,90	96.842,95	90,84	437.724,37	522.612,53	54,42

ANALISI DEI PROGRAMMI

3.4 - PROGRAMMA N° PL00 CORPO POLIZIA LOCALE

N° 4 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. DIOGUARDI LUCIO

- Stato di attuazione

Il programma del Settore Polizia Locale (PL00) è attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del direttore di settore e l'indirizzo dell'assessorato con riferimento ai seguenti servizi/uffici:

- Ø Servizi di Polizia Locale;
- Ø Protezione Civile

Il Comando di Polizia Locale di Paderno Dugnano gestisce numerose incombenze di carattere istituzionale, individuabili come segue:

- servizi di polizia stradale;
- servizi di polizia giudiziaria;
- servizi di polizia amministrativa;
- servizi di tutela della sicurezza urbana;
- servizi di polizia annonaria;
- servizi di vigilanza ambientale ed edilizia;
- servizi a tutela della pubblica sicurezza ed attività connesse con le funzioni di Autorità di P.S..

Il contesto in cui la Polizia Locale si trova ad operare è condizionato dalla complessità del territorio, generata in particolar modo dalla presenza di aree in cui i problemi legati al disagio sociale si fanno maggiormente sentire. Nell'ambito dello sforzo quotidianamente prodotto, spesso con difficoltà in relazione alla molteplicità delle domande e delle esigenze rappresentate, pur mantenendo comunque stabili gli elementi di riferimento forniti all'Amministrazione in tema di priorità di intervento, il Corpo di Polizia Locale ha evoluto in questi anni modalità di lavoro ed approcci progettuali di sviluppo capaci di coniugare da un lato esternalizzazioni e razionalizzazione degli interventi, accelerando ove possibile i processi di carattere amministrativo, e dall'altro tali da garantire livelli quanto più elevati possibile di efficacia negli interventi in relazione alla sempre minore disponibilità di risorse rapportata al sempre crescente numero di interventi richiesti alla Centrale Operativa del Comando direttamente dai cittadini ovvero delegati da altri organi di polizia, ovvero da altre Autorità sovraordinate (Magistratura, Prefettura), con i quali lo spirito di collaborazione finalizzato al raggiungimento di più alti standard di sicurezza è evidente.

Il Comando, come è noto, opera trasversalmente in ambiti diversi per comprendere ed approfondire le problematiche emergenti, studiare ipotesi di risoluzione dei problemi sottoposti ad esame, evidenziando possibili linee di azione ovvero ricercando opportunità e/o possibilità di risposta coerenti con la costante, e talvolta contraddittoria, innovazione normativa. In tal senso è forte la relazione con tutte le realtà territorialmente competenti.

Le logiche di decentramento imposte dalle più recenti normative hanno comportato effetti diretti anche sull'attività interna del Comando, a causa dell'accresciuta quantità di competenze assegnate o trasferite, incrementando in questo modo il peso della attività amministrativa senza che si sia

ANALISI DEI PROGRAMMI

riscontrata né sia prevedibile una corrispondente concreta realizzabilità di correlate incentivazioni delle dotazioni organiche di personale da poter impiegare in attività d'ufficio, salvo diminuzioni di personale su altri versanti. Ovviamente, le sempre maggiori incombenze assegnate dalla evoluzione normativa costituiscono onere gravoso, con livelli incrementali di complessità.

Nel corso dell'anno 2011 molteplici sono state le novità introdotte nell'ambito organizzativo, a partire dalla riorganizzazione degli orari di apertura all'utenza dell'Ufficio di Sportello, in cui a seguito di analisi effettuata nel primo quadrimestre in relazione agli ingressi per fascia oraria, il dirigente ha proposto l'introduzione di nuovi orari e fasce di chiusura al pubblico negli orari di scarsa affluenza, recuperando risorse umane destinate, a partire dal 20 giugno, al controllo del territorio ed in particolare del quartiere di Dugnano, assicurando una presenza costante anche negli altri quartieri con l'impiego degli agenti di prossimità, come in passato, in servizio sia appiedato che mediante appositi scooter assegnati al Comando. La presenza in strada del personale della Polizia Locale attraverso la loro concreta visibilità garantisce senza dubbio un efficace strumento di prevenzione degli illeciti amministrativi e dei reati, e nel limite del possibile una pacifica convivenza sul territorio, contrastando sin da subito gli eccessi.

L'incrementata presenza sul territorio va di pari passo con i risultati conseguiti fino ad oggi, che evidenziano un trend in forte crescita sia in ordine ai reati accertati e per i quali si è provveduto a notificare l'Autorità Giudiziaria, sia in ordine agli accertamenti di carattere amministrativo effettuati, che rispettivamente sono stati per l'anno 2011 n. 286 e n. 16.798.

Si conferma quanto detto nelle precedenti relazioni, e cioè che tanto più si lavora in strada, tanto più il carico di lavoro si incrementa anche negli uffici. Pertanto, a solo titolo esemplificativo ed in relazione alla attività di Polizia Giudiziaria, gli adempimenti in materia di SDI, consistenti nell'alimentare la banca dati del Ministero dell'Interno in funzione dei reati accertati, si confermano essere - unitamente alla richiesta sempre crescente di sicurezza urbana conferiti dalle più recenti regolamentazioni, nonché al crescente ruolo in materia di sicurezza urbana, oltre che le deleghe di indagini che pervengono all'ufficio anche dall'Autorità Giudiziaria - elementi di rilievo che più fortemente impattano sull'attività e sull'assetto organizzativo dovendo attribuire a tutti la stessa rilevanza e attenzione.

A fronte dei risultati positivi sopra descritti, è evidente che il maggior carico di lavoro, non compensato da un concreto incremento dell'organico del Comando ovviamente determinato dai limiti di legge connessi con la necessità di rispettare il Patto di stabilità, è causa di difficoltà sempre crescenti per il costante incremento del fabbisogno orario da destinare alle incombenze di carattere burocratico. Appare per tale motivo imprescindibile ricercare equilibri ed armonizzare le attività esterne sul territorio e le correlate attività di ufficio, dando atto che l'impegno profuso dal personale del Corpo nel corso di tutto il 2011 è stato intenso e la professionalità e serietà dimostrate sul campo sono degni di particolare rilievo. Infatti, le difficoltà che si manifestano, specie in quei campi dove il fattore umano appare essere lo spartiacque che differenzia e qualifica il servizio nella sua estensione e nella sua realizzazione, sono affrontate spesso con sforzo e sacrificio personale, cercando di coniugare limitazioni di bilancio, limitazioni in tema di finanziabilità del servizio svolto in orario straordinario e richieste di servizi mirati in crescita costante con particolare riguardo agli impegni in orari notturni e festivi.

Nel corso dell'anno 2011 a fronte dell'assunzione di un agente, attualmente in supporto all'Ufficio Verbali in attesa di poter avviare il programma di formazione obbligatoria per il personale della Polizia Locale, si evidenzia la cessazione di n. 2 agenti rispettivamente per quiescenza e per mobilità verso altro ente.

Al 31 dicembre 2011 ha preso servizio il nuovo Ufficiale (Commissario Aggiunto), il cui concorso si è concluso nel mese di maggio. È auspicabile che si continui nel percorso intrapreso al fine di coprire le mobilità in uscita, il turnover e le posizioni vacanti nella dotazione organica.

ANALISI DEI PROGRAMMI

Sul fronte della formazione, l'impegno dell'Ente nel garantire la necessaria formazione al personale è stato costante e tale dovrà essere mantenuto: si prevede nel corso dell'anno 2012 di formare ulteriore personale, e cioè il personale di recente assunzione, al fine del rilascio della patente di servizio, prevista dall'attuale ordinamento per la conduzione dei veicoli di servizio. È allo studio l'organizzazione di un corso direttamente a Paderno Dugnano, al fine di abbattere i costi che viceversa graverebbero pesantemente sul Comune.

Dal punto di vista operativo, la realizzazione di attività coordinate con altre Forze di Polizia al fine di dare maggior incisività all'azione di controllo e consolidare la collaborazione e il coordinamento delle forze presenti sul territorio è proseguita nel corso dell'anno e proseguirà in futuro pur nella acclarata difficoltà di coniugare aspettative locali con le spesso diversamente orientate direttive dei Comandi Superiori degli interlocutori presenti sul territorio. Occorre peraltro segnalare che le difficoltà o diverse priorità operative di altre Forze dell'ordine presenti sul territorio comportano effetti ed impatti sempre più sensibili nei confronti del Comando, che come si è già in precedenza accennato, assolve un gran numero di richieste di intervento in via sostitutiva ovvero in forma collaborativa, richieste che pervengono dalla locale Tenenza Carabinieri, ma anche dalla Questura ed in minor numero dalla G.d.F..

Si diceva in precedenza che il territorio è coperto da servizi di prossimità svolti con regolarità, ovviamente nel rispetto delle priorità determinate da situazioni contingibili ed urgenti: il potenziamento del servizio di prossimità con l'unità aggiuntiva liberatasi dal lavoro di sportello negli orari in cui l'ufficio è chiuso, ha consentito, secondo gli auspici, di accrescere il controllo e la conoscenza del territorio onde meglio focalizzare tutte le attività svolte nell'ambito degli obiettivi delineati dall'Amministrazione. In funzione di ciò, si evidenzia che in seguito all'adesione al Patto Locale di Sicurezza dell'Area di Milano e Monza Brianza, di cui Ente Capofila è il Comune di Milano, sottoscritto nel novembre 2010 ed attuato a partire dal mese di giugno di quest'anno, sono stati ulteriormente potenziati i servizi di prossimità attraverso l'entrata in uso dal mese di dicembre di un ufficio mobile debitamente attrezzato per poter fornire un servizio immediato al cittadino direttamente nei quartieri, garantendone il massimo della privacy. Con tale veicolo, in funzione e compatibilmente con il personale disponibile in servizio, verranno organizzati appositi Security Point ove il cittadino potrà - in determinate fasce orarie - in via di studio e definizione - ottenere i medesimi servizi richiedibili presso lo sportello del Comando.

Anche la realizzazione di estensioni della fascia oraria del servizio su progetto ha notevolmente influenzato sulla concreta e materiale presenza sulle strade del personale della Polizia Locale e sulla reale possibilità operativa sul territorio.

Sul fronte delle attività d'ufficio connesse con gli accertamenti in materia di Codice della Strada, le recenti evoluzioni in tema di ricorsi avverso alle sentenze del Giudice di Pace hanno ulteriormente onerato il Comando con nuovi adempimenti: è stata introdotta infatti, giusto quanto previsto anche dallo Statuto, la deliberazione della Giunta Comunale per la costituzione in giudizio, necessaria per garantire una adeguata difesa degli operanti dinanzi al Giudice di Pace, ed al fine di evitare di vanificare gli accertamenti eseguiti in strada e le attività svolte dall'Ufficio Verbali.

Particolare rilievo assume poi l'attività di elaborazione ed analisi delle informazioni che pervengono dal territorio, specie dal personale che effettua servizio di prossimità e dalle istituzioni del decentramento cittadino. La costruzione di competenze per la lettura dei dati riscontrati, al fine di meglio focalizzare eventuali interventi, è attività in forte crescita e non limitata alla sola dirigenza del Comando. Ovviamente ciò ha comportato una costruzione di competenze che consentisse specializzazioni su singole tematiche, pur in assenza di incrementi di personale da destinare in via continuativa a compiti di studio, analisi ed approfondimento.

Sul fronte dell'attività in materia ambientale, costante è stato fino ad oggi l'impegno del personale destinato al controllo in tale ambito, riscontrando ed

ANALISI DEI PROGRAMMI

approfondendo le notizie acquisite dal Comando, specie in relazione alle osservazioni notturne effettuate con regolarità dal GOR nell'ambito della convenzione riconfermata ad inizio anno per il biennio 2011-2012.

Per quanto concerne l'attività dell'Ufficio Verbali, l'esternalizzazione di parti dei processi posti in capo alla struttura, avviata, contribuisce allo snellimento delle attività meramente burocratiche/manuali che l'attività di verbalizzazione comporta. Si rileva tuttavia la necessità di snellire ulteriormente i processi lavorativi ripetitivi dell'Ufficio Verbali, e per tale finalità a partire dall'anno 2012 la gestione in outsourcing è stata ulteriormente assegnata con determinazione dirigenziale adottata nel mese di dicembre.

Si evidenzia che nel mese di luglio la Giunta Comunale ha deliberato l'adesione ad un accordo con Regione Lombardia e comuni dell'area nord Milano per incrementare, mediante servizi mirati, la sicurezza urbana ed il contrasto al disagio sociale, incentivando l'effettuazione di servizi in orari serali e notturni in aggiunta ai turni già attualmente coperti in orario ordinario, ed alimentando la banca dati per la georeferenziazione del territorio, indicando le aree più critiche del nostro contesto cittadino.

Il Comune di Paderno Dugnano per la realizzazione della progettazione di cui al predetto accordo di collaborazione ha ricevuto dalla Regione Lombardia un contributo a fondo perduto ammontante ad € 16.743,66.

Da rilevare che la complessità della normativa vigente e le caratteristiche delle attività svolte richiedono aggiornamento e riflessioni costanti secondo modelli generati a misura della Pubblica Amministrazione e della realtà operativa del Comando. In tal senso l'aggiornamento on line e la possibilità di interscambio di informazioni generato da internet fornisce prezioso supporto al Corpo. Dato l'impatto fortissimo che la formazione apporta sulla qualità del servizio, gran parte dello sforzo sostenuto fino ad ora ha riguardato l'interazione servizio sul territorio-formazione, ed ha visto il Comando Polizia Locale di Paderno Dugnano parte attiva anche attraverso l'organizzazione direttamente di un Convegno durante il quale sono stati toccati temi sia di carattere organizzativo/amministrativo, sia prettamente operativi e di immediato riscontro per il personale operante direttamente in strada, in linea con le aspettative, avendo previsto in assenza di occasioni formative promosse da IREF, oggi Eupolis, l'organizzazione in casa di giornate di aggiornamento. Il passaggio da una realtà basata su occasioni formative reperite sul mercato, tipicamente basata su uno schema offerta generica-adesione, ad una realtà pianificata omogenea sul territorio e aderente alle esigenze del Comando, ha portato il risultato atteso di una crescita qualitativa del servizio e di tutto il personale coinvolto nel processo di formazione in ogni sua fase ivi compresa la pianificazione e l'elaborazione dei temi di approfondimento: l'organizzazione di una giornata di studio direttamente in Paderno Dugnano ha consentito di poter far partecipare il maggior numero possibile di appartenenti al Corpo, del tutto gratuitamente, ovviamente garantendo comunque i normali servizi istituzionali di pronto intervento.

Per quanto attiene poi le continue ed incrementate attività inerenti il servizio ed in particolare le incombenze inerenti la sosta tariffata, il Comando coordinando i servizi mirati effettuati dal personale ausiliario della sosta, evidenzia particolare cura nella evoluzione e susseguente costruzione di un controllo efficace. I risultati ottenuti in corso d'anno si ritengono soddisfacenti sia per quanto riguarda il servizio sia per quanto attiene l'apporto fornito dagli operatori in materia di informazione al cittadino e di sensibilizzazione degli utenti alle problematiche della sosta. I risultati del servizio offerto sono valutati sulla base del numero di ricorsi presentati, delle osservazioni e segnalazioni rappresentate al Comando e dalle risultanze delle osservazioni svolte in contraddittorio con AGES, gestore del servizio.

Per quanto attiene infine l'attività relativa agli ambiti della Protezione Civile, si rileva che pur restando inalterate le risorse, l'impegno costante profuso in questi mesi è stato finalizzato alla costruzione e diffusione di competenze, agli approfondimenti e sviluppi derivanti dalla approvazione del Piano di

ANALISI DEI PROGRAMMI

protezione civile, alla realizzazione e consolidamento di rapporti con Enti, Associazioni e Strutture impegnate sul tema. Impatto positivo sul territorio appare rivestire il ruolo sempre più rilevante a livello provinciale della Associazione locale GOR, che in questi anni per merito della dirigenza e dei volontari impegnati, ha acquisito sempre maggior credibilità e presenza nelle strutture territorialmente competenti e collegate. Attualmente infatti la presenza del GOR viene garantita nell'ambito di iniziative provinciali e regionali cui l'associazione viene chiamata ad essere parte attiva della struttura di prevenzione e supporto. La collaborazione con il GOR ha prodotto i suoi risultati sia per quanto concerne il presidio ed il prezioso ausilio in occasione di manifestazioni, sia per i continui controlli - nella fascia oraria serale/notturna - del territorio ed in particolare delle aree adiacenti il fiume Seveso, con rapportini quotidiani che ad oggi hanno numericamente superato i 250.

Lo sviluppo dei temi prefigurati nel piano di Protezione Civile intercomunale richiederà approfondimenti e l'attivazione di modalità di contatto sinergiche con gli altri Enti territoriali collegati. Dovranno pertanto essere sviluppati gli aspetti ad oggi parzialmente avviati e non del tutto focalizzati in materia di accordi territoriali, risorse e strutture disponibili oltre che di rapporti con le aziende a rischio del territorio. Dovrà proseguire anche per l'anno 2012 lo sforzo di aggiornamento e revisione del Piano di Protezione Civile alla luce delle innovazioni normative e delle modifiche territoriali producendo anche ulteriori iniziative tese alla realizzazione di quella rete di interazioni prefigurate dalla costruzione della pianificazione sovraterritoriale: ad oggi, per l'aggiornamento in programma nell'anno in corso, si è ancora in attesa che la Prefettura si esprima sul piano di sicurezza predisposto da una ditta presente in Palazzolo Milanese, la cui approvazione è propedeutica per l'adozione/aggiornamento dello strumento di pianificazione comunale.

Le intese dal punto di vista della cooperazione intercomunale in materia di protezione civile hanno interessato non solo il livello tecnico, con riunioni periodiche di elaborazione di piani e progetti, bensì hanno coinvolto sempre più anche il livello politico per la focalizzazione di obiettivi e la determinazione di priorità.

Da ultimo si riassumo le attività principali del Settore Polizia Locale:

Polizia Amministrativa, Polizia Stradale, Polizia Giudiziaria, Polizia Edilizia ed Ambientale, Polizia Annonaria e Commerciale, Attività amministrativa connessa al Corpo di Polizia Locale, Adempimenti inerenti il Codice della Strada, Adempimenti delegati da altri Enti ed Autorità, Adempimenti delegati da altre forze di Polizia, Accertamenti e certificazioni, Attività di Protezione Civile.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

ANALISI DEI PROGRAMMI

Descrizione	Previsione asestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b / a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d / b)
TOTALE TITOLO 1	1.691.569,20	1.661.978,03	29.591,17	98,25	132.649,69	1.529.328,34	92,02
TOTALE TITOLO 2	78.300,00	60.454,29	17.845,71	77,21	53,03	60.401,26	99,91
TOTALE USCITA	1.769.869,20	1.722.432,32	47.436,88	97,32	132.702,72	1.589.729,60	92,30

ANALISI DEI PROGRAMMI

3.4 - PROGRAMMA N° PT00 OPERE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

N° 11 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. ROSSETTI FRANCA

- Stato di attuazione

Il Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente partecipa con gli altri Settori al conseguimento degli obiettivi strategici delineati nelle Linee Programmatiche di Mandato, approvate con Deliberazione di C.C. N° 53 del 26/06/2009.

A tal fine, all'interno del presente programma sono stati sviluppati i progetti riferiti alle politiche contenute nel Piano Generale di Sviluppo 2009-2014 che prevede le seguenti aree tematiche:

- Servizi e Politiche Imprenditoriali;
- Trasporti;
- Territorio;
- Ambiente;
- Sicurezza;
- Interventi Sociali;
- Istruzione ed Edilizia Scolastica;
- Politiche per la Casa;
- Cultura e Identità Locale;
- Innovazione e Servizi al Cittadino;
- Risorse ed altri Investimenti
- Infrastrutture Sportive

ANALISI DEI PROGRAMMI

- Sviluppo del verde

Il programma del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente concerne funzioni inerenti l'area tecnica comunale, con particolare riferimento all'edilizia, alle infrastrutture ed alle opere pubbliche, alla viabilità, ai trasporti pubblici, al verde pubblico e sportivo ed ai parchi, all'arredo urbano ed alla segnaletica, alla manutenzione delle proprietà comunali, all'ambiente ed all'igiene urbana, alle attività produttive.

Per gestire i diversi compiti il Settore è attualmente organizzato in tre Aree di riferimento:

1. Servizio "Servizi e Infrastrutture Pubbliche";
2. Servizio "Opere e Lavori Pubblici";
3. Servizio "Servizi per le Imprese e l'Ambiente".

Nei suddetti Servizi svolgono la propria attività i seguenti Uffici/Unità Operative:

- 1.1 Ufficio "Manutenzioni";
- 1.2 Unità Operativa "Infrastrutture Pubbliche".

- 2.1 Ufficio "Edifici pubblici, scuole e opere a scomputo"
- 2.2 Ufficio "Sviluppo del Verde pubblico";
- 2.3 Ufficio "Viabilità e mobilità".

- 3.1 Ufficio "Ambiente";
- 3.2 Unità Operativa "Attività produttive".

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ASSEGNATO

Gli investimenti programmati, nell'ambito delle attività assegnate al Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente, sono stati elaborati tenendo conto del trend dell'incasso degli oneri di urbanizzazione e dell'ipotizzata definizione dei Piani Attuativi. Il Programma triennale delle opere pubbliche per il periodo 2011 - 13, adottato con deliberazione della G.C. N° 161 del 07/10/2010, prevede di far fronte agli investimenti con mezzi ordinari di entrata, senza ricorrere alla contrazione di nuovi mutui. Si conferma pertanto, la riduzione della spesa rispetto al trend degli anni scorsi. Il programma dell'anno 2011 ha richiesto in maniera significativa una grande attenzione alla programmazione della spesa relativa alle opere, esprimendo nel contempo il rigore delle scadenze dei pagamenti, in quanto il programma

ANALISI DEI PROGRAMMI

deve assicurare il rispetto del patto di stabilità, soprattutto per la parte relativa agli investimenti e, pertanto, una certa “flessibilità” nella programmazione dei lavori, in modo tale da evitare il sovrapporsi di scadenze di pagamento non sostenibili per il rispetto del patto di stabilità. Per questa ragione uno dei cantieri di maggior impatto (quello di Corte Stiria), pur richiedendo un’attenzione rilevante sotto il profilo del controllo, dovendo rendere conto anche alla Sezione regionale della Sovrintendenza dei Beni Monumentali, è stato gestito valutando “vantaggi e svantaggi” rispetto alle vicende soggettive che hanno interessato l’appaltatore, che ha affittato il proprio ramo aziendale ad altro soggetto determinando così un notevole rallentamento negli approvvigionamenti e nell’esecuzione dei lavori del cantiere.

La progettazione sviluppata per altri progetti è stata, ove compatibile, ricondotta a scadenze e finalità utili a concorrere alla partecipazione a bandi di finanziamento pubblici, soprattutto per conseguire l’erogazione di possibili contributi regionali che, a vario titolo, possono aiutare la gestione finanziaria dell’Ente a rispettare il patto di stabilità.

Inoltre, a seguito dell’emanazione di normative dedicate ai tagli delle partecipazioni dei Comuni a varie società, è stato avviato il procedimento di verifica della sussistenza delle forme consortili del Parco Grugnotorto Villoresi e la partecipazione ad alcune società o consorzi di servizi pubblici, come ad esempio la soc. Energie locali.

Si richiamano sommariamente le attività di gestione ordinaria e gli obiettivi strategici che hanno impegnato il settore, articolate per i singoli Servizi:

1. “Servizi e Infrastrutture Pubbliche”: l’attività di sviluppo delle infrastrutture territoriali e la gestione dei rapporti con gli Enti e le Società erogatrici dei servizi: in tale ambito si colloca il nuovo appalto per concedere il servizio di distribuzione del gas metano, la cui gara è stata regolarmente esperita ed aggiudicata, ricevendo un ricorso dal gestore uscente, partecipante alla gara e non aggiudicatario, che ha avuto esito solo nel mese di dicembre, impegnando, a causa della parziale ammissione di una delle motivazioni ricorrenti, il RUP a valutare la congruità dell’offerta dei primi due soggetti inclusi in graduatoria. L’incertezza normativa sopra richiamata ha fatto sì che subissero un rallentamento le attività connesse alla definizione dei piani inerenti le infrastrutture: il PUGSS, il Piano Energetico Comunale e le relative politiche energetiche, il PRIC (pubblica illuminazione), il Regolamento di fognatura, il contratto con Energie Locali, l’ATO. Nella prima parte dell’anno, inoltre, il settore è stato impegnato a sviluppare un progetto di teleriscaldamento, proposta che non è stata finora conclusa nell’istruttoria da parte del consiglio Comunale perché non completate tutte le valutazioni inerenti i possibili impatti nel tempo a fronte dei benefici resi. E’ stato altresì appaltato regolarmente un nuovo ed innovativo “Piano Neve”, contrattualizzato insieme al servizio manutenzione strade per il biennio 2012-13, oltre che ad essere integrato con il servizio di spazzamento delle strade incluso nei servizi d’igiene urbana. E’ stata affrontata la tematica della reperibilità degli interventi nei nuovi appalti, a fronte della progressiva riduzione del numero dei dipendenti del magazzino comunale, nonché la progettazione, direzione, coordinamento e realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria

ANALISI DEI PROGRAMMI

- e straordinaria del patrimonio indisponibile, del demanio pubblico (strade, piazze e marciapiedi) e delle aree sportive; il supporto alle iniziative, alle manifestazioni pubbliche e al sistema di protezione civile; la gestione del magazzino comunale, che sempre di più è orientato ad assicurare l'esecuzione degli interventi manutentivi ordinari indispensabili per mantenere in efficienza le scuole e garantire la sicurezza per gli alunni, il personale scolastico e le associazioni che in dette strutture hanno sede, nonché per lo svolgimento di manifestazioni promosse dal Comune.
2. Servizio "Opere e Lavori Pubblici"; la redazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche ed il suo aggiornamento nel corso dell'anno; le attività di progettazione delle opere in esso ricomprese e le valutazioni tecnico-economiche per assicurare la manutenzione del patrimonio immobiliare e del demanio comunale; la gestione degli appalti per la scelta delle imprese a cui affidare l'esecuzione delle opere pubbliche; la direzione dei lavori; l'assistenza ai collaudi tecnico-amministrativi delle opere; le attività per conseguire e mantenere l'efficienza delle strutture pubbliche in relazione alle diverse certificazioni richieste dalla legge; la gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia scolastica, necessaria sia per la sicurezza degli edifici che per accedere a possibili finanziamenti dello Stato; il controllo dell'Appalto Calore dei predetti edifici, promuovendo nel contempo le strategie per il contenimento energetico; la gestione del verde pubblico, anche in relazione ai vigenti accordi inerenti il "Contratto di Fiume Seveso" ed il Parco Grugnotorto Villoresi; le attività di verifica ed implementazione del servizio di trasporto pubblico locale; la redazione del nuovo Piano Urbano del Traffico e della sosta; la gestione delle istanze per l'occupazione del suolo pubblico e le relative ordinanze/autorizzazioni; la verifica del Piano delle pubblicità e della segnaletica lungo le strade e nei parcheggi pubblici, promuovendo, nel caso, le azioni e gli atti necessari. In tale contesto è stato avviato, con apposita variante del programma triennale delle opere, l'appalto per la concessione della gestione della piscina comunale, ricomprendendo in esso la progettazione per realizzare opere di innovazione e messa in sicurezza delle strutture.
 3. "Servizi per le Imprese e l'Ambiente": la gestione delle istanze, sia per conseguire autorizzazione che tramite autodichiarazioni o comunicazioni d'inizio attività, presentate dalle attività produttive, valutando gli impatti connessi alle lavorazioni nel territorio; l'inventario delle aziende per categoria di lavorazione e per "condizione di "insalubrità" mediante procedimento informatizzato; l'avvio del nuovo appalto dei servizi inerenti lo smaltimento dei rifiuti e l'igiene urbana, con i relativi controlli e la gestione complessiva delle diverse tematiche; la gestione dei procedimenti che determinano impatto ambientale, quali la bonifica dei suoli, le emissioni acustiche ed atmosferiche, il monitoraggio e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto; le attività di prevenzione della salute pubblica dall'inquinamento dell'aria, delle acque, dei suoli, da rumore e da materiali pericolosi, promuovendo le richieste dei controlli ed eventuali procedimenti sanzionatori d'intesa con la Polizia Locale, l'ASL e l'ARPA; la gestione della procedura per il controllo degli impianti termici privati; il supporto al Sindaco in quanto autorità sanitaria del Comune; il supporto

tecnico-amministrativo all'associazione cinofila con cui l'A.C. si è convenzionata per eseguire il censimento dei cani accalappiati e promuovere l'affido degli stessi.

Obiettivi strategici del 2011

Gli obiettivi strategici a cui ha concorso il settore Opere per il Territorio e l'Ambiente nel 2011 sono stati volti a conseguire:

Obiettivo 1. La sostenibilità imprenditoriale del territorio. Tale obiettivo prevede lo **sviluppo di strategie per migliorare la capacità attrattiva nel territorio**, di nuove attività per aumentare la disponibilità di posti di lavoro, nonché politiche di risparmio per rispondere alla richiesta di fabbisogno energetico degli immobili pubblici e della città, inquadrando nelle politiche energetiche anche contenuti compatibili con la sostenibilità ambientale. In tale ottica rientrano la capacità di contenimento della spesa pubblica per la gestione del calore, prevedendo anche il miglioramento degli impianti termici e di climatizzazione degli edifici pubblici, come pure l'introduzione di impianti di teleriscaldamento funzionali sia al risparmio pubblico e risparmio privato, mediante la localizzazione di cogenerazione in alcune aree comunali funzionali a tale scopo, per avviare un **servizio** diffuso in più punti della città, favorendo l'assegnazione di ambiti idonei assegnati in diritto di superficie a titolo oneroso, ossia remunerativo per l'Ente anche sotto forma di minor spesa corrente.

Suo stato di Attuazione AL 31/12/2011

I progetti del 2011 riconducibili all'obiettivo finalizzato a migliorare la capacità attrattiva nel territorio sono stati i seguenti:

- Nel mese di aprile si è concluso l'iter dell'appalto per la concessione della gestione del servizio di distribuzione del gas che ha portato Paderno Dugnano ad essere uno dei Comuni più appetibili per tale servizio, stante l'indizione di gara pubblica autonoma, al di fuori degli ATEM che coinvolgono più Comuni, con un conseguente minore grado di flessibilità. Il gestore uscente, non aggiudicatario del servizio, ha ricorso al TAR con esito di parziale accoglimento, in base a sentenza del mese di dicembre, relativa alla verifica di congruità delle prima due offerte.
- la costituzione di un Distretto Urbano del Commercio, finalizzata anche a partecipare al IV ° bando regionale per l'ottenimento di contributi per eseguire opere di miglioramento urbano. Il Settore Opere T. A. ha collaborato con il settore Affari Generali per la predisposizione degli atti necessari, individuando quali ambiti urbani potessero concorrere alle previsioni del bando. Con atto della G.C. N° 84/2011 è stato approvato il progetto preliminare che individua compiutamente gli interventi di riqualificazione delle piazze "Resistenza" e "Mercato di Palazzolo" e di potenziamento dell'illuminazione pubblica e dell'arredo urbano lungo alcune vie dei 2 quartieri. Il progetto ha permesso di sottoscrivere l'accordo di Distretto (D.U.C.) con le Associazioni Commerciali di cui all'atto della

ANALISI DEI PROGRAMMI

G.C. N° 97/2011. Il progetto definitivo/esecutivo delle opere pubbliche previste, che prevede una spesa complessiva di € 380.000,00, è stato approvato con determinazione dirigenziale in data 23/6/2011 e trasmesso alle associazioni commercianti ed alla Regione Lombardia. In esito al mancato accoglimento del finanziamento del progetto da parte della Regione, il settore ha avviato con i fondi accantonati dal Comune alcuni lavori pubblici previsti nel suddetto Distretto, in particolare il miglioramento dell'illuminazione pubblica nel quartiere Dugnano e le opere di riqualificazione di Piazza della Resistenza.

- Per implementare una cultura di partecipazione alla “cosa pubblica” da parte delle imprese, è stato valutato di promuovere iniziative, opere e attività di sponsorizzazione o di mecenatismo per migliorare l'arredo urbano e l'ambiente. Con deliberazione della GC N° 125 del 26/7/2011 sono stati forniti gli indirizzi e le indicazioni per avviare la programmazione e la predisposizione di un avviso pubblico volto a raccogliere adesioni di sponsorizzazione per aree a verde e rotonde stradali, il cui esito ha portato all'adesione di 8 sponsorizzazioni. Un'analogha iniziativa è stata avviata anche per la valorizzazione di monumenti e dei luoghi storici del Comune (es. Chiesetta del Pilastrello) collocati su aree comunali.
- In base alle vigenti previsioni del programma strategico ed in base ai vigenti regolamenti comunali in materia di contenimento energetico, il settore, in collaborazione con l'area finanziaria, ha realizzato un monitoraggio analitico dei consumi energetici dei diversi edifici comunali, individuando conseguenti possibili strategie per conseguire il contenimento dei costi pubblici ed ambientali, tra cui la possibilità di introdurre alcuni impianti di cogenerazione come alternativa alle centrali termiche di grande dimensione presenti in alcuni edifici pubblici. E' stata effettuata la puntuale ricognizione dei consumi energetici delle proprietà comunali e la funzionalità delle attuali centrali termiche alcune delle quali dispendiose, inquinanti e non rispondenti ai requisiti attesi per il contenimento energetico; sono stati approfonditi gli studi specifici di settore e sono state esaminate le esperienze avviate da altre Amministrazioni Comunali di dimensioni simili a Paderno Dugnano: dal lavoro di analisi è stata verificata la fattibilità del servizio di teleriscaldamento sul territorio, individuando alcune zone prioritarie sulle quali sviluppare la rete ed evidenziando i possibili scenari delle forme di gestione del servizio con le conseguenti e rispettive implicazioni di carattere tecnico-giuridico.
- E' stato revisionato il piano delle preinsegne approvato dalla Giunta nel dicembre 2010, volto a promuovere forme di segnalazione delle attività economiche e dei servizi presenti nel territorio, ampliandone la capienza e puntualizzando meglio alcuni contenuti per conseguire un risultato economico dell'appalto sostenibile con tutti gli obiettivi voluti dal Comune. L'appalto è stato pubblicato senza adesione di offerte a causa della problematica determinata dalla rimozione delle insegne abusive accollate agli operatori aggiudicatari. Il capitolato, in fase di revisione, verrà rimesso a breve.

Obiettivo 2. Anche le infrastrutture territoriali concorrono a determinare attrattiva per il territorio, soprattutto a sostegno del sistema

ANALISI DEI PROGRAMMI

produttivo ed economico che necessita di un efficiente sistema di trasporto pubblico. In tale ottica, nel 2010 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la metrotramvia Milano-Seregno che ha impegnato finanziariamente anche il Comune per i prossimi anni. Nel maggio 2011, la Provincia di Milano ha riattivato il tavolo per la sottoscrizione dell'accordo per la metrotramvia Milano Limbiate, che si presenta più controverso poiché tale tratta, che proviene dal progetto più "datato", si sovrappone, nella parte milanese, alla nuova linea MM5 fino ai confini di Milano-Comasina. La terza grande infrastruttura territoriale è rappresentata dalla cosiddetta "modernizzazione" della Rho Monza, in concessione alla soc. Milano Serravalle. Inoltre, il Comune di Paderno Dugnano sta cercando di promuovere la riqualificazione delle stazioni dei passeggeri di Palazzolo e di Dugnano della linea FNM Milano_Seveso_Meda, nella consapevolezza che la qualità del contesto di stazione incide fortemente sulla sicurezza e per la qualità urbana.

Stato di Attuazione al 31.12.2012

- 1. Metrotramvia Milano-Seregno: Nel mese di giugno si è svolto presso la Provincia di Milano, alla presenza delle A.C. interessate, il primo tavolo tecnico operativo per la realizzazione della metro tramvia Milano-Parco Nord -Seregno. Nelle more dell'aggiudicazione dell'appalto, la Provincia in collaborazione con le A.C. , per quanto di loro competenza e in virtù del Protocollo d'Intesa, deve affrontare due importanti problematiche: le interferenze dell'opera infrastrutturale con i sottoservizi, segnalando eventuali modifiche/integrazioni da parte degli Enti gestori, e gli espropri delle aree per i quali verranno stabiliti degli incontri specifici in ogni Comune. Nel mese di agosto la Provincia ha cercato di completare le verifiche in merito alle interferenze. Nel mese di ottobre la Provincia ha valutato l'introduzione del servizio sostitutivo del tram con autobus. Nel dicembre 2011 il Comune ha pagato una prima trince del contributo di competenza.
- 2. Metrotramvia Milano-Limbiate: nello scorso mese di giugno anche per questa infrastruttura la Provincia di Milano ha riaperto il tavolo di confronto per promuovere l'approvazione di un accordo quadro con tutte le Amministrazioni interessate per finanziare nuovamente tale infrastruttura, coinvolgendo il settore in diverse riunioni per la sostenibilità della proposta. Nel mese di dicembre è arrivata la comunicazione del rifinanziamento da parte del CIPE.
- 3. Potenziamento Rho Monza: Nello scorso mese di gennaio, il Comune di Paderno Dugnano ha presentato ricorso al TAR contro l'avvio del procedimento espropriativo promosso dalla soc. Milano-Serravalle per avviare il progetto del potenziamento della Rho Monza, che, se così realizzato, nella tratta relativa al territorio di Paderno Dugnano è di particolare impatto cantieristico ed ambientale. Il ricorso è stato depositato in data 11/2/2011 ed il TAR ha stabilito la data per l'udienza nei primi mesi del 2012. Anticipando la volontà dell'iniziativa nel corso di una riunione pubblica svoltasi il 17.12.2010, con atto della G.C. N° 3 del 20/1/2011 il Sindaco è stato autorizzato a promuovere un'azione giudiziaria innanzi al TAR Lombardia nei confronti di Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. Prima del ricorso, con l'atto della G.C. N° 229/2010 il Comune aveva segnalato la propria opposizione alla Provincia ed alla Milano

ANALISI DEI PROGRAMMI

Serravalle, chiedendo di valutare una variante per realizzare la tratta in interrimento. Oltre che a curare concretamente tutti gli atti e le relazioni, il settore ha realizzato:

- uno “Sportello dedicato” per l’accoglienza e l’informazione a tutti i soggetti che hanno ricevuto dalla Soc. Milano Serravalle la comunicazione dell’avvio del procedimento per l’approvazione del progetto con avvio dell’ espropriazione per pubblica utilità, mantenendo il servizio soprattutto i primi mesi dell’anno, mettendo a disposizione la documentazione agli atti dell’Ente e organizzando specifici incontri sia con gli interessati che con i loro tecnici e/o legali;

ha redatto gli atti necessari per il ricorso, tra cui con atto della G.C. N° 23 del 24/2/2011 sono state recepite e fatte proprie le osservazioni pervenute dopo la deliberazione della G.C. N° 229/2010 da parte dei cittadini e dalle imprese colpiti dal suddetto provvedimento; tale atto è stato trasmesso sia alla Soc. Milano Serravalle che al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla Soc. ANAS S.p.A;

- ha supportato l’Amministrazione nell’organizzazione di assemblee dedicate;

- ha formato e partecipato ad un tavolo tecnico intercomunale per redigere un progetto alternativo per l’interrimento della tratta locale, in collaborazione con i Comitati Civici per l’interrimento della Rho-Monza, le Associazioni ambientaliste del territorio e i Comuni di Bollate, Baranzate, Cormano, Novate Milanese. La G.C. con deliberazione N° 112 del 7/7/2011 ha espresso parere favorevole alla proposta alternativa, condivisa dal tavolo tecnico intercomunale, che è stata trasmessa a tutti gli Enti di riferimento per la grande infrastruttura;

- ha elaborato ulteriori memorie per il ricorso davanti al TAR.

- 4. Il Servizio di Trasporto Pubblico Locale, gestito per conto del Comune da R.T.I costituito da Autoguidovie spa e Airpulman spa, ha avuto nel corso del corso dell’anno un incremento di utenti a seguito dell’innovativo “servizio a chiamata”, flessibile, che in estate sostituisce il classico servizio di linea urbana solo per i sabati-festivi e nelle quattro settimane centrali di agosto, escluse le festività. E’ utilizzabile solo su prenotazione e offre la possibilità all’utenza di programmare il percorso nei tempi necessari.

- 5. Nel maggio 2011 il Comune ha aderito all’iniziativa “Manifestazione d’interesse per la gestione di aree/immobili di Stazione con proposte per la fruibilità e l’utilizzo delle Stazioni e fermate ferroviarie in Lombardia” promossa dalla Regione Lombardia in collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana, Ferrovie Nord ed Anci Lombardia. L’intervento proposto è quello di realizzare una nuova stazione “passeggeri” sulla Piazza Berlinguer, integrando in tal senso il progetto definitivo dei lavori di messa a norma della Stazione FNME di Paderno, di cui alle deliberazioni della G.C. N° 34/2010 e N°136/2010. Tale iniziativa potrà riqualificare una parte importante del tessuto urbano circostante la Stazione e migliorare la fruibilità degli spazi, delle aree di parcheggio nonché la sicurezza della clientela

ferroviaria sia rispetto all'accessibilità dei binari che rispetto ai luoghi in cui sostare.

Obiettivo 3. Sicurezza e ambiente sono tematiche con forti punti di correlazione, con particolare riguardo alla presenza nel territorio di alcune attività produttive che utilizzano materie o lavorazioni di rilevante impatto ambientale, oltre che per la presenza di arterie stradali ed infrastrutture di trasporto di rilevanza provinciale il cui efficiente utilizzo condiziona il traffico e la vita sociale di Paderno Dugnano, ed anche per la presenza di siti produttivi dismessi con tutte le conseguenze del caso (abbandono di materiali inquinanti; accesso nei siti da parte di terzi con conseguente vandalismo e degrado; ecc...). Il controllo del territorio assume, pertanto, una rilevanza strategica, e richiede attività metodiche e specializzate, come ad esempio il monitoraggio delle aree inquinate, i contesti periferici in cui è favorito l'abbandono indiscriminato di rifiuti e l'occupazione abusiva di spazi, in cui ulteriormente si verifica il riuso di materiali incongrui e contaminati, ad esempio lastre contenenti amianto, per realizzare recinzioni o piccolo manufatti precari. E' necessaria una forte integrazione tra il Settore e la Polizia Locale, soprattutto per la verifica delle ordinanze emesse per prevenire, ove possibile, ed eliminare gli inconvenienti ambientali riscontrati. L'integrazione con la Polizia locale è strategica e fondamentale per attuare i controlli per la sicurezza nei cantieri e degli ambiti di lavoro, stante l'odg approvato dal Consiglio Comunale nel mese di febbraio 2011 e visto altresì il previgente protocollo d'intesa approvato con l'atto di GC n.100 del 23.4.2009. La gestione della procedure inerenti le bonifiche del suolo nell'area dei servizi ambientali richiede altresì una forte integrazione con il Settore Pianificazione del Territorio, per la forte influenza della qualità del suolo con l'edificazione del suolo stesso. In tale contesto anche la gestione ed il controllo del nuovo appalto dei servizi d'igiene urbana, richiede una particolare attenzione ed impegno, sia per assicurare lo standard qualitativo di servizio finora raggiunto, sia per l'azione preventiva ambientale, nell'interesse della salute dei cittadini, integrando col servizio ambiente le adeguate modalità d'intervento per la manutenzione del verde, per prevenire la diffusione dell'ambrosia, potenziando ulteriormente il sistema di relazione e di collaborazione già avviato con ASL e ARPA e con gli altri organismi competenti. Nel 2011 è stata avviata la nuova campagna di controlli sugli impianti termici, coordinandola con gli esiti delle certificazioni e/o le diagnosi energetiche dei fabbricati.

Stato di Attuazione al 31.12.2012

- Nel mese di febbraio si è svolto un Consiglio Comunale su "La sicurezza sul lavoro nel territorio comunale" in memoria degli operai morti a causa dell'incidente accaduto il 4.11.2010 presso la ditta Eureco di Paderno Dugnano, durante il quale è stato approvato un ordine del giorno che prevede attività di prevenzione/informazione negli ambiti lavorativi nonché la costituzione di un gruppo di lavoro in grado di monitorare ed aggiornare la situazione delle aziende che per le lavorazioni o per i materiali trattati possono creare situazioni di rischio sul territorio. Il gruppo deve nel contempo sviluppare la collaborazione con gli enti preposti e le aziende sul territorio, con azioni di sensibilizzazione. Il gruppo ha relazionato in Commissione Territorio nello scorso mese di luglio i primi esiti del lavoro di monitoraggio realizzato. Sulla scorta di questa sensibilità è stata organizzata una visita presso lo stabilimento della Clariant, Azienda a Rischio di

ANALISI DEI PROGRAMMI

Incidente Rilevante presente sul nostro territorio, coinvolgendo oltre al Sindaco, anche alcuni rappresentanti della Giunta e del Consiglio Comunale. Nel mese di dicembre, a fronte di un lavoro svolto precedentemente, è stata organizzata una rassegna sulle problematiche dell'amianto, presentando anche il monitoraggio delle presenze di tale materiale nel territorio di Paderno e le azioni finora svolte per la sua eliminazione.

- Il suddetto gruppo di lavoro è stato inizialmente costituito presso il servizio Ambiente, nell'ottica di presidiare le aree dismesse della ex Lares Cozzi e della ex Metalli Preziosi in quanto relative a potenziali problemi di sicurezza ambientale e igienico sanitaria causati dal deposito di rifiuti anche pericolosi. Attraverso ripetuti i controlli e in seguito ad un tavolo tecnico con ARPA e con la curatela fallimentare delle due aziende, nel mese di luglio è stato portato a compimento il procedimento per rimuovere dalle suddette aree i rifiuti pericolosi. Con ciò è stato possibile svolgere nel mese di dicembre la conferenza di servizi per valutare positivamente il piano di caratterizzazione del 2 lotto d'intervento dell'ex Lares Cozzi. Nei prossimi mesi si svolgeranno le operazioni previste dalla caratterizzazione e a seguire verrà presentato il piano di bonifica conseguente.

- A seguito dell'avvio del nuovo appalto rifiuti sono state attuate le verifiche sia sui servizi di raccolta differenziata che di pulizia del territorio con specifici sopralluoghi che hanno permesso di assestare le novità introdotte sia riguardo al personale che ai mezzi. I controlli al centro raccolta hanno permesso altresì di analizzare i flussi dei rifiuti conferiti e gli orari di utilizzo del centro stesso. In base ai dati raccolti si potranno valutare eventualmente altre iniziative che possano facilitare ulteriormente l'utilizzo del centro da parte dei cittadini e delle ditte. Dalle verifiche sul territorio e dopo alcune segnalazioni, è stata portata all'attenzione dell'A.C. la problematica inerente il posizionamento dei contenitori adibiti alla raccolta differenziata su suolo pubblico. La G.C. ha dato indicazioni agli uffici per controllare l'occupazione non autorizzata di spazi pubblici con i contenitori dei rifiuti e contrastare i fenomeni di occupazione abusiva del suolo pubblico: nel mese di agosto, a completamento della vigente regolamentazione comunale, è stata emessa ordinanza dirigenziale. Nell'ottica del controllo del territorio e a seguito degli interventi/controlli svolti per i contenitori della raccolta differenziata, si è operata anche un'analisi dei contenitori per la raccolta di indumenti posizionati abusivamente sul suolo pubblico, come era stato richiesto dalla Giunta. La relazione che ne è scaturita e con la quale è stata informata la Giunta, ha presentato la possibilità di bandire una gara per il posizionamento su suolo pubblico di questa tipologia di contenitori. A seguito della risposta positiva della Giunta, il Servizio ha predisposto bando di gara pubblico.

- E' stato redatto il capitolato per l'appalto del servizio dei controlli degli impianti termici, aggiudicato entro la fine dell'anno alla ditta Concit soc. coop. di Milano. Nei prossimi mesi verranno quindi svolti i controlli sugli impianti.

Obiettivo 4. Gli interventi fortemente mirati all'abbattimento delle barriere architettoniche diffuse nei diversi luoghi della città costituisce un punto fondamentale degli **interventi a valenza sociale.**

Stato di Attuazione al 31.12.2011

Nell'ambito dell'analisi preventiva della dotazione vigente di servizi di facilitazione per l'uso della città da parte delle persone disabili, l'ufficio Viabilità ha monitorato sul territorio la dotazione degli stalli di sosta dedicati, mappandoli. E' emersa la necessità di razionalizzare la diffusione dei medesimi poiché negli ultimi anni si è diffusa la prassi di ammettere l'attribuzione nominale degli stessi senza verificare una corretta distribuzione e localizzazione dei medesimi per l'accessibilità ai servizi pubblici e privati. Si è valutata, pertanto, la promozione di un Piano biennale ai sensi della LR 6/1999 per migliorare tale servizio, che è stato sottoposto per l'approvazione da parte della Giunta.

Obiettivo 5. L'attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici in continuità è un obiettivo fondamentale delle politiche dell'**Istruzione ed Edilizia Scolastica**. A causa del taglio degli investimenti prescritto dalle leggi finanziarie degli ultimi anni, per assicurare tale finalità il Comune sta valutando la necessità di ricorrere alla ricerca di operatori preposti ad eseguire opere a scomputo mediante convenzioni urbanistico-edilizie. Nel contempo, per 34 edifici pubblici è stata elaborata la diagnosi energetica, come previsto nel vigente appalto calore, e sono stati eseguiti i primi interventi fondamentali per migliorare le centrali termiche e l'involucro edilizio degli edifici pubblici, comprendendo gli interventi per la sostituzione dei serramenti e di coibentazione delle coperture di alcuni edifici.

Stato di Attuazione al 31.12.2011

Oltre a puntuali interventi di manutenzione ordinaria, eseguiti con il personale del magazzino comunale e le imprese aggiudicatarie degli appalti di manutenzione, sono stati eseguiti interventi di:

- manutenzione della scuola materna di via Tunisia, riscontrando le richieste di interventi segnalati dall'ASL di Garbagnate;
- tinteggiatura e rifacimento vialetto di ingresso della materna di via Battisti;
- sistemazione della copertura del nido di via Sondrio; sostituzione della caldaia nella centrale termica;
- tinteggiatura della scuola elementare Don Milani di via Mascagni;
- tinteggiatura della scuola di via Vivaldi e sistemazione della copertura della palestra;
- riqualificazione della palestra della scuola elementare Mazzini di via S. Michele del Carso;

ANALISI DEI PROGRAMMI

- 2° lotti di serramenti rifatti nella scuola Elementare Curiel di via Tripoli; sostituzione della caldaia;
- sostituzione caldaia nella scuola Allende;
- sostituzione caldaia nella scuola di via Manzoni

- In merito al finanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, conseguenti all'intesa tra Stato, Regioni e Comuni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, è stato approvato il progetto esecutivo predisposto dal provveditorato delle opere pubbliche, dell'importo di €. 650.000,00 a favore del Comune di Paderno Dugnano, per la messa in sicurezza della scuola Media Don Minzoni di piazza Hiroshima. Con deliberazione di G.C. n. 114 del 7/7/2011 è stato approvato il progetto preliminare per le opere di manutenzione straordinaria; la determinazione relativa al progetto esecutivo è stata approvata dopo pochi giorni. Il Provveditorato ha così potuto esperire la gara d'appalto dei lavori, che si è conclusa nel mese di agosto. Sono stati effettuati i sopralluoghi per programmare l'inizio dei lavori.

- Con deliberazione di G.C. n. 113 del 7/7/2011 è stato avviato il procedimento per il trasferimento ed accorpamento delle sezioni della scuola dell'infanzia di via Tunisia all'interno dell'edificio scolastico Curiel (scuola primaria) di via Trieste, in accordo con la Direzione Didattica, prevedendo di collocare le sezioni della scuola materna negli ambienti al piano rialzato sussistendone la disponibilità e la capienza, senza pregiudizio per la scuola elementare. Per promuovere tale obiettivo si sta procedendo alla redazione di un progetto complessivo per l'adeguamento dell'edificio esistente in relazione alla ripartizione ed attribuzione degli spazi scolastici e relativa sostenibilità economica che prevede la possibilità di avvallo da parte dell'operatore del PII di via Garibaldi.

Obiettivo 6. Nelle Risorse ed altri Investimenti, le Infrastrutture Sportive e l'ampliamento delle funzioni del Parco Toti costituiscono un punto fondamentale per il rilancio dell'investimento pubblico, soprattutto sotto il profilo sociale. Anche la valorizzazione degli immobili pubblici dedicati allo sport, tra cui altri centri sportivi gestiti da privati (Minigolf, Sportcentro, gli impianti natatori) costituiscono un'importante risorsa per conseguire la riqualificazione degli immobili medesimi senza gravare perniciosamente sul bilancio del Comune, creando, anzi, rilancio ed opportunità economiche rinnovate.

Stato di Attuazione al 31.12.2011

- Dopo l'analisi delle problematiche relative all'impianto natatorio di via Toti, portate all'attenzione della G.C. con informative analitiche, nel marzo 2011 è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per la concessione del servizio di gestione della piscina comunale e dei relativi immobili, compresi manutenzione ed ammodernamento della struttura e la relativa progettazione esecutiva -

ANALISI DEI PROGRAMMI

periodo 1.11.2013 - 30.6.2028, elaborando all'interno della struttura lo schema di contratto, il capitolato tecnico, lo schema di bando e di disciplinare di gara. In esito all'esperimento della procedura di gara, in data 27/5/2011 con determinazione dirigenziale N° 384 è stata aggiudicata in via provvisoria la concessione del servizio al R.T.I., composto da M.G.M. Sport Srl, Europroges e S.S.D. Team Lombardia Nuoto MGM Sport Srl, nelle more dei controlli e delle verifiche previste dal D.lgs. n. 163/2006. Il servizio è stato aggiudicato in via definitiva con atto dirigenziale N° 504 del 8/7/2011. Sussistendone le previsioni nel capitolato messo a gara, l'aggiudicatario si è reso disponibile per anticipare la consegna dei progetti esecutivi e per iniziare alcuni urgenti lavori manutentivi per la piscina coperta, senza aspettare il termine fissato al 2013. E' stato possibile, pertanto, approvare il progetto definitivo/esecutivo di alcuni dei lavori di manutenzione dell'impianto con atto dirigenziale N° 505 del 8/7/2011. Il 25/7/2011 è stato sottoscritto il verbale di consegna dei lavori di manutenzione straordinaria della copertura, della centrale termica e dell'impianto di trattamento dell'aria, eseguiti e conclusi nel mese di ottobre, nel termine utile per avviare la nuova stagione invernale. E' stato approvato il CRE dei lavori eseguiti.

- Nel giugno 2011 sono stati altresì avviati i lavori per la riqualificazione del Centro Sportivo di via Como previsti nella convenzione relativa al P.L. C 48 a scomputo degli oneri, il cui progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione della G.C. N° 152/2009. Poiché in tale progetto non erano previste la rigenerazione del campo centrale, la recinzione lungo il confine est dell'area di ampliamento oltre che alcune opere a corredo, è stata autorizzata per tali lavori una società sportiva locale mediante atto di "mecenatismo", ai sensi del Regolamento Comunale sulle Sponsorizzazioni.

Obiettivo 7. Il Comune continuerà lo **Sviluppo del verde** valutando le opportune azioni con il Parco Grugnotorto Villorosi e il Parco del Seveso, estendendo il reticolo verde affinché sia sempre più integrato. Anche le politiche urbanistiche del PGT valorizzeranno la rete verde diffusa, creando le condizioni anche per un reticolo agricolo che coordinandosi con il parco Lago Nord, permetta il raccordo con le funzioni della Cascina Uccello. L'azione degli uffici resterà sempre volta alla tutela dei parchi esistenti ed allo sviluppo coordinato degli stessi.

Stato di Attuazione al 31.12.2011

- Il settore ha collaborato con il servizio urbanistica-Edilizia privata nella repressione di alcuni abusi edilizi, che hanno portato al Comune l'acquisizione gratuita di alcune aree collocate nel parco Grugnotorto Villorosi, per le quali è in itinere la valutazione per la possibile valorizzazione.

- E' stata emanata nel mese d'agosto la L.R. 12/2011 in materia di riforma dei parchi regionali, tra cui i PLIS come il Parco Grugnotorto Villorosi. Effettuate le necessarie valutazioni, è stata confermato il Consorzio tra Comuni quale strumento idoneo per perseguire gli obiettivi di tutela e sviluppo del verde del Parco, mantenendo il controllo con i Guardia parchi e con l'approvazione del piano pluriennale

ANALISI DEI PROGRAMMI

delle opere pubbliche d'interesse per lo sviluppo del Parco. Mediante la forma consortile, inoltre, è stato possibile riavviare la discussione con il Comune di Desio per una sua diretta partecipazione e con la Provincia di Monza Brianza. Nel corso dell'anno si è sviluppato il protocollo d'intesa per l'azienda Agricola del Parco.

La manutenzione del verde pubblico è gestita attraverso un articolato sistema di appalti che tiene conto anche di alcuni obiettivi sociali, mediante l'avvalimento di una Cooperativa Onlus per inserimenti lavorativi di persone cosiddette "fragili". Sono state esperite due nuove gare pubbliche, di cui una riservata alle cooperative ed aggiudicata entro fine anno, per l'altra, rivolta ad un servizio a carattere globale, denominato "servizio di manutenzione ordinaria globale e programmata delle aree a verde pubblico", è stata approvata una graduatoria e sono in corso di verifica le eventuali anomalie d'offerta. Il settore ha effettuato, prima dell'indizione delle gare, un'accurata analisi del servizio per conseguire, ove possibile, il contenimento della capacità di spesa a fronte dell'aumentato patrimonio a verde, integrando tale previsione con una contestuale campagna per le sponsorizzazioni allo scopo di poter escludere dall'appalto alcune aree, in modo tale da contenere la spesa necessaria. Il capitolato di gara del verde è correlato alla necessità di sapere quali aree non faranno parte della manutenzione richiesta con la sponsorizzazione. Il capitolato tiene conto altresì delle indicazioni di cui alla deliberazione della G.C. N° 85 del 26/5/2011, che ha dato indirizzo per la gestione complessiva del verde (es: valutare le condizioni per affidare al Consorzio del Parco Grugnotorto parte della gestione del verde pubblico incluso nel perimetro del Parco medesimo; assicurare la manutenzione preventiva e necessaria del verde mediante l'articolazione degli interventi programmati; valorizzare, definire e ampliare l'offerta dei luoghi di verde pubblico per tutti i cittadini prevedendo l'attuazione d'interventi di progetto vero e proprio, sistemando anche le aree acquisite al patrimonio pubblico mediante l'acquisizione forzosa per abusi edilizi).

Obiettivo 9. Per le azioni relative **all'Innovazione e Servizi al Cittadino** sono previste collaborazioni forti con il settore Affari Generali, in un'ottica di prefigurare lo Sportello polivalente;

Stato di Attuazione AL 31/12/2011

Sono state eseguite le verifiche sulle "schede prodotto" a cui sono state apportate alcune modifiche sia rispetto alla tempistica di evasione delle pratiche che alla normativa di riferimento. Una rilevante attività amministrativa è stata svolta per la gestione delle segnalazioni dei cittadini (il settore ne gestisce circa 4.500 annue oltre alle attività di manutenzione programmata) e per il supporto trasversale offerto dal servizio Appalti anche ad altri settori.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

ANALISI DEI PROGRAMMI

Descrizione	Previsione asestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b / a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d / b)
TOTALE TITOLO 1	9.985.075,91	9.496.792,84	488.283,07	95,11	2.033.852,99	7.462.939,85	78,58
TOTALE TITOLO 2	2.114.700,00	1.434.691,76	680.008,24	67,84	1.201.897,32	232.794,44	16,23
TOTALE USCITA	12.099.775,91	10.931.484,60	1.168.291,31	90,34	3.235.750,31	7.695.734,29	70,40

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO
ANALISI DEI PROGRAMMI

3.4 - PROGRAMMA N° SC00 SOCIO-CULTURALE

N° 6 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. BRUCCOLERI BIAGIO

- Stato di attuazione

Il programma comprende tre macro aree di intervento:

- *Scuola e Formazione*
- *Servizi Bibliotecari, Culturali, Sportivi e del Tempo Libero*
- *Servizi Sociali*

nel rispetto delle norme di legge e delle norme interne che regolano la materia.

Fanno parte della realizzazione del programma le attività di gestione di :

- Scuola materna; Istruzione elementare; Istruzione media; Istruzione secondaria superiore; Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi. (relativi alla Funzione 4);
- Biblioteche, Teatri, attività culturali e servizi di promozione diversi nel settore culturale (relativi alla funzione 5);
- Piscine comunali; impianti sportivi; Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo (relativi alla Funzione 6)
- Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori; Servizi di prevenzione e riabilitazione; Strutture residenziali e di ricovero per anziani; Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona (relativi alla Funzione 10)

Per una descrizione nel dettaglio dell'attività (finalità, descrizione, competenze, erogazione dei servizi), si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

La presente Relazione va chiaramente interconnessa con i contenuti espressi nelle linee di indirizzo che rappresentano il piano di governo di questa Amministrazione Comunale, anche in relazione al fatto che essa si pone nella fase iniziale del mandato amministrativo. Tre sono le chiavi di lettura (e, in senso più esteso, le vision) su cui i servizi (e progetti) alle persone devono convergere:

1. *un welfare dell'accoglienza e delle responsabilità*: persona, famiglia, comunità

ANALISI DEI PROGRAMMI

Partire dalla centralità della persona, e pensare alle politiche sociali puntando sull'idea che mette al centro, come primo fattore della costruzione sociale, la *responsabilità umana*. In questo senso, l'accoglienza e le responsabilità della **persona vanno concepiti e valorizzati** come fattori determinanti un *welfare delle opportunità*, diretto a garantire i più fragili e a sviluppare le potenzialità delle persone nella comunità. Su questo, fermi restando gli obblighi sui servizi a carattere obbligatorio e vincolati ad un'offerta più istituzionale, la declinazione della sussidiarietà orizzontale dovrà fondarsi sull'ampio riconoscimento di libertà e fiducia del cittadino e del tessuto associativo, all'interno di comuni regole condivise.

2. ascoltare la città: pluralità e coesione

L'ascolto come metodo di governo della città, e come proficua scommessa sulle relazioni per governare la complessità. L'ascolto come metodo di democrazia, e prima ancora, come predisposizione all'accoglienza. In questo senso la città è comunità, in cui tutti devono sentirsi rappresentati; in cui ciascuno è parte di un tutto che si compone insieme giorno per giorno.

Nell'ascolto dei bisogni, dei desideri, delle potenzialità, delle differenze, favorire il passaggio dal monocentrismo alla esaltazione della pluralità, così che i cuori della città siano molti e nessun posto sia distante da uno o più centri.

Ascoltare la città, dialogare la comunità: cosicché dalla "mescolanza" sociale, esistenziale e generazionale si costruisca la *coesione civile e sociale*.

3. l'essere locale e l'essere nel mondo: identità-saperi-futuro-memoria

L'identità locale, e il suo recupero nelle forme possibili, va letta come strumento di interazione tra passato e presente, in un progetto che leghi la memoria di ciò che siamo stati, il presente di ciò che oggi viviamo e il futuro in cui ci proiettiamo. Senza la traccia di ciò che siamo stati come comunità non c'è slancio verso la prospettiva del futuro, con tutte le sue incognite, le sue pluralità e le sue innovazioni.

In questo sforzo di recupero di conoscenza (nelle sue forme più spontanee, civili e creative), l'identità locale può essere strumento di un modo di "fare cammino insieme" della comunità, nella sua pluralità (giovani, adulti, anziani, italiani, stranieri,...). Guardando avanti sempre, sapendo sempre ciò che si è stati; legando il filo della memoria a quello dei saperi (e dell'istruzione); il tema dell'integrazione a quello delle regole condivise; il dialogo tra le generazioni a quello dell'autosoddisfacimento di bisogni attraverso la condivisione delle storie e della reciproca cura.

Tali valori di principio andranno declinati sempre tenendo conto, responsabilmente, i contesti specifici e i vincoli in cui l'azione pubblica deve esercitare le sue funzioni: resta significativo il nodo strutturale di una situazione in cui i vincoli del patto di stabilità e le manovre finanziarie funzionalizzano i margini di libertà nella realizzazione di politiche alla persona, ovvero di tutti quegli interventi, che trovano finanziamento con il titolo I della spesa, in un contesto e in una congiuntura in cui crescono i bisogni di servizi collettivi e sociali: fenomeno da ascrivere sia al fatto che le tradizionali necessità di protezione e tutela delle figure deboli o svantaggiate si propongono in termini nuovi, sia alle esigenze dei cittadini nei confronti delle pubbliche amministrazioni nella congiuntura della crisi economica, che ha investito i paesi dell'Occidente industrializzato.

Come per il sistema di welfare, anche per la cultura e per le attività ludico-sportive (e l'investimento sui saperi, più in generale) vale il principio, che compito dell'ente locale è la valorizzazione di ciò che la comunità sa produrre da sé, unitamente alla promozione di interventi, che recuperando patrimonio alla cultura e allo sport, facilitino le condizioni di base perché tutti i cittadini possano investire in conoscenza, sapere e, più generalmente, nello stare insieme.

In questo, è sempre bene avere presente il contesto in cui operiamo: la nostra Regione ha una buona propensione al consumo culturale: le

ANALISI DEI PROGRAMMI

biblioteche della Lombardia (articolate in 46 sistemi bibliotecari) nel 2008 si sono avvicinate, tra l'altro, allo standard IFLA per la disponibilità di volumi per abitanti; 50 cittadini lombardi su 100 vanno al cinema rispetto alle media nazionale di 49; 26 cittadini lombardi su 100 vanno a teatro rispetto alla media nazionale di 21; 65 cittadini lombardi su 100 leggono quotidiani; 50 persone su 100 di età superiore ai tre anni usa il p.c. (in Italia il 41,7%) e oltre il 43% usa internet (in Italia il 36,8%).

A livello più specifico, il **Settore Socioculturale** ha un'organizzazione coerente con lo sviluppo dei servizi (nuova biblioteca, servizi per la prima infanzia) e con i mutati assetti istituzionali in materia di servizi e prestazioni sociali (si pensi alla L. n° 328/2000, ai piani di zona e alla normativa regionale in materia di governo della rete dei servizi e degli interventi alla persona).

In tal senso, l'assetto si è via via strutturato a seguito di scelte organizzative, che - a livello di Ente - hanno inteso privilegiare l'interconnessione del ciclo "programmazione-performance-controllo" con la certificazione dei processi dell'azienda, in un sistema di migliore accountability interna, tale da garantire una maggiore responsabilità e trasparenza relativamente all'impiego delle risorse e alla produzione dei risultati interconnessi agli obiettivi assegnati.

In questo contesto, se si pensa ai servizi sociali, le scelte sono state orientate alla costruzione di un sistema di welfare partecipato, progettuale e non meramente risarcitorio, segnando le scelte organizzative in un sistema il più possibile coerente.

In campo culturale e in quello dei servizi sportivi, l'organizzazione dei servizi è stata impostata privilegiando i servizi di reference e di supporto alle associazioni, così da creare un sistema di relazione fondato su criteri certi per la concessione di spazi e l'erogazione di servizi, attraverso piani generali. In staff alla direzione del Settore posto l'ufficio Sport e Autorizzazioni, che ha competenze sulle autorizzazioni di pubblico spettacolo e che garantisce il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza.

L'assetto organizzativo dei servizi legati all'istruzione è stato centrato sulle funzioni che, gli impianti legislativi nazionale e regionale, hanno ricondotto sull'Ente Locale: compiti importanti di pianificazione della rete scolastica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, di intervento integrato in materia di orientamento scolastico e professionale, di supporto alla coerenza e continuità tra i diversi gradi e ordini di scuole, di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione degli adulti. Particolare attenzione è stata data al rapporto con il decisivo processo di autonomia delle scuole e alle relazioni che, per l'esercizio delle competenze comunali, devono essere realizzate con i vari istituti pubblici e paritari.

Sui servizi legati alla prima infanzia, le riflessioni sono state di carattere organizzativo e di tipo pedagogico. Attraverso il Comitato di gestione composto dai genitori sono stati via via affrontate le questioni di carattere educativo attraverso gli strumenti della programmazione educativa e rendicontazione sociale; quest'ultima, oltre che nella riunione con i genitori, è stata assicurata all'interno del più complessivo momento di verifica annuale sui servizi resi alla cittadinanza.

Il settore Socioculturale è suddiviso in due aree operative: area dei servizi Socioeducativi e area dei Servizi culturali, progetti e promozione e sportivi. In funzione di staff al Direttore vi è l'ufficio Sport e Autorizzazioni, nonché la Segreteria di Settore.

In relazione alla descrizione del programma e alla sua articolazione, qui di seguito - distinti per area di riferimento - vengono sintetizzati gli interventi, che comporranno il sistema d'offerta del Settore Socioculturale, anche in relazione alle linee generali del mandato amministrativo 2009-2014.

ANALISI DEI PROGRAMMI

Quest'ultimo, d'altra parte, troverà più analitica declinazione, nel programma generale di sviluppo e nell'articolazione, per l'arco temporale di riferimento della relazione previsionale, nei progetti, che compongono il presente documento.

Il Servizio Progetti e Promozione, curerà essenzialmente le parti del programma di mandato afferenti:

- ✓ Promozione del progetto pedibus nell'ambito del piano territoriale degli orari
- ✓ Interventi di prevenzione nelle scuole secondarie di primo grado
- ✓ Supporto all'organizzazione e gestione di progetti di natura sociale e culturale
- ✓ Gestione sito comunale
- ✓ Creazione nuova release sito istituzionale (con start-up dal mese di febbraio 2012)
- ✓ Creazione e gestione portale web Tilane
- ✓ Coordinamento interventi di promozione e progettazione grafica

Il Servizio Istruzione (anche in collaborazione con i Servizi Culturali) cura essenzialmente le parti del programma di mandato afferenti i servizi educativi. Tra i quali:

- ✓ Servizi educativi per la prima infanzia (asili nido, spazio infanzia, spazio gioco, spazio famiglie e ludoteca)
- ✓ Servizi educativi per gli adolescenti e i ragazzi (anche in collaborazione con l'ufficio cultura)
- ✓ Servizi educativi di supporto (anche in collaborazione con l'Ufficio Progetti e Promozione e i Servizi Sociali). Tra cui: Interventi in favore degli alunni diversamente abili, Sportelli d'ascolto, Orientamento scolastico, Servizi di mediazione linguistica e culturale, Servizi di pre-post scuola, Centri Estivi, Servizi di refezione scolastica

I Servizi Sociali (anche in collaborazione con i Servizi Culturali, Progetti e Promozione) curano essenzialmente le parti del programma di mandato afferenti il sistema di welfare, quale fattore di accoglienza e responsabilità. Tra i servizi principali, vanno menzionati:

1. i servizi per minori e famiglie, tra i quali si segnalano:

- ✓ servizi di tutela dei minori
- ✓ servizi di prevenzione al disagio
- ✓ strutturazione dei servizi di segretariato sociale
- ✓ servizio affidi
- ✓ servizi domiciliari di assistenza ai minori

ANALISI DEI PROGRAMMI

2. i servizi per anziani, tra i quali si segnalano:

- ✓ servizi di assistenza domiciliare
- ✓ pasti a domicilio
- ✓ servizi diurni (Centro Diurno Integrato)

- ✓ telesoccorso
- ✓ soggiorni climatici per anziani
- ✓ gestione dei bandi per l'assegnazione del buono sociale
- ✓ strutture residenziali per anziani
- ✓ attività di autoproduzione di servizi curati dagli anziani
- ✓ servizi di sostegno alla domanda dei caregiver familiari (voucher e buoni)

3. i servizi per soggetti CON DISABILITÀ, tra i quali si segnalano

- ✓ servizi di assistenza domiciliare
- ✓ servizi di trasporto
- ✓ servizio Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati (SISL)
- ✓ tirocini socializzanti e borse lavoro in cooperative sociali
- ✓ Casa Alloggio "L'Ancora"
- ✓ Servizi diurni (Centri Diurni Disabili: CDD)
- ✓ servizi di formazione all'autonomia (SFA, ora: CSE)

- ✓ servizi di sostegno alla domanda dei caregiver familiari (voucher e buoni)

4. interventi di assistenza e supporto, tra i quali si menzionano

- ✓ assistenza economica (intesa come erogazione di "sussidi" tesi al superamento dello stato di indigenza della famiglia o della persona mediante l'ordinaria e continuativa elargizione di somme di danaro, ovvero ticket per l'acquisto; concessione di "ausili finanziari" per superare un particolare stato di difficoltà della famiglia o delle persone dovuto a cause straordinarie mediante l'erogazione straordinaria di somme di danaro, ovvero ticket per l'acquisto; attribuzione di "vantaggi economici" volti al

ANALISI DEI PROGRAMMI

superamento delle situazioni di cui sopra mediante la fruizione, senza corrispettivo, di un bene di cui disponga il Comune o di un servizio svolto dallo stesso.

- ✓ assegni di nucleo familiare e di maternità (finanziato dallo Stato)
- ✓ fondo Sociale per gli Affitti (cofinanziato dalla Regione)
- ✓ assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica

L'area adulti, interviene nei confronti di singoli o famiglie, senza figli minori, i quali vivono un particolare momento di difficoltà. Tale difficoltà può riguardare la sfera economica, lavorativa ed abitativa, sanitaria, delle dipendenze e della carcerazione. La situazione osservata in quest'area vede come intervento prevalentemente usato quello relativo ai progetti occupazionali. Per quanto riguarda le caratteristiche di questo intervento, attraverso l'attivazione di tirocini e borse lavoro in cooperative sociali, si rimanda alla medesima voce presente nell'area degli interventi relativi ai soggetti diversamente abili. Le problematiche degli adulti vengono condivise coi servizi territoriali di secondo livello come il CPS, il SERT, il NOA.

Come per il sistema di welfare, anche per la cultura e per le attività ludico-sportive (e l'investimento sui saperi, più in generale) vale il principio, che compito dell'ente locale è **la valorizzazione di ciò che la comunità sa produrre da sé**, unitamente alla promozione di interventi, che recuperando patrimonio alla cultura e allo sport, facilitino le condizioni di base perché tutti i cittadini possano investire in conoscenza, sapere e, più generalmente, nello stare insieme. In questo senso i servizi culturali e sportivi cureranno le parti del programma afferenti:

- ✓ concessione patrocini, contributi e sostegno alle associazioni culturali anche in relazione alla loro finalizzazione a progetti di valorizzazione della cultura locale e sportive
- ✓ concessione patrocini, contributi e sostegno alle associazioni sportive
- ✓ convenzioni e concessione impianti sportivi: tale modalità, adesso anche valorizzata dalla Legge Regionale n° 27 del 2006, deve permettere di ammortizzare i costi sulla gestione e la manutenzione degli impianti sportivi, dando agli stessi piena funzionalità, non precludendo l'utilizzo ai soggetti che ne hanno fatto richiesta, in aggiunta alle società sportive che li hanno in convenzione.
- ✓ monitoraggio attività e gestione della piscina comunale
- ✓ monitoraggio attività e gestione **Area Metropolis 2.0**: nella struttura sono presenti due sale di proiezione (la prima con circa 190 posti è intitolata a Charlie Chaplin, mentre la seconda è dedicata a Pier Paolo Pasolini ed ospita 122 persone). Oltre a mantenere la funzione tradizionale di cinema e teatro, Area Metropolis 2.0 è uno spazio polifunzionale, contenitore di una pluralità di proposte ed eventi organizzati dal Comune, da Fondazione Cineteca e dalle realtà culturali locali. La partnership con la Fondazione Cineteca Italiana ha acquisto, inoltre, maggior rilievo dal punto di vista del mercato audiovisivo a seguito della decisione di Regione Lombardia di realizzare il polo Cineaudiovisuale all'ex Manifattura Tabacchi di Milano con l'insediamento del Centro Sperimentale di Cinematografia e della

ANALISI DEI PROGRAMMI

- stessa Fondazione Cineteca Italiana, che ha adesso in quel luogo la sua sede.
- ✓ Tilanebiblioteca: per quanto riguarda la Biblioteca Comunale, le linee di tendenze sono quelle già tracciate da Regione Lombardia nel suo programma di investimento sulle biblioteche di pubblica lettura e coordinate dai sistemi bibliotecari: consolidamento della nuova rete sistemica attraverso la sua evoluzione informatica; rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio documentario; integrazione e coordinamento per i servizi centralizzati (catalogazione, prestito interbibliotecario, acquisto centralizzato, servizi informativi informatici e multimediali); socializzazione del patrimonio e animazione-promozione alla lettura. Nella nuova sede della Biblioteca sono disponibili 30 postazioni multimediali con accessi internet gratuiti. Le postazioni sono cablate ed elettrificate, così da essere immediatamente disponibili per studenti e per chi usa le tecnologie informatiche e digitali, come strumenti di sapere e lavoro.
 - ✓ Iniziative culturali: al bisogno ricreativo e al consumo culturale della comunità di riferimento, il servizio cultura e tempo libero risponde, in base alla sostenibilità delle risorse in bilancio, attraverso l'ideazione di iniziative e momenti di aggregazione mediante l'utilizzo di diverse tipologie di gestione: in economia, in convenzione, con accordi di programma, in affidamento a terzi. Le iniziative, nella loro declinazione programmatoria, sono in genere mirate ai diversi segmenti della popolazione e alle diverse aree tematiche della produzione: cinema, teatro, musica, arte. Oltre alle iniziative gestite direttamente, il servizio cultura ha implementato un servizio di garanzia dei servizi di reference e coordinamento per attività di autoproduzione creativa gestite dalle associazioni del territorio. In tal senso, gli strumenti potranno essere quelli del sostegno economico, del patrocinio e della partnership.

Venendo nello specifico allo stato di attuazione del programma per il 2011, per quello che concerne **le politiche sociali**, come anche evidenziato nella linee di mandato approvate nel Consiglio Comunale di insediamento (giugno 2009), nel prossimo triennio dovrà essere consolidata una politica di *social care* dove ad un sistema di maggiore qualità dovrà essere interconnessa l'introduzione, dal lato dell'offerta, di maggiori possibilità di scelta per gli assistiti. La nuova legge di riforma dei servizi sociali (L. n° 328/2000 e poi la L. R. n° 3/2008) tende al perseguimento di un sistema di *welfare* che produca servizi per tutti i cittadini e non una produzione residuale di servizi per i poveri. Alla luce dell'evoluzione concettuale e legislativa afferente i Servizi Sociali e socio-assistenziali, le politiche sociali vanno intese come uno strumento per potenziare, organizzare e coordinare la risposta della comunità (integrazione tra attività istituzionali "pubbliche" e offerta del privato sociale) con il preciso obiettivo strategico di costruire e riorganizzare un sistema di regolazione sociale in cui le funzioni del servizio sociale professionale sono finalizzate:

- alla lettura e decodificazione della domanda;
- alla presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale (sostegno all'offerta e alla domanda);
- all'attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse in rete.

In questo, oltre all'implementazione della progettualità in campo sociale elaborata dall'Amministrazione, devono costituire una leva significativa le esperienze di gestione svolte dal mondo del volontariato cittadino, che continueranno a trovare nel Comune un interlocutore attento e un punto di

ANALISI DEI PROGRAMMI

raccordo.

Nell'esecuzione delle linee di mandato, e nella salvaguardia del sistema d'offerta, il riferimento è stato quello alla centralità della persona, a sua volta interconnessa alla valorizzazione della famiglia come "attore sociale", legando benessere della famiglia a quello della comunità. In una logica sostanziale di sussidiarietà, la famiglia diventa il nucleo primario del sistema di welfare, in grado di tutelare i deboli e di scambiare protezione e cura, perché sistema di relazioni, in cui i soggetti non sono solo portatori di bisogni (ai servizi istituzionali e del territorio), ma anche di soluzioni e stimoli (ai servizi istituzionali e del territorio).

In relazione agli interventi di programmazione a livello distrettuale, si è continuato a lavorare per il monitoraggio e la programmazione degli interventi previsti dal terzo Piano di Zona. Contestualmente, a livello di tavolo tecnico e programmatico, sono stati attivati i progetti afferenti al terzo anno di programmazione, garantendo anche il passaggio del sistema di governance per quanto attiene tutti i finanziamenti derivanti dalle leggi di settore e alcuni temi inerenti l'omogeneizzazione del sistema di accesso ai servizi, anche in relazione all'azione coordinata che prevede, a regime, l'applicazione della L. R. 3/2008.

Più nello specifico, tre sono state le direttrici per un welfare comunitario da sviluppare a Paderno Dugnano:

- Consolidamento del sistema d'offerta
- Innovazione del sistema d'erogazione ("dall'offerta alla domanda")
- Consolidare azioni di partenariato con le reti di solidarietà attive sul territorio

Sotto l'aspetto dell'**innovazione**, nel 2011, l'Amministrazione Comunale ha attivato i processi organizzativi che hanno condotto ad un'innovazione significativa del sistema di erogazione dei servizi domiciliari, passando dal classico sistema dell'appalto a quello **dell'accreditamento e della voucherizzazione** dei servizi domiciliari agli anziani, ai minori e famiglie e alle persone con disabilità. Questa innovazione, nella sua portata strutturale, può essere intesa come un **percorso dedicato agli utenti per una "scelta consapevole" dei servizi diurni e domiciliari**, unita a una maggiore *tutela del sistema produttivo cooperativo locale*. Vale la pena evidenziare, che il piano individuale d'intervento è organizzato e monitorato dal servizio sociale professionale, potendo al contempo l'utente e la sua famiglia valutare quale soggetto gestore è più conveniente per la gestione dell'intervento. Questo, sin da subito è stata una garanzia di continuità di cura per gli utenti che si trovano in situazioni di fragilità, che con il classico sistema dell'appalto rischiavano sempre di "perdere" l'educatore o l'ASA di riferimento, una volta che con gara si cambiava il soggetto gestore.

Per il percorso di voucherizzazione dei servizi a carattere domiciliare: a) è stata confermata, fino a tutto il 2012, la procedura di accreditamento delle cooperative per la gestione dei servizi domiciliari (minori, anziani, persone con disabilità), b) sono stati accreditati i gestori dei servizi domiciliari, a livello di ambito distrettuale, c) è stato approvato - a livello di ambito distrettuale - il patto di accreditamento con i gestori che si sono accreditati per la gestione dei servizi domiciliari.

Nell'ambito dei servizi ai minori sono stati accreditati n° 8 soggetti gestori, nell'ambito dei servizi agli anziani sono stati accreditati n° 10 soggetti gestori, nell'ambito dei servizi ai disabili sono stati accreditati n° 5 soggetti gestori.

ANALISI DEI PROGRAMMI

Le cooperative di Paderno Dugnano (o che operano stabilmente con precedenti contratti) accreditate per servizi domiciliari: Duepuntiaco (minori e disabili), Caf2 (anziani), Etabeta (disabili), Cesed (disabili e minori).

Il volume di prestazioni garantite per il 2011 è quantificabile in 28.000 ore di servizi ad anziani e disabili; 7.520 ore di servizi per minori.

Per quanto riguarda **le azioni di partenariato e accreditamento**, dal 2011, l'Amministrazione Comunale ha attivato, insieme alle associazioni, un **percorso** con al centro il tema di come è possibile **sostenere la partecipazione di volontariato e associazionismo**, considerando il fondamentale ruolo che proprio a livello comunale le organizzazioni di volontariato, del terzo settore e l'associazionismo possono svolgere, manifestando la propria vicinanza con i bisogni e i problemi dei cittadini.

Nello specifico, sono stati attivati il tavolo della famiglia e quello del volontariato, oltre un tavolo con le associazioni sportive per la programmazione degli interventi di manutenzione delle palestre, oltre che per l'assegnazione degli spazi.

Insieme alle associazioni è stato costruito e gestito il palinsesto delle iniziative "**Familiamo**": un mese di incontri, attività, spettacoli e laboratori con la famiglia al centro - dal 3 maggio al 5 giugno.

Sempre in favore delle associazioni è stato organizzato il progetto **Adotta un progetto della tua città**: L'assessorato ai servizi Sociali ha deciso sostenere le associazioni che hanno aderito all'iniziativa, realizzando il progetto "Adotta un progetto della tua città: il 5 per mille torna a Paderno Dugnano", con lo scopo di raccogliere in un unico foglio informativo tutte le associazioni accreditate, diventando così un utile strumento di scelta.

Per favorire maggiormente inoltre la conoscenza del tessuto associativo sono stati definiti, inoltre, i seguenti progetti:

1. rivisitazione della **carta oro**, con estensione dei servizi e promozione degli stessi
2. costruzione di una brochure informativa sulla realtà delle associazioni di volontariato, che operano nel campo sociale, dal titolo "**L'unione fa la forza**"
3. promozione dei servizi di volontariato attraverso un percorso esperienziale con le associazioni aderenti al progetto, all'interno del progetto "**Dialoghi in comune**".

Nel 2011 è continuata l'azione del **Progetto Agorà**, un'iniziativa di coesione sociale nel quartiere **Villaggio Ambrosiano** sostenuta da Fondazione Cariplo con **254.000 euro** sul bando "Promuovere la coesione sociale nelle comunità territoriali sulla base di studi di fattibilità operativa" (che ha finanziato complessivamente 13 progetti di durata triennale). Tra i vari interventi, il progetto ha previsto per il 2011:

- iniziative itineranti e figure-ponte fra servizi e cittadini, facendo leva anche sul volontariato e sul mutuo-aiuto tra famiglie;
- attività di supporto, sensibilizzazione e animazione in alcuni condomini particolarmente degradati;

Agorà è promosso dalla Cooperativa sociale A77, in partenariato con l'Associazione Proprietari Utenti, l'Agenzia Formazione Orientamento Lavoro, la Cooperativa sociale Comin, il Comune di Paderno Dugnano e il Consorzio CS&L.

Nel mese di maggio è stato approvato dalla Giunta Comunale il protocollo d'intesa con Fondazione Comunitaria Nord Milano per l'emissione del bando 2011 per l'individuazione di progetti di utilità e solidarietà sociale, da finanziare con il concorso di altri soggetti. La Fondazione, in partnership con

ANALISI DEI PROGRAMMI

i comuni dell'area sestese - Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni - promuove il bando 2011.6 "Sestese". L'obiettivo è di finanziare progetti di utilità e solidarietà sociale, nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della cultura, dello sport e dell'ambiente, presentati dalle associazioni del territorio.

Sotto l'aspetto del **consolidamento del sistema d'offerta**,

Per quanto riguarda **l'area minori e famiglia**, il sistema d'offerta ha garantito i seguenti servizi:

- ✓ servizi di tutela
- ✓ affido familiare
- ✓ assistenza domiciliare
- ✓ centri estivi
- ✓ centri di aggregazione giovanile
- ✓ interventi di prevenzione nelle scuole primarie e secondarie, all'interno del progetto "Ricucire la rete"

Per quanto riguarda gli interventi **sull'area anziani**, il sistema d'offerta ha garantito i seguenti servizi:

- ✓ Assistenza Domiciliare
- ✓ Pasti al domicilio
- ✓ Integrazioni rette RSA e Centro Diurno
- ✓ Teleassistenza
- ✓ Assegnazioni di orti comunali (via La Marmora, via Generale della Chiesa, via Bixio)
- ✓ Carte oro (agevolazioni su servizi e acquisti (es. sconto 10% su prodotti non farmaceutici presso le farmacie comunali, gratuità del servizio di trasporto pubblico urbano per gli utenti di 65 anni)
- ✓ Coinvolgimento e valorizzazione del tempo (custodia parchi - nonni vigile, attività socialmente utili)
- ✓ Incremento delle attività nel periodo estivo (estate insieme)
- ✓ Incontri di promozione sociale (incontri sul benessere).

Per quanto riguarda gli interventi **in favore delle persone con disabilità**, sono stati seguiti 76 minori disabili per interventi di assistenza scolastica ed effettuati 47 prese in carico per inserimenti lavorativi in aziende private (progetti individuali e tirocini). Sono state attivate 38 tirocini formativi e socializzanti in strutture gestite dal privato sociale, all'interno del nuovo servizio di integrazione lavorativa gestito dal Comune di Paderno Dugnano in partnership con AFOL. Per 28 utenti è stato garantito l'inserimento nei tre Centri Socio-Educativi (ora CDD) di Cusano Milanino, Cinisello Balsamo e Paderno Dugnano (gestione della Prateria). 7 utenti sono stati inseriti in strutture residenziali e per 21 si sono attivati interventi gestiti dai

ANALISI DEI PROGRAMMI

servizi di formazione per l'autonomia e centri socio-educativi (SFA e CSE). E' stato inoltre consolidato il servizio di assistenza domiciliare, attualmente garantito a 36 utenti con disabilità. Per quanto riguarda il trasporto dei disabili, è stato confermato il servizio attraverso un progetto di organizzazione, che consente una maggiore flessibilità gestionale nei servizi di supporto ai cittadini disabili: tale modalità consente - allo stato attuale - di garantire i servizi di trasporto a 127 utenti.

Per quanto infine riguarda le **Politiche per la casa e assegnazione alloggi**, sono attivati i seguenti interventi:

- gestione del Fondo di Sostegno Affitto: apertura bando e sportello a partire dal mese di settembre 2011 (202 domande trattate);
- *edilizia residenziale pubblica*: apertura e gestione nuovo bando a partire dal mese di novembre (215 attualmente in graduatoria).

Alcuni dati di sintesi:

- Apertura del settimo bando di assegnazione di alloggi ERP
- relazione valutativa su domande presentate e analisi del fabbisogno (215 domande in graduatoria)
- nr. 5 alloggi assegnati
- 323 alloggi a gestione ALER presenti sul territorio comunale
- 227 alloggi a gestione comunale presenti sul territorio

Elemento significativo da porre in rilievo è quello relativo alle misure di **sostegno al reddito** messe in campo. L'incremento percentuale delle istanze di sostegno economico, proiettate sul 2011, rispetto al 2009 è del 103% (da 652 a 1324 richieste di assistenza). Le richieste provenienti da nuclei in cui uno o più componenti hanno perso il lavoro risultano essere il 35% del totale. Il servizio ha, ad oggi, risposto positivamente a ca. il 90% delle istanze. Nel 2011, rispetto al 2010, vi è stato un consolidamento delle richieste di assistenza con un lieve decremento, rispetto a quanto successo negli anni 2008 su 2009, 2009 su 2010.

I motivi delle richieste sono sintetizzabili all'interno delle seguenti cause: *precarietà lavorativa o intervenuto licenziamenti; caro vita e inadeguatezza delle pensioni minime; aumento delle separazioni, difficoltà a sostenere le rate dei mutui; eccessiva incidenza dei canoni di locazione e delle spese scolastiche sul budget familiare.*

Con il progetto "**le persone, prima**", messo in campo con nuovi criteri dal settembre del 2009, sono stati garantiti di media annualmente 228 interventi aggiuntivi, rispetto al canale ordinario dell'assistenza economica. Gli interventi hanno interessato soprattutto le seguenti situazioni: a) famiglie con minori a carico in assenza di lavoro per uno o per entrambi i genitori (40% degli interventi); b) persone disoccupate e/o con reddito insufficiente al mantenimento del nucleo familiare (20% degli interventi); c) nuclei familiari, esposti a improvviso cambiamento della situazione socio-economica in cui siano presenti persone con disabilità (20% degli interventi), d) intervento a sostegno delle famiglie in favore di nuclei familiari con figli iscritti ai servizi di refezione scolastica, con reddito ISEE fino a 20.000,00 euro (20% degli interventi).

ANALISI DEI PROGRAMMI

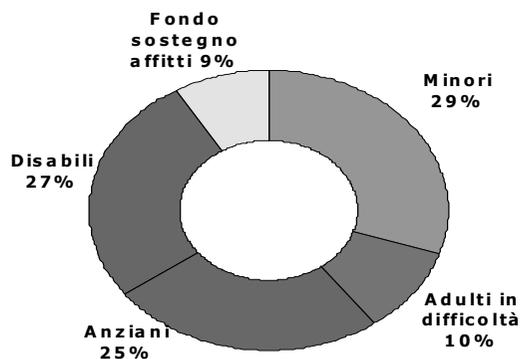
Oltre alla gestione degli interventi previsti all'interno del Piano di Zona distrettuale, nel corso del 2011 sono state consolidate le esperienze di gestione associata, per la gestione dei servizi di tutela ai minori e di quello relativo l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Va segnalata, in prospettiva, una possibile criticità sulle politiche sociali nel loro complesso, dovuta alla contrazione della spesa per effetto della manovra finanziaria recentemente approvata. Questo, anche per una possibile ripercussione sul canale di finanziamento derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, comporterà sul 2012 una minore entrata derivante dal fondo regionale, meglio noto come Circolare 4, trasferito ai Comuni a parziale rimborso della spesa socio-assistenziale sostenuta e rendicontata.

Qui di seguito, si evidenzia la minore entrata dei trasferimenti sul sociale nel 2011 rispetto al 2010.

	2010	2011
<i>Trasferimenti tit. 2° sul sociale</i>	€ 993.430,76	€ 847.728,55

Qui sotto un grafico con la distribuzione della spesa sociale:



ANALISI DEI PROGRAMMI

Per le **politiche legate ai servizi scolastici**, l'Amministrazione Comunale ha fatto fronte agli obblighi che le competono per legge riguardo alla scuola pubblica, in ordine a strutture, personale e servizi (mensa, trasporti, assistenza psico-pedagogica, fornitura libri di testo). L'Amministrazione ha lavorato per gestire le nuove funzioni che, in virtù del decreto legislativo n. 112 del 1998 e della legislazione regionale attuativa (L.R. n° 1/2000 e L.R. n° 19/2007), hanno ricondotto sull'Ente Locale compiti importanti di pianificazione della rete scolastica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, di intervento integrato in materia di orientamento scolastico e professionale, di supporto alla coerenza e continuità tra i diversi gradi e ordini di scuole, di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione degli adulti. In materia di tempi e spazi della città sono stati consolidati tutti gli interventi di supporto alle attività didattico-educative prefigurando, di concerto con gli istituti scolastici, un piano d'intervento integrato, compatibile con i rispettivi piani di offerta formativi (si tenga conto che Paderno Dugnano ha una rete scolastica che conta tra sistema pubblico e privato 5.471 iscritti: dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado).

Più nello specifico, questa Amministrazione Comunale si è impegnata nella realizzazione del piano del diritto allo studio in sinergia con le scuole statali e non statali riconoscendo la funzione pubblica ed educativa delle scuole dell'infanzia autonome, con le quali ha stipulato, nel mese di maggio, una nuova convenzione che tende a contenere l'incidenza delle rette sulle famiglie che operano questa scelta, in ottemperanza a quanto previsto dalle LL.RR. n° 31/1980 e n° 8/1999. Il diritto allo studio è stato assicurato, in tal senso, mediante interventi diretti a facilitare la frequenza nelle scuole dell'infanzia e dell'obbligo, consentendo l'inserimento nelle strutture e una maggiore socializzazione dei minori, in relazione a una programmazione educativo-didattica flessibile e atualizzabile alle esigenze degli alunni obbligati.

In tema di servizi di supporto alla frequenza e all'ordinato svolgimento dell'attività di istruzione, sono state garantite tutte le richieste di servizi rivolti alla scuola dell'obbligo per funzionalizzare al meglio l'effettivo diritto allo studio. In particolare: potenziamento e miglioramento della qualità del Servizio Refezione attraverso l'applicazione e il monitoraggio dei sistemi di autocontrollo; controllo di qualità sulle gestioni esternalizzate; monitoraggio sui sistemi di trasporto scolastico; garanzia di interventi di sostegno per alunni diversamente abili; garanzia di interventi di sostegno per alunni disabili; diversificazione dell'offerta formativa attraverso forme di progettualità curricolare finanziate dall'Ente Locale. Come già evidenziato nel documento di programmazione afferente gli interventi legati al diritto allo studio, alcuni corsi di educazione agli adulti sono stati gestiti nella sede di via U. La Malfa. Tale scelta organizzativa, oltre ad accentuare le funzioni di supporto e governo proprie di una politica

ANALISI DEI PROGRAMMI

scolastica dimensionata sul territorio, ha garantito un accesso più agevolato ai corsi che precedentemente venivano organizzati e gestiti nella sede di Cinisello Balsamo. Nel 2012, di concerto con l'istituzione scolastica interessata, si lavorerà per uno spostamento delle attività del centro all'interno della scuola secondaria di 1° grado Gramsci.

Più in generale per quanto riguarda le politiche per l'istruzione, gli interventi sono stati organizzati in base alle seguenti direttrici d'azione:

- Favorire la dimensione dell'apprendimento e delle competenze (politiche dell'orientamento scolastico e della formazione professionale)
- Favorire politiche dell'istruzione che incrementino il successo formativo (progetti sul ri-orientamento e Progetti di orientamento con i giovani in obbligo formativo)
- Favorire la logica dei patti educativi tra scuola, famiglia e territorio (area educativa, culturale e progettuale del piano per il diritto allo studio)
- Favorire le progettualità che leghino il sapere alla comunità
- Implementare i servizi a supporto del tempo scuola (pre-post scuola, refezione scolastica, trasporto pubblico)
- Favorire il normale inserimento degli alunni con disabilità (area socio-assistenziale del piano per il diritto allo studio)

In tale scenario, i sistemi di organizzazione si sono tradotti in strumenti di gestione tesi ad assicurare costantemente:

- ✓ Rapporti con le scuole
- ✓ Rapporti con i genitori
- ✓ Servizi integrativi servizi scolastici (pre-post scuola, assistenza al trasporto)
- ✓ Assegni di studio per studenti scuole secondarie di 1° e 2° grado
- ✓ Centri estivi
- ✓ Refezione scolastica
- ✓ Progetti di orientamento scolastico
- ✓ Progetti di mediazione linguistica e culturale
- ✓ Gestione del bonus per la mensa scolastica di sostegno al reddito all'interno degli interventi "le persone prima"

Tra gli elementi significativi e innovativi relativi al Piano per il Diritto allo Studio 2010/11, vanno segnalati i seguenti progetti/interventi:

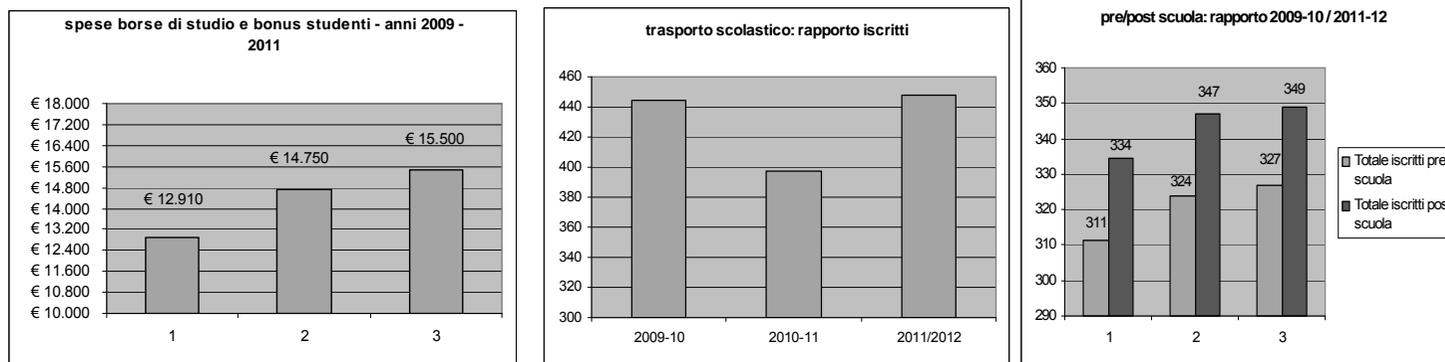
- ✓ Erogazione bonus trasporto per studenti universitari
- ✓ Strutturazione offerta servizi di Tilane per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado
- ✓ Progetti: I saperi della nostra terra e Educazione alla legalità
- ✓ Strutturazione offerta per la formazione professionale e l'orientamento lavorativo alle scuole superiori ad integrazione dell'orientamento

ANALISI DEI PROGRAMMI

- ✓ scolastico offerto sulle scuole secondarie di 1° grado
- ✓ Gestione appalto per progetto “pedibus”
- ✓ I menù regionali
- ✓ Progetto di educazione alimentare in collaborazione con ASL e Provincia di Milano ”

Nel mese di settembre è stato poi approvato il Piano per il Diritto allo Studio 2011-2012

A seguire, nelle tabelle che seguono alcuni dati di sintesi relativi al diritto allo studio:



Nel mese di giugno, presso l’anfiteatro del Parco lago Nord, si sono svolte le premiazioni della 1^ edizione del Concorso "Cava Nord" in memoria di Luigi Tonelli .Il Concorso è indetto da Cava Nord S.r.l. in collaborazione con l'Assessorato alla Politiche Scolastiche del Comune di Paderno Dugnano è stato rivolto agli studenti delle classi 4° e 5° delle scuole primarie del territorio.

Il tema del concorso è da scegliere tra uno dei seguenti argomenti:

- la mia città ideale: convivenza ambiente naturale e attività industriale
- soluzioni per migliorare l'ambiente che ti circonda
- crea il tuo personale Parco Lago Nord
- la mascotte del Parco

Il tema del concorso è stato rappresentato dagli alunni attraverso la creazione di un disegno in formato A4 a tecnica libera.

Per i **servizi educativi alla prima infanzia**, l'Amministrazione si è impegnata a soddisfare la domanda di servizi integrativi e di sostegno alla

ANALISI DEI PROGRAMMI

famiglia, ottimizzando la gestione funzionale delle quattro strutture che ospitano 227 utenti, sostenendo, al contempo, forme di cooperazione tra privati che intendano attivare servizi complementari mantenendo all'Amministrazione un ruolo di controllo del rispetto degli standard e della qualità..

In relazione all'obiettivo di mandato di *garantire priorità di accesso agli asili nido a favore dei bambini i cui genitori entrambi lavorano*, nel corso di questo primo anno sono state intraprese le seguenti azioni:

- Studio e ridefinizione delle modalità di accesso al nido , prevedendo criteri specifici che favoriscano l'accesso al nido delle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano: i nuovi criteri sono stati approvati nel 2011 per la formazione delle graduatorie di accesso ai servizi entro aprile 2011.
- Stimolare l'offerta di servizi flessibili in modo da permettere agevolazioni alle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano: sono stati riorganizzati i servizi alla prima infanzia comunali, con uno start-up da settembre 2010, che ha garantito un aumento di posti su strutture comunali di 5 unità sull'asilo nido di Baraggiole

Sotto l'aspetto del potenziamento del sistema d'offerta, l'amministrazione ha operato a livello distrettuale per la messa a regime del *Piano Zonale dei Nidi*. Nel mese di giugno 2011 i cittadini interessati di potere acquistare ca. 47 posti nelle strutture private convenzionate con l'Amministrazione Comunale.

Alle famiglie dei bambini che hanno accettato l'inserimento nel nido convenzionato, è stata applicata la medesima retta, che avrebbero pagato se inseriti nelle strutture comunali; rette diversificate secondo la fascia tariffaria ISEE (comprehensive della quota forfettizzata per i pasti), a seconda della frequenza scelta (part time, tempo pieno, post nido). Le strutture private che hanno accettato di convenzionarsi sono le seguenti: asilo nido l'albero magico, asilo nido pantachora, asilo nido funny children, asilo nido hakuna matata.

Il 7 marzo 2011 l'Assemblea dei Sindaci che fanno parte del Piano Sociale di Zona (Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Mil.se, Novate Mil.se, Paderno Dugnano, Senago, Solaro), ha approvato un sistema di accreditamento per i Servizi di Prima Infanzia (nidi, micronidi, nidi famiglia), aventi sede nel territorio dell'Ambito di Garbagnate Milanese. L'accredimento è uno strumento orientato a sviluppare qualitativamente i servizi dedicati alla Prima infanzia presenti sul territorio (sia pubblici che privati) e nel contempo a favorire un lavoro di rete tra i gestori dei servizi con il fine di rendere l'offerta relativa alla prima infanzia più consona alle attese delle famiglie.

Nel mese di aprile si è proceduto all'apertura del bando per l'accredimento di soggetti erogatori di servizi alla prima infanzia. A seguito di presentazione della domanda di accreditamento si è poi attivata la procedura finalizzata al rilascio di un'Attestazione di Accreditamento ed all'inserimento degli aventi diritto nell'Albo dei Soggetti Gestori Accreditati che verrà aggiornato periodicamente. Annualmente verrà richiesta l'attestazione, mediante autocertificazione da parte del Soggetto accreditato, del mantenimento dei requisiti previsti per l'accredimento.

L'Albo dei Soggetti accreditati sarà permanente e la durata dell'Accreditamento avrà decorrenza dal momento del rilascio dell'Attestazione di Accreditamento.

Nel mese di luglio si è proceduto all'aggiudicazione dell'appalto per l'organizzazione e gestione dei servizi ricolti alla prima infanzia, a seguito di gara svolta con asta pubblica con procedura comunitaria.

Per quello che riguarda i **servizi rivolti ai giovani**, si è proceduto al monitoraggio delle attività gestite e organizzate dal Centro di

ANALISI DEI PROGRAMMI

Aggregazione Giovanile “Ciao Ragazzi” e alle attività della ludoteca “Carcatrà”. In tal senso, è stato mantenuto un unico coordinamento tra i centri, prevedendo un potenziamento dei servizi offerti attraverso la predisposizione di un programma di gestione specifico per ciascuno, ma coordinato.

Tra settembre e ottobre 2010 è stato promosso il bando per il servizio civile nazionale “*Expo-niamoci*”: hanno aderito 70 ragazzi per 6 posti convenzionati a livello regionale. Lo start-up del progetto è attivo dal mese di marzo 2011. Dal mese di settembre 2010 è stata messa in distribuzione presso Tilane la “*carta giovani*”: una tessera gratuita che dà diritto a sconti e agevolazioni in 100.000 punti convenzionati. Dal mese di settembre 2010 è inoltre partito il progetto “*Tilane di sera*”, con garanzia dei servizi a Tilane il martedì e il giovedì fino alle 23.00.

Tra gennaio e febbraio è stato organizzato un ciclo di conferenze formative, “*Agevolare, Volere, Trovare*”, avente a tema i percorsi formativi per l’inserimento lavorativo dei giovani. Nel mese di aprile è stato organizzato il convegno “*La città dei giovani. Tu come la vorresti?*”, incontro organizzato all’interno del percorso di formazione del Piano di Governo del Territorio.

L’Assessorato alle Politiche Giovanili ha aderito al progetto **GAINS** (Giovani in interazioni nord sud), risultato tra i vincitori del bando "Giovani Energie in Comune" promosso dal Dipartimento della Gioventù - Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall’Anci Associazione Nazionale Comuni Italiani, per il quale il Comune di Garbagnate Milanese, in qualità d’ente capofila del Piano Sociale di Zona, ha ricevuto 50 mila euro per la realizzazione. GAINS è un progetto che attraversa l’Italia da Nord a Sud e da Sud a Nord, con l’ambizione di far fare esperienze di scambio e di volontariato a giovani dai 18 ai 30 anni per accrescere il patrimonio sociale e la qualità della vita delle comunità locali coinvolte. Nel 2011, oltre alla presentazione del progetto, sono state attivate le azioni. Tra le altre, il progetto ha offerto l’opportunità di partecipare ad un campo di lavoro che si è tenuto nella zona di Pentadattilo a fine agosto. Nel mese di settembre, all’interno del tavolo tecnico dei Piani di Zona, è stato creato con il progetto GAINS il forum giovani: un progetto ancora in fase iniziale con l’obiettivo di creare rete tra le associazioni giovanili e contribuire a delineare politiche giovanili coerenti.

L’Assessorato ha poi promosso, attraverso lo strumento della carta giovani, due bandi di concorso: il concorso di fotografia “*Io nel mio mondo*” e il concorso di poesia con **Roma Restyle**. Il vincitore selezionato dalla Giuria di qualità e la terza classificata del concorso fotografico "io nel mio mondo" sono giovani di Paderno Dugnano, cosicché, in accordo con la Provincia di Milano, le 26 foto scelte dalla giuria del concorso fotografico verranno esposte in una mostra fotografica presso Tilane biblioteca nel periodo tra il 25 ottobre e il 12 novembre 2011. L’inaugurazione della mostra fotografica, programmata per martedì 25 ottobre 2011 presso lo spazio mostre di Tilane, è stata anche l’occasione per lo svolgimento della consulta provinciale itinerante relativa alle politiche giovanili, finalizzata a facilitare il contatto e l’incontro tra le varie Amministrazioni locali del territorio, al fine di confrontarsi sui percorsi che i diversi Enti attuano sulle tematiche giovanili.

Altro importante obiettivo, curato dall’Assessorato alle Politiche giovanili, è stato quello di incentivare e promuovere la creatività giovanile, attraverso strumenti diversificati:

Per quanto riguarda la **creatività giovanile autoprodotta**, l’Assessorato alle Politiche Giovanili ha sostenuto le seguenti iniziative:

- Ciclo Conferenze Dante duemiladieci, organizzato dall’Associazione Paderno 7.0
- Ciclo Conferenze Cosmopolis, organizzato dall’Associazione Codiceabarre
- Contest musicale di bands giovanili, Paderno Rock Party, organizzato dall’Associazione Operazione San Luigi Onlus

ANALISI DEI PROGRAMMI

- Ciclo Concerti Giovani in Concerto e Rock e Dintorni, organizzato dall'Accademia Musicale Villa Lobos
- Concerto di bands giovanili 1° Memorial Davide

Nel mese di marzo è stata lanciata l'iniziativa "***Chiamata alle arti***". Partendo dalla riflessione che il talento artistico e l'espressione della propria creatività hanno bisogno di occasioni di visibilità, in cui ogni giovane possa dimostrare la propria passione, capacità e voglia di usare, mixare, stravolgere tecniche e linguaggi, tra musica, arte e tecnologia, l'Assessorato alle Politiche Giovanili ha voluto creare un'opportunità e dare una vetrina ad ogni artista che "vive" o si "nasconde" nei ragazzi padernesesi, offrendo risorse e spazi idonei in cui raccogliere e mettere in circolo gli stimoli, le idee e le proposte che emergeranno. Nel mese di settembre 2011 sono state censite le candidature. Nel 2012 verrà fatta una presentazione oltre che lo studio di un palinsesto all'interno della programmazione culturale.

Nel 2011, è stata poi strutturata una sezione dedicata ai giovani sul sito istituzionale, aggiornata con le notizie sui servizi e i progetti di maggiore interesse. Nel mese di giugno, inoltre, è stata chiusa la fase progettuale relativa allo studio di fattibilità per la strutturazione di un'***Informagiovani*** all'interno di Tilane.

Nel 2011 è stata poi sviluppata la nuova linea grafica del sito istituzionale, la cui release sarà on line ai primi mesi del 2012.

L'Assessorato alla Cultura e Identità Locale ha aderito al progetto ***ART AROUND_immagini per lo spazio pubblico***, un articolato percorso artistico e culturale che mette in connessione i luoghi e le energie culturali dell'area del Nord Milano. Un territorio urbano che si estende senza soluzione di continuità dal quartiere Bicocca e dalla periferia nord della città fino a una costellazione di Comuni tra cui Paderno Dugnano e che in questi anni ha visto la nascita di realtà culturali importanti: dall'Hangar Bicocca, al Parco Archeologico ex Breda-ex Marelli, dalla Manifattura Tabacchi, al Museo della Fotografia di Cinisello (ideatore ed organizzatore di questo interessante progetto). Tra i nodi di questa rete di produzione e divulgazione culturale c'è anche **Tilane**: la biblioteca sarà quindi coinvolta in interventi di giovani artisti emergenti, impegnati, in un dialogo con l'istituzione culturale, nella realizzazione di opere site-specific. Ogni singola installazione sarà realizzata con la più ampia libertà di tecniche e di linguaggio in relazione con la natura, la storia, la memoria e l'architettura delle strutture ospitanti e sotto la supervisione di Beat Streuli, tra i fotografi più interessanti dell'attuale panorama internazionale.

Il tema delle **politiche culturali** è stato concepito in questo anno di mandato nella sua più estesa funzione di fattore di sviluppo del territorio e crescita della persona. La valorizzazione dell'esistente ha cercato di coniugarsi con lo stimolo a nuove collaborazioni, anche tenendo conto che "il fattore culturale" diviene fondamentale rispetto alla costruzione di identità personali e collettive. Pertanto l'impegno diretto dell'Amministrazione nell'organizzare sul territorio attività e iniziative di approfondimento culturale si è integrato con quello di sostenere tutte quelle forme associative e di aggregazione che validamente operano nella città. Impegno che deve interconnettersi a scelte strategiche in grado di rendere maggiormente e ordinatamente accessibili le strutture destinate ad attività sociali e culturali. A tali attività, nel 2011, si sono aggiunti interventi afferenti la preparazione degli interventi per sperimentazione progetti di mobilità sostenibile, supporto all'organizzazione e gestione di progetti di natura sociale e culturale, la

ANALISI DEI PROGRAMMI

gestione sito comunale, implementazione e gestione del portale web Tilane, coordinamento interventi di promozione e progettazione grafica.

In coerenza con il programma amministrativo, il tema dell'identità locale è stato svolto in collegamento al tema dei saperi (di ieri, oggi, domani) e la memoria al futuro, come esercizio della memoria civile, dei suoi luoghi e dei suoi linguaggi, ponendosi come dato di conoscenza dinamica. In questo scenario, Tilane, oltre alla sue funzioni multimediali, è stato inteso un luogo "collettore delle memorie" depositate in altri luoghi e da altri soggetti: associazioni, parrocchie, ma anche famiglie e singoli che abbiano a disposizione "pezzetti" di questa memoria, e che intendano "metterla a disposizione".

E' stata inoltre messa a regime la collaborazione già in atto con le Associazioni culturali e le Società sportive padernesì per il miglior utilizzo delle strutture e la promozione di iniziative adatte a far crescere in città un maggiore senso di appartenenza.

Inoltre è stato dato sostegno, servizi di supporto e reference a 114 manifestazioni organizzate dalle associazioni di Paderno Dugnano.

Sono stati gestiti i seguenti rapporti di convenzione per la gestione di servizi culturali, formativi e ricreativi:

- ✓ UTE: convenzione per servizi relativi all'università della terza età
- ✓ Corpo Musicale Santa Cecilia: Direzione artistica e gestione della banda giovanile comunale
- ✓ Accademia Villa Lobos: convenzione per accademia musicale
- ✓ Coop. Colibri: servizi ausiliari e distribuzione giornale comunale
- ✓ Officine della cultura: promozione servizi culturali e del tempo libero

Sono state inoltre realizzate (alcune sono in corso di realizzazione) le seguenti iniziative:

- ✓ stagione teatrale, suddivisi nelle seguenti rassegne:
 - Teatro di Prosa
 - Teatro scuola
 - Piccola Scena
- ✓ Organizzazione del ciclo di incontri "Il piacere delle parole"
- ✓ Organizzazione del ciclo di incontri "Fantasabato"
- ✓ Patrocinio all'organizzazione del ciclo "La cineteca dei ragazzi", con Fondazione Cieneteca e la Provincia di Milano
- ✓ "Estate Padernese" edizione 2011
- ✓ "Familiamo", ciclo settimanale di iniziative in occasione della giornata della famiglia
- ✓ "Musica d'arte", rassegna di musica classica nelle chiese di Paderno Dugnano
- ✓ Mostra Lucio Radice: "stanze di poesia quotidiana"
- ✓ Mostra Lino Giussani: "lavorare ad arte"
- ✓ Conferenza su "Caravaggio: la luce e le tenebre"
- ✓ "Emozioni del tempo": mostra di Anna Borriello
- ✓ "Arte femminile o femminista?": convegno dibattito con l'associazione Art'E'donna

ANALISI DEI PROGRAMMI

- ✓ La storia d'Italia in prima pagina (mostra da 7 al 17 aprile in occasione del 150° dell'Unità d'Italia)
- ✓ "Il respiro delle parole": corso per formare lettori
- ✓ "Web 2.0 e Pec" Incontri formativi a Tilane
- ✓ "Jazz e dintorni": concerti a Tilane il 15, 22 e 29 settembre
- ✓ "Women in art": l'arte dal punto di vista femminile. Concerti, conferenze e spettacoli teatrali il 2, 9 e 23 settembre.
- ✓ 19) "Oltre la vetta": II edizione dal 2 al 19 ottobre, 11 eventi
- ✓ 20) "Concerti d'autunno": rassegna di musica per organo 3 concerti dal 28 ottobre al 25 novembre 21)
- ✓ Conoscere Neve Shalom: 15 ottobre Auditorium Tilane
- ✓ 22) Paderno Comix: dal 7 al 13 novembre
- ✓ 23) Non esiste chi picchia per amore: 22-25 novembre a Tilane (reading, mostra fotografica, incontro dibattito) in collaborazione con la ICS Gramsci
- ✓ 24) Dialoghi in comune

Nel mese di maggio si è proceduto all'aggiudicazione dei servizi per la progettazione, organizzazione e gestione dell'Estate padernese, giunta quest'anno alla sua 32^a edizione.

Per quanto riguarda l'**Area Metropolis 2.0**, alcuni dati ne possono sintetizzare l'attività della stagione 2010-11: 265 giorni di programmazione, 33.495 spettatori; più di 800 proiezioni, 100 titoli; 30 date di spettacoli teatrali ed eventi culturali; 2 mostre, 15 eventi con presenza di registi, il festival "il cinema italiano visto da Milano". Nel mese di giugno, è stato rinnovato - per tre anni - l'accordo di collaborazione con Fondazione Cineteca Italiana, Regione Lombardia e Provincia di Milano per l'organizzazione, la progettazione e la gestione delle attività audiovisive all'Area Metropolis 2.0.

Per quanto riguarda Tilane, le linee di tendenze sui servizi bibliotecari sono essenzialmente: il consolidamento della nuova rete sistemica attraverso la sua evoluzione informatica; il rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio documentario; l'integrazione e il coordinamento per i servizi centralizzati (catalogazione, prestito interbibliotecario, acquisto centralizzato, servizi informativi informatici e multimediali); la socializzazione del patrimonio e animazione-promozione alla lettura. Più estesamente, Tilane via via diventa il collettore, per la nostra città, delle infrastrutture culturali istituzionali, associazioni, agenzie educative, che nel loro insieme, costituiscono un'unica ma articolata "entità culturale" cittadina, una sommatoria di luoghi e di momenti nei quali la gente si incontra, si scambia idee, riflessioni, saperi. Con i suoi servizi bibliotecari avanzati e tecnologicamente innovativi (wireless, cablaggio strutturato, internet gratuito, postazioni multimediali, offerta di libri, cd, dvd, riviste, quotidiani) e con i suoi spazi (pensati per essere amichevoli e ospitali per tutti: bimbi, ragazzi, adulti, studenti, anziani, pensionati, casalinghe, professionisti), già in questo primo anno di attività Tilane ha realizzato concretamente il concetto di "luogo amichevole": attento al coinvolgimento esperienziale della città e capace di stabilire una rete di alleanze con il tessuto sociale. In quest'ottica, al di là dell'offerta di servizi bibliotecari, la struttura si è posta come uno spazio in cui l'orientamento alla condivisione e l'accoglimento di proposte deve tendere a divenire principio e prassi di gestione delle iniziative: un metodo certamente non semplice ma coraggiosamente ambizioso, che consolida l'immagine di un'organizzazione al servizio della comunità. Un metodo che può

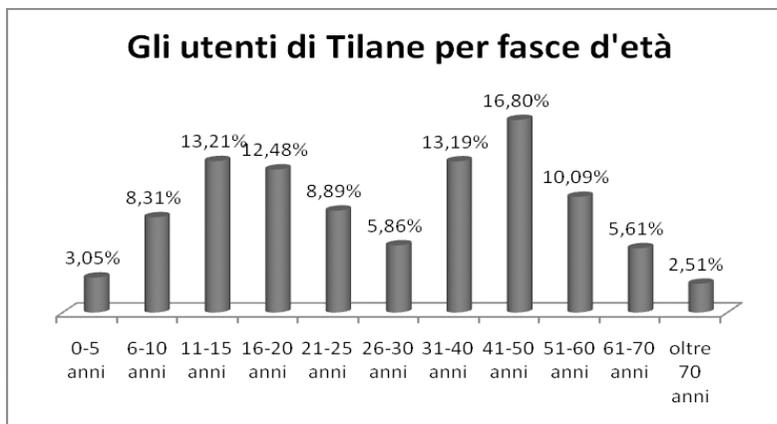
COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

ANALISI DEI PROGRAMMI

motivare la città a immettere impegno, con il risultato di accrescere, in campo culturale, la capacità produttiva complessiva, nonché di ottimizzare le capacità economiche in capo a ciascuna di queste risorse e di lavorare nella direzione del miglioramento continuo dell'offerta.

I dati sulle operazioni di prestito e interprestito possono illustrare significativamente l'attività del servizio:

mese	totale prestiti	utenti Opac	patrimonio	utenti	prestito per FTE (mensile)	prestito per FTE annuale - progressivo	utenti attivi/abitanti progressivo	
spesa prestito - progressivo								
gennaio	12.298	885	46.968	2.123	1.025	1.025	4,45%	€ 73,79
febbraio	11.436	820	45.915	2.884	953	1.978	6,05%	€ 38,23
marzo	12.681	816	45.948	3.435	1.057	3.035	7,20%	€ 24,92
aprile	11.593	781	46.448	3.850	966	4.001	8,07%	€ 18,90
maggio	10.115	739	46.583	4.154	843	4.844	8,71%	€ 15,61
giugno	11.740	799	46.665	4.585	978	5.822	9,61%	€ 12,99
luglio	11.956	836	46.667	4.928	996	6.818	10,33%	€ 11,09
agosto	9.021	760	46.439	5.307	752	7.570	11,13%	€ 9,99
settembre	11.812	851	46.686	5.448	984	8.554	11,42%	€ 8,84
ottobre	11.453	838	46.434	5.720	954	9.509	11,99%	€ 7,95
novembre	11.874	844	46.643	5.941	990	10.498	12,46%	€ 7,20
dicembre	9.915	834	46.814	6.109	826	11.325	12,81%	€ 6,68



ANALISI DEI PROGRAMMI

Estremamente vitale, poi, l'utilizzo dei servizi del centro culturale.

Qui di seguito alcuni dati:

- ✓ In un anno più di **200.000 ingressi**.

- ✓ 9.803 accessi da utenti, che hanno utilizzato i servizi bibliotecari on line - <http://webopac.csbno.net/>,

- ✓ 28.000 ore annue di connessione a internet
- ✓ Circa 4.000 accessi individuali a internet al mese
- ✓ 19 postazioni oltre, naturalmente, alla rete wifi
- ✓ 115 serate o giornate organizzate a Tilane dall'Amministrazione Comunale e dalle associazioni del territorio
- ✓ 11 mostre allestite

Progettazione e organizzazione con il Consorzio Bibliotecario di un programma corsi su tutto il 2011. Tra i corsi attivati: l'*informatica* (base, internet, excel); le *lingue* (inglese a vari livelli, tedesco, spagnolo); il *tempo libero* (linguaggio dello stress, fotografia digitale, degustazione vini) E poi, anche corsi su "Conoscere e degustare i vini delle regioni italiane", "Chitarra", "Spagnolo viaggiatori", "Inglese viaggiatori, Inglese conversazione secondo livello". **Sono stati attivati 20 corsi, per un totale di 422 ore di formazione, a cui si sono iscritti 265 persone.**

Per quanto riguarda nello specifico i **servizi sportivi**, con particolare specifico alle aree di azione, qui di seguito si riportano in sintesi alcune analisi.

1. Sostegno alle associazioni e alle loro iniziative

Particolare attenzione è stata posta per l'organizzazione di una serie di iniziative, a carattere sportivo e ricreativo, volte a implementare il rapporto di collaborazione con le società e associazioni sportive del territorio. Tra queste, segnaliamo la XXIII edizione del torneo internazionale di calcio "Pro Ludis et Amicitia"

Nel mese di maggio, si è svolta l'iniziativa (alla quinta terza edizione) "Peschiamo e Giochiamo" al Parco Lago Nord, in collaborazione con la Provincia di Milano e il Consorzio Lago Nord.

Inoltre nel 2011 **è stato dato sostegno, servizi di supporto e reference a 66 manifestazioni organizzate dalle associazioni di Paderno Dugnano.**

2. Monitoraggio gestionale impianti sportivi in convenzione

Sotto l'aspetto gestionale, sono state monitorate tutte le convenzioni e concessioni di co-gestione del patrimonio sportivo (impianti sportivi nello specifico) con le Associazione e Società sportive. Nel mese di giugno è stata approvata la nuova convenzione per la gestione dell'impianto sportivo di via

ANALISI DEI PROGRAMMI

Como. Nella stessa, anche attraverso un atto di mecenatismo formalizzato dal Settore Lavori Pubblici, sono previsti interventi di miglioramento dell'impianto (rigenerazione manto erboso, impianto di irrigazione, recinzione...).

Impianti sportivi attualmente in convenzione ad associazioni/società sportive:

- Impianto sportivo di via Gorizia
- Impianto sportivo di via Gadames
- Impianto sportivo di via Einaudi
- Impianto sportivo di via Como
- Impianto sportivo di via Magretti
- Impianto sportivo di via Sondrio

3. Semplificazione procedure di assegnazione palestre

In relazione alla crescente domanda di spazi per la pratica dell'attività sportiva, da parte delle società sportive, si è reso necessario tendere all'ottimizzazione delle modalità di assegnazione stagionale degli spazi sportivi alle associazioni del territorio mediante una ripetizione dei criteri già utilizzati, a garanzia del principio di equità. Con il suddetto obiettivo, si è cercato di garantire pertanto un utilizzo più razionale del patrimonio sportivo in un sistema di regole predefinite (con le scuole) e con criteri di accesso, che diano a tutti garanzie di utilizzo.

L'Amministrazione Comunale, nel rispetto del principio di sussidiarietà verso i soggetti che operano attivamente sul territorio per la promozione dello sport, nel 2011 ha mantenuto invariate le tariffe di utilizzo degli impianti e ha mantenuto in vigore la possibilità di riduzione del 50% delle quote a favore delle società che risultano affiliate alle diverse federazioni sportive e con atleti iscritti fino al 25° anno di età.

In particolare, l'Amministrazione Comunale, insieme alle associazioni, ha continuato a mantenere operativo il **tavolo lavoro** analizzando la situazione delle palestre e la loro criticità in relazione alle richieste di utilizzo e alle situazioni e maggiormente critiche dal punto di vista strutturale. Dai dati emersi, e presentati alle società sportive nel gennaio 2011, il piano delle assegnazioni 2011-2012 ha fatto registrare questi dati:

- una riduzione della richiesta di ore concomitanti rispetto alla scorsa stagione: dal 23% di richieste concomitanti nel 2010 si è passati al **2% di richieste concomitanti per la stagione 2011/12**
- **un maggior grado di soddisfacimento, in relazione al rapporto tra offerta e richiesta di spazi, per le richieste delle società sportive: pari al 94% registrato per la stagione 2011/2012.** In termini assoluti, sono state garantite alle associazioni 443 ore di utilizzo settimanale rispetto alle 472 ore di richieste.

Nel mese di giugno sono state definite le concessioni per la stagione 2011/12, con l'approvazione del nuovo piano di assegnazione.

4. Tavoli di lavoro con associazioni: condivisione e informazione

Tema centrale del biennio 2010 e 2011 è stata la costruzione di un metodo di lavoro, che ponesse il tema della pratica sportiva (nei suoi vari aspetti) in stretta relazione e confronto con tutte le società sportive. Con le stesse sono stati ridefiniti: a) i criteri di assegnazione degli impianti; b) le priorità di intervento sul patrimonio sportivo; c) momenti formativi e informativi sullo sport; d) rapporti di collaborazione per l'organizzazione di manifestazioni.

Nel corso del 2011 sono stati organizzati i seguenti incontri 10 incontri. La FESTA DELL SPORT CON LE ASSOCIAZIONI, prevista per il 18 settembre, è stata annullata per maltempo.

Nella stagione sportiva 2010/2011 sono stati poi organizzati due importanti seminari: un *corso di formazione per dirigenti sportivi* in sei giornate organizzato dal CONI; *tre seminari di aggiornamento sui temi* giuridico-sportivi e medico-sanitari che maggiormente interessano le società sportive.

5. Convenzione Sportgroane

Nel mese di aprile è stata approvata la convenzione intercomunale "Sportgroane", un'intesa triennale tra sei comuni (Arese, Bollate, Ceriano Laghetto, Garbagnate Milanese, Paderno Dugnano e Senago) nata per qualificare, grazie a un lavoro di rete condiviso, la gestione e la proposta di servizi e di iniziative sportive, in ambito scolastico, familiare e associazionistico, prevedendo soprattutto il coinvolgimento di soggetti giovani.

Principali iniziative organizzate:

- giochi interstudenteschi
- attività motorie all'aperto per adulti/anziani (c.d. gruppi di cammino)
- organizzazione dello sport
- brochure di presentazione delle attività sportive dei Comuni aderenti a Sportgroane

6. Lo sport on line

Dal 2011 tutte le info, convenzioni, i dati sulle associazioni e sulla pratica sportive a Paderno Dugnano sono state caricate sul sito comunale in una specifica sezione dedicata allo sport. La sezione, presentata alle associazioni nel corso dell'incontro del 16 giugno, viene adesso alimentata anche dalle informazioni date dalle società sportive.

7. Riqualificazione patrimonio sportivo (a cura settore Lavori Pubblici)

Nei mesi di luglio e agosto, con una procedura concordata tra ufficio tecnico, Provincia di Milano, ufficio sport e società sportive sono stati attivati dei tavoli di lavoro per la programmazione delle priorità e degli interventi su alcune palestre: **palestra dell'Istituto Gadda, palestra della scuola Mazzini.**

ANALISI DEI PROGRAMMI

Dopo l'analisi delle problematiche relative **all'impianto natatorio**, portate all'attenzione della G.C. con informative analitiche, nel marzo 2011 è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per la concessione del servizio di gestione della piscina comunale e dei relativi immobili, compresi manutenzione ed ammodernamento della struttura e la relativa progettazione esecutiva - periodo 1.11.2013 - 30.6.2028, approvando con lo stesso atto lo schema di contratto, il capitolato tecnico, lo schema di bando e di disciplinare di gara.

Il servizio è stato aggiudicato in via definitiva con atto dirigenziale N° 504 del 8/7/2011. Sussistendone le previsioni nel capitolato messo a gara, l'aggiudicatario si è reso disponibile per anticipare la consegna dei progetti esecutivi e per iniziare alcuni urgenti lavori manutentivi per la piscina coperta, senza aspettare il termine fissato al 2013.

Nel giugno 2011 sono stati avviati i lavori per la riqualificazione del **Centro Sportivo di via Como** previsti nelle convenzione relativa al P.L. C 48 a scomputo degli oneri, il cui progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione della G.C. N° 152/2009. Poiché in tale progetto non erano previste la rigenerazione del campo centrale, la recinzione lungo il confine est dell'area di ampliamento oltre che alcune opere a corredo, è stata autorizzata per tali lavori una società sportiva locale mediante atto di "mecenatismo" ai sensi del Regolamento Comunale sulle Sponsorizzazioni.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

ANALISI DEI PROGRAMMI

Descrizione	Previsione asestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b / a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d / b)
TOTALE TITOLO 1	10.159.228,39	9.753.983,36	405.245,03	96,01	2.607.997,41	7.145.985,95	73,26
TOTALE TITOLO 2	1.255.000,00	375.000,00	880.000,00	29,88	375.000,00	0,00	0,00
TOTALE USCITA	11.414.228,39	10.128.983,36	1.285.245,03	88,74	2.982.997,41	7.145.985,95	70,55

3.4 - PROGRAMMA N° SF00 FINANZIARIO

N° 2 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. DI RAGO VINCENZO

- Stato di attuazione

Il programma comprende la programmazione economico-finanziaria, la gestione contabile di tutte le attività dell'Ente, il controllo finanziario ed economico patrimoniale, la gestione delle entrate tributarie, la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, la gestione dei servizi catastali, la gestione delle forniture dell'Ente, fatti salvi i casi in cui specifiche richieste rendano più idoneo l'appalto di altro settore, la gestione e dichiarazione IVA, le dichiarazioni IRAP, i rapporti economico-finanziari con le partecipate.

Il programma è stato attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del direttore di settore e l'indirizzo degli assessorati con riferimento ai seguenti servizi:

1. Servizio bilancio e risorse finanziarie
2. Servizio entrate tributarie e catasto.
3. Ufficio patrimonio

In questi servizi svolgono le attività riferenti al settore i seguenti uffici/centri di costo:

- ragioneria;
- bilancio e partecipate;
- economato e provveditorato;
- patrimonio
- tributi;
- catasto.

Il Settore finanziario partecipa con gli altri Settori comunali al conseguimento degli obiettivi strategici delineati nelle Linee Programmatiche di Mandato approvate con deliberazione di C.C. n. 53 del 26/06/2009.

A tal fine, all'interno del presente programma, sono stati sviluppati i seguenti progetti allineati con le politiche contenute nel Piano Generale di Sviluppo 2009-2014 approvato dall'Ente:

- sicurezza;

ANALISI DEI PROGRAMMI

- risorse ed altri investimenti;
- istruzione.

Di seguito, pertanto, vengono descritte le attività del programma svolte nel 2011 distinte nell'ambito dei due servizi : Servizio bilancio e risorse finanziarie e Servizio entrate tributarie e catasto e i uffici di riferimento , nonché l'ufficio patrimonio.

Relativamente al servizio bilancio e risorse finanziarie (uffici ragioneria, economato, bilancio e partecipate e controllo di gestione finanziario) nel periodo che va dal 1 gennaio al 31 dicembre 2011 . Sinteticamente possiamo precisare che nel corso del 2012 sono state tra le altre espletate le seguenti attività:

1. Costante supporto a favore dei servizi sulla gestione del bilancio, per facilitare e migliorare la conoscenza e l'utilizzo dei dati finanziari a disposizione anche al fine di un utilizzo delle risorse più efficace da parte dei settori. Questo si è rivelato di particolare importanza nel 2011 in rapporto alla riorganizzazione di alcuni settori per i quali in forza delle modifiche hanno richiesto una integrazione maggiore con le strutture che governano la contabilità dell'ente.
2. Le analisi periodiche sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo sull'equilibrio finanziario e della verifica sullo stato di attuazione dei programmi, nonché per fornire all'amministrazione e alla dirigenza i report necessari sull'andamento della gestione finanziaria ed apportare eventuali modifiche di strategia. Sono state effettuate con particolare costanza e tempestività anche in ragione del protrarsi della congiuntura finanziaria negativa che ci ha costretto a fare scelte non facili
3. La predisposizione dei documenti contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente al fine di evidenziare i risultati della gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese e gli scostamenti rispetto alle previsioni e permettere le riflessioni del caso al management che è chiamato a valutare i dati e servirsene per proiezioni future.
4. L'analisi della più conveniente tipologia di fonte di finanziamento a copertura degli investimenti e dell'acquisizione di beni in conto capitale.
5. Il rafforzamento del progetto "Idee comuni" di benchmarking con altre realtà locali che permette una misurazione oggettiva delle performance di alcuni servizi del Comune, soprattutto quelli a maggiore rilevanza economica, al fine di dare al management dell'ente ulteriore informazioni utili soprattutto rispetto al posizionamento strategico dell'ente;
6. La determinazione degli obiettivi programmatici di spesa per il triennio secondo quanto previsto dalla legge finanziaria dello Stato e dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, monitoraggio costante in termini di cassa e di competenza degli impegni, dei pagamenti e degli accertamenti ai fini del rispetto del patto di stabilità e rendicontazione dei risultati. A questo fine la realizzazione da parte del servizio di un applicativo relativo ai **flussi di cassa** messo in condivisione con il settore opere per il territorio al fine di

ANALISI DEI PROGRAMMI

gestire i pagamenti degli investimenti dei fornitori restando all'interno dei limiti del patto di stabilità (limiti di difficile mantenimento per il 2011 anche in rapporto ai tagli sui trasferimenti e alla scarsità delle entrate);

7. L'analisi e l'individuazione delle modalità di **gestione dei servizi pubblici esternalizzati** alla luce della norma che imponeva una revisione delle stesse entro il 31/12/2011 ha portato nell'ambito di uno specifico progetto Peg ad individuare (in collaborazione con il segretario comunale) le strategie e le possibili scelte che la Giunta dovrà operare nel 2012. Le possibili scelte sono scaturite anche in conseguenza all'esito del referendum in materia di partecipate. In tema partecipate è stata continuata una sorta di attività di controllo "analogo" su Ages. Sullo stesso sarà necessario che la giunta si pronunci su come effettuare il controllo in base alle modalità del controllo richiesto dalla Corte dei Conti;
8. È stato svolto il lavoro da parte dell'ufficio preposto, del bilancio consolidato in forma sperimentale per il terzo anno anticipando in tal modo quanto recente normativa ha previsto come obbligatorio;
9. Gestione della funzione acquisti, di beni e servizi attraverso un'accurata programmazione ed una particolare attenzione alla rilevanza che gli approvvigionamenti hanno all'interno della struttura comunale. Questo tipo di attività è stata perseguita privilegiando il processo di programmazione degli acquisti attraverso una stretta connessione con i settori. Inoltre, con un monitoraggio periodico dei consumi dei singoli servizi per alcuni tipi di beni (cancelleria, carta, buste, etc.) e la verifica dell'evoluzione della domanda rispetto all'anno precedente nonché con la ripartizione dei costi tra i servizi si è lavorato al fine di verificare un possibile contenimento dei costi. Allo scopo è stato utilizzato, per quanto possibile, l'utilizzo delle convenzioni CONSIP, il market place e la centrale di acquisti regionali. Nell'ambito della funzione di acquisti di beni e servizi in questo anno appena trascorso si è proceduto ad ottimizzare tutte le spese possibili anche con il coinvolgimento di tutti i settori rivolti a collaborare in uno sforzo comune per risparmiare al massimo conservando il livello dei servizi da rendere al cittadino e in modo propeudeutico al nuovo bilancio 2012.

Si riportano alcuni dati di spesa dal centro stampa all'acquisto di cancelleria che evidenziano una netta proiezione al risparmio rispetto agli anni scorsi:

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
 PROVINCIA DI MILANO

ANALISI DEI PROGRAMMI

RIEPILOGO CONSUMI CENTRO STAMPA Periodo gennaio - dicembre 2011

	Settore AA.GG	Settore LL.PP	Settore Finanziario	Settore Urbanistica	Settore Socio-cult.	Polizia Locale	Direzione Gen.	Grugnotorto	Totale Comune
gennaio	€ 432,96	€ 688,25	€ 62,31	€ 126,00	€ 369,50	€ 107,48	€ 186,67		€ 1.973,17
febbraio	€ 363,48	€ 427,69	€ 74,27	€ 180,78	€ 577,02	€ 62,83	€ 924,05	€ 27,46	€ 2.637,58
marzo	€ 810,98	€ 409,64	€ 596,51	€ 235,96	€ 1.224,00	€ 275,09	€ 1.399,93	€ 80,36	€ 5.032,47
aprile	€ 263,04	€ 419,51	€ 81,54	€ 374,12	€ 661,95	€ 199,51	€ 389,14	€ 8,94	€ 2.397,75
maggio	€ 807,76	€ 714,17	€ 82,16	€ 573,64	€ 1.458,90	€ 439,70	€ 919,16	€ 40,03	€ 5.035,52
giugno	€ 752,25	€ 1.387,95	€ 778,80	€ 287,16	€ 688,29	€ 68,57	€ 358,53	€ 4,00	€ 4.325,55
luglio	€ 152,22	€ 372,41	€ 460,98	€ 169,99	€ 436,68	€ 105,60	€ 306,90	€ 5,61	€ 2.010,39
agosto	€ 184,20	€ 74,20	€ 14,93	€ 216,43	€ 97,25	€ 15,87	€ 35,00	€ 6,68	€ 644,56
settembre	€ 362,94	€ 323,38	€ 319,46	€ 695,43	€ 1.303,47	€ 65,74	€ 407,80	€ 35,08	€ 3.513,30
ottobre	€ 243,82	€ 341,20	€ 192,24	€ 336,77	€ 604,94	€ 70,57	€ 349,48	€ 50,56	€ 2.189,58
novembre	€ 496,75	€ 891,06	€ 106,28	€ 537,20	€ 891,03	€ 44,87	€ 242,74		€ 3.209,93
dicembre	€ 95,98	€ 483,03	€ 799,19	€ 356,55	€ 661,24	€ 29,50	€ 263,88		€ 2.689,37
TOT 2011	€ 4.966,38	€ 6.532,49	€ 3.568,67	€ 4.090,03	€ 8.974,27	€ 1.485,33	€ 5.783,28	€ 258,72	€ 35.824,37

CANCELLERIA

L'acquisto di cancelleria, grazie ad una politica di spesa mirata al contenimento ed all'eliminazione di eventuali sprechi è andata via via riducendosi attestandosi ad €. **24.206,057** del 2011 contro € **35.977,26** del 2009.

Il prospetto che segue evidenzia per settori questo risparmio:

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
 PROVINCIA DI MILANO

ANALISI DEI PROGRAMMI

CANCELLERIA ANNO 2008							
AG00	DG00	GT00	LP00	PM00	SC00	SF00	totali
6.632,48	2.201,62	5.220,19	4.570,04	2.970,47	6.799,53	3.582,93	31.977,26
CANCELLERIA ANNO 2009							
AG00	DG00	GT00	LP00	PM00	SC00	SF00	totali
9.765,94	508,06	3.682,24	4.590,41	5.819,60	5.603,20	5.232,42	35.201,88
CANCELLERIA ANNO 2010							
AG00	DG00	GT00	LP00	PM00	SC00	SF00	totali
6.134,84	2.470,29	3.138,10	3.347,00	4.354,78	5.550,53	4.714,63	29.710,17
CANCELLERIA ANNO 2011 AL 31/12/2011							
AG00	DG00	GT00	LP00	PM00	SC00	SF00	totali
6.556,64	1.376,73	3.062,15	3.582,15	2.721,50	4.269,57	2.637,91	24.206,65

La riduzione della spesa, ottenuta senza portare disservizi ai vari uffici è stata realizzata grazie:

ANALISI DEI PROGRAMMI

- alla verifica dei prodotti utilizzati per verificare eventuali prodotti superflui
 - all'eliminazione di stampanti che utilizzavano inchiostro anziché toner in polvere a costo pagina elevato
 - a gare su piattaforma regionale che rivolgendosi ad una possibile platea di fornitori molto ampia ha consentito un forte risparmio per toner originali
 - utilizzo ove possibile di toner compatibili che consentono oltre ad un utilizzo ecocompatibile un forte risparmio del costo toner
 - adesione a convenzioni stipulate dalla Regione Lombardia che aggregando l'acquisto di beni di molte realtà pubbliche hanno consentito un'economia di scala
10. La gestione delle assicurazioni ed in particolare l'evoluzione dei rischi derivanti al comune per il proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare nonché, in collaborazione con gli altri servizi, la verifica e la copertura dei rischi professionali ove previsto dalla normativa è stata seguita in modo particolarmente attento. L'attenzione è stata indirizzata soprattutto sulla gestione Rct che nel 2011 viene seguita in modo più ampio e in forma diretta dall'ufficio economato al fine di portare una seria riduzione dei costi rispetto al 2010. **Ad oggi i sinistri avvenuti nel 2011 sono n. 74 in diminuzione rispetto agli anni scorsi. La riduzione rispetto al 2010 dove si sono verificati circa 120 sinistri è evidente** grazie all'avvio di un progetto che ha coinvolto + servizi ed in particolare l'ufficio economato che ha dedicato una persona specifica all'attività. L'obiettivo di effettivo risparmio è stato raggiunto : infatti da una prima verifica (occorre valutare l'esito di alcuni sinistri in istruttoria) il risparmio di almeno 20.000 euro sembra essere stato raggiunto
11. La gestione fiscale, nel rispetto delle normative vigenti, sta perseguendo l'obiettivo di cogliere le opportunità di utilizzare le detrazioni possibili e quant'altro sia opportuno per un risparmio di spese. L'ufficio economato che cura con particolare professionalità l'attività evidenzia la necessità che i vari servizi curino in modo più attento gli aspetti fiscali di propria competenza .
12. Infine vanno evidenziate le importanti attività di supporto al collegio dei revisori dei conti e l'intensa attività legati ai questionari e alle dichiarazioni richieste dai ministeri (sose per i costi standard, cortei dei conti questionari su bilanci, partecipate ecc.,)

Un paragrafo a se in merito alle utenze e all'attività di monitoraggi che ha consentito negli anni di verificare costi eccessivi e successive valutazioni di miglioramento. Si riportano qui di seguito i consumi di energia elettrica, telefonia e acqua :

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

ANALISI DEI PROGRAMMI

DESCRIZIONE	energia elettrica			SCOSTAM. 2010/2011
	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	
orologi	132,29	9,24	88,61	79,37
quartieri	5.883,63	2.624,85	3.730,65	1.105,80
case com.li	11.208,53	21.442,63	31.183,26	9.740,63
uffici	101.436,26	84.130,88	105.414,89	21.284,01
polizia locale	10.485,92	13.956,56	14.642,87	686,31
sc. materne	29.102,17	23.323,20	30.448,65	7.125,45
sc. elem.	67.658,73	68.620,88	69.684,31	1.063,43
sc. medie	42.689,82	50.813,36	59.585,32	8.771,96
biblioteca	7.318,45	12.653,38	125.189,75	112.536,37
feste popolari	3.314,44	3.750,68	4.244,24	493,56
imp. Sportivi	53.426,05	55.050,97	59.537,62	4.486,65
semafori	16.867,73	16.116,12	19.159,69	3.043,57
illuminazione	569.083,79	526.650,83	519.096,68	-7.554,15
fontane-pompe	11.014,07	4.958,68	4.321,01	-637,67
parchi-verde	35.882,15	35.949,62	59.689,64	23.740,02
c.a.g.-c.aperto	3.798,13	3.608,54	3.172,89	-435,65
nidi	13.574,11	15.710,56	17.615,65	1.905,09
falcone-borsellino	6.532,89	6.778,98	110,54	-6.668,44
cimitero	11.270,38	11.049,61	14.211,17	3.161,56
mercati	6.886,67	6.451,69	7.704,80	1.253,11
	1.007.566,21	963.651,26	1.148.832,24	185.180,98

DESCRIZ.	telefonia			SCOSTAM. 2010/2011
	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	
abb. telematici	3.154,97	-	-	-
uffici comunali	34.504,19	35.410,89	39.043,53	3.632,64
polizia municipale	10.925,05	9.169,00	9.955,50	786,50
sc. materne	3.480,50	3.641,50	3.002,50	- 639,00
sc. elementari	12.651,50	10.598,50	9.442,50	- 1.156,00
sc. medie	4.683,00	4.775,00	4.394,50	- 380,50
biblioteca	2.877,43	3.473,00	3.951,00	478,00
centro aperto e CAG	3.000,50	2.413,20	1.981,96	- 431,24

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
 PROVINCIA DI MILANO

ANALISI DEI PROGRAMMI

asili	2.323,00	3.081,50	3.108,50	27,00
	77.600,14	72.562,59	74.879,99	2.317,40

	acqua				
DESCRIZIONE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011		SCOSTAMENTO 2010/2011
sedi frazione	27,72	16,24	14,61	-	1,63
case com.li	42.970,22	40.607,03	38.208,07	-	2.398,96
uffici	7.164,59	6.785,32	6.446,27	-	339,05
sc. materne	6.958,27	6.323,55	5.689,28	-	634,27
sc. elem.	18.209,47	16.537,87	15.456,07	-	1.081,80
sc. medie	9.867,45	8.353,53	10.877,23		2.523,70
biblioteca	808,58	1.035,79	1.034,74	-	1,05
imp. Sportivi	8.000,61	6.538,40	7.345,18		806,78
racc. rifiuti	3.062,00	1.060,00	1.052,86	-	7,14
parchi-giardini	18.518,91	16.580,74	24.934,14		8.353,40
CAG-centro a.	875,57	793,04	801,59		8,55
asili	2.042,57	2.032,42	1.889,37	-	143,05
corpetto sociale	861,33	778,47	811,14		32,67
cimiteri	4.901,85	4.470,47	4.640,29		169,82
mercati e parcheggi	22.586,76	24.500,72	22.058,19	-	2.442,53
	146.855,90	136.413,59	141.259,03		4.845,44

ANALISI DEI PROGRAMMI

- b) Il secondo servizio del programma è quello delle “entrate tributarie e catasto” che svolge l’importante funzione di permettere gran parte del finanziamento dei servizi comunali.

Negli ultimi anni a fronte di una radicata cultura della responsabilità della spesa si è andata introducendo sempre più la logica gestionale dell’entrata volta a definire, quale obiettivo primario, l’incremento del gettito attraverso la perequazione tributaria (*e non semplicemente come risultato dell’aumento della pressione tributaria*) e attraverso il censimento delle perdite e delle diseconomie (*molte volte ingenti*), spesso conseguenti alla dinamicità della normativa e della sua scoordinata applicazione (*spesso con provvedimenti adottati in emergenza e non costruiti su dati ed informazioni precise*). In questo scenario il servizio tende a introdurre continue modifiche delle metodologie e dei modelli applicati, per conseguire un sistema di fiscalità dinamico, efficace, efficiente e pronto a reagire ai mutati contesti normativi, organizzativi ed economici.

Il servizio, strutturato su due aree volte all’erogazione dei servizi tributari e catastali, gestisce ed ha gestito nel 2011 le molteplici attività assegnate orientandole al raggiungimento di cinque obiettivi principali:

- l’orientamento al rispetto dei principi di perequazione fiscale e l’attuazione di una efficace lotta all’evasione tributaria attraverso l’attuazione di un controllo del territorio e la gestione di una rigorosa attività di accertamento basata sulla definizione sistematica degli ambiti rilevanti; l’analisi del contesto di riferimento e l’interscambio dei flussi informativi con gli altri soggetti deputati al controllo fiscale, tributario e catastale (per quest’ultima si evidenzia l’importante progetto di collaborazione che ha fatto emergere delle potenzialità già avviato ma ancora da attuare con l’Agenzia delle Entrate);
- la salvaguardia delle entrate, attraverso il controllo delle riscossioni, il recupero dei crediti in sofferenza, la difesa dell’Ente nelle materie del contenzioso tributario, l’attuazione di una sistematica mappatura tributaria dei contribuenti; l’accertamento delle variazioni dello stato di fatto e della consistenza degli immobili in applicazione delle disposizioni contenute nell’art. 1, comma 336 della Legge 311/2004;
- il supporto e l’accoglienza dell’utente/contribuente attraverso una gestione dello sportello basato sull’ascolto delle esigenze e sull’assistenza e consulenza degli utenti attraverso l’illustrazione dei contenuti delle leggi, la compilazione della modulistica, la definizione del tributo dovuto, l’attivazione di canali on-line;
- il miglioramento continuo della gestione attraverso l’implementazione di strumenti di analisi (della gestione, dell’utenza, dei fornitori), l’adozione di tecniche di campionamento e verifica degli interventi tributari e gestionali adottati, l’adozione di un piano di sviluppo delle competenze specialistiche e generali.

area entrate tributarie

Le due unità organizzative (ufficio ICI, ufficio TARSU/TOSAP), gestiscono e controllano in forma indiretta (attraverso la concessione)

ANALISI DEI PROGRAMMI

L'imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni ed in forma diretta l'imposta comunale sugli immobili, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. La gestione diretta costituendo un importante punto di forza del servizio oltre che per i vantaggi finanziari (a seguito del risparmio sull'aggio del concessionario) per le efficienze che si realizzano nella gestione delle banche dati ai fini della determinazione, consultazione o accertamento del tributo, ha contuato e continuerà ad essere il sistema su cui si baserà il servizio.

Si analizzano qui di seguito le attività connesse agli accertamenti realizzati nel corso del 2011:

tassa raccolta rifiuti

Nell'ambito del periodo considerato sono stati effettuati i seguenti aggiornamenti nelle banche dati della tassa raccolta rifiuti provenienti o direttamente dagli utenti o tramite altri uffici comunali:

Aggiornamento banca dati TARSU	
anagrafe	2094
commercio	365
sportello	1273
d'ufficio	914
TOTALE	4646

Sempre in materia di Tarsu si segnala il volume di attività di accertamento realizzata nel corso dell'anno che ha portato ad accertare un importo di tutto rilievo :

Attività TARSU	contribuenti	tassa €
avvisi accertamento 1^ parte	327	125.937,23
cantine	119	20.079,10
avvisi accertamento 2^ parte	136	42.814,98

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

ANALISI DEI PROGRAMMI

solleciti	1902	282.430,43
TOTALE	2484	471.261,74

ICI

Sono stati effettuati sull'imposta in argomento alcune centinaia di controlli che hanno generato atti di accertamento conseguenti per un valore complessivo di € **378.886,37**

Attività ICI	€
avvisi accertamento ICI	378.886,37
TOTALE	378.886,37

Nell'ambito delle attività relativa all'ICI sono stati trattati i seguenti dati :

Comunicazioni	1636
Successioni	76
Rimborsi	88
TOTALE	1800

TOSAP

La gestione prosegue in linea con gli scorsi anni. Si è proceduto all'elaborazione di una bozza del nuovo regolamento cosap integrata anche con il coinvolgimento degli altri servizi interessati alla gestione che è stata approvata dal consiglio comunale di dicembre 2011.

COLLABORAZIONE AGENZIA DELLE ENTRATE

Di particolare rilievo sul 2011 è l'avvio dell'attuazione della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate che sta coinvolgendo oltre che il servizio "entrate tributarie e catasto" anche altri servizi e settori dell'Ente in un progetto di particolare complessità e delicatezza di durata pluriennale. Tale progetto mira a colpire l'evasione in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate portando all'Amministrazione oltre ad

ANALISI DEI PROGRAMMI

una indiscutibile possibilità di nuove risorse anche un profilo di maggiore equità tra i contribuenti.

Nel corso del 2001 sono state inviate all'Agenzia delle entrate n. 26 pratiche di una certa importanza . Solo il rafforzamento del servizio potrà migliorare ed implementare il numero delle pratiche che nel futuro potrebbe diventare una entrata di primaria importanza per l'ente oltre che un deterrente alla elusione e una risposta concreta al bisogno di equità fiscale dei contribuenti.

RISCOSSIONE

E' stata svolta con esito positivo una gara pubblica per la riscossione coattiva inserendo un altro importante tassello nella dinamica dei controlli e nella certezza degli incassi . L'aggiudicatario seguirà oltre che le riscossioni coattive tributarie anche quelle legate alle entrate da servizi e di tipo patrimoniale.

Area Catasto

Nell'ottica di un efficace controllo del territorio si colloca l'ufficio catasto comunale. Il programma di questo ufficio, attivo ormai da quasi un decennio, rende possibile realizzare concretamente molte attività complesse quali la gestione degli accertamenti ICI in campo tributario, la sovrapposizione delle diverse banche dati al fine di ottenere informazioni più complete, la conoscenza di dati fondamentali per gli espropri, un efficace apporto al sistema integrato territoriale, un efficace strumento di conoscenza e controllo del territorio in sinergia con le attività connesse all'urbanistica ed edilizia privata.

Nell'anno 2011 considerato sono state effettuate le attività inerenti i controlli sugli accertamenti ed è stato dato ancora maggiore spazio alla collaborazione con l'ufficio tributi per l'accertamento dell'evasione.

Si riportano qui di seguito in sintesi le attività dell'ufficio catasto e l'aumento rispetto agli anni 2009 e 2010 :

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
UTENTI	2.372	2.752	3.080
OPERAZIONI ALLO SPORTELLO	3.501	4.263	4.868
VISURE	1.953	2.072	2.351
PLANIMETRIE	994	1.631	1.753
ESTRATTI MAPPA	249	258	329
FOGLI D'OSSERVAZIONE	230	251	350
VOLTURE	75	51	84

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
 PROVINCIA DI MILANO
ANALISI DEI PROGRAMMI

Un dato interessante può essere recuperato dalla tabella di seguito evidenziata nella quale si riportano i soggetti usufruttori dello sportello catastale in rapporto alle richieste effettuate per immobili siti nel territorio di Paderno o di altre provincie:

AMBITO DELLE OPERAZIONI (ANNO 2011)			
	PADERNO DUGNANO	PROVINCIA DI MILANO	FUORI PROVINCIA
VISURE	1.431	605	315
PLANIMETRIE	1.017	628	108
ESTRATTI MAPPA	182	109	38

Da evidenziare anche il lavoro di supporto interno e del numero di informazioni trattate e date a “clienti” interni ed esterni:

In questo senso il prospetto che segue riporta il numero delle informazioni rese:

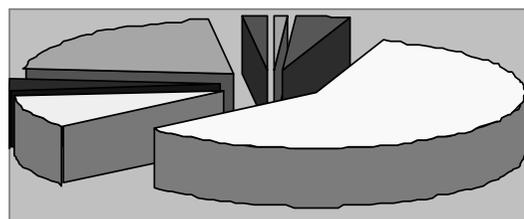
	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
AFFARI GENERALI	9	15	13
FINANZIARIO	17	78	53
GEST. TERRITORIO	230	394	732

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

ANALISI DEI PROGRAMMI

LAVORI PUBBLICI	92	131	123
POLIZIA LOCALE	38	79	37
SOCIO CULTURALE	47	43	268
ESTERNI	3	43	23
TOTALE	436	783	1.249

Anno 2011



Ultimo dato è quello delle unità immobiliari urbane lavorate e le lettere di modifiche inoltrate . Si riporta il dato del triennio per evidenziare l'attività del 2011 in modo più completo:

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

ANALISI DEI PROGRAMMI

UIU ANALIZZATE			
ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	TOTALE TRIENNIO
1.392	1.254	1.559	4.205
LETTERE 336 RICHIESTE DI MOFIFICHE			
ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	TOTALE TRIENNIO
204	93	160	457

PATRIMONIO

L'attività amministrativa 2011 si è caratterizzata per il consolidamento di alcune procedure avviate lo scorso anno (predisposizione dei MAV, registrazione contratti di locazione on-line), oltre che con l'attività di controllo e recupero della morosità che ha avuto un forte impulso nel corso del primo semestre.

E' stata curata la sottoscrizione di 27 nuovi contratti per beni destinati ad uso abitativo e non abitativo, oltre all'attività di rinnovo periodica dei contratti in essere.

E' stato implementato l'applicativo Cespiti con l'inserimento dei dati relativi ai 231 appartamenti ERP ai fini dell'Anagrafe dell'Utenza, da inoltrare alla Regione Lombardia entro il 30 settembre.

Si è dato corso alla procedura di appalto per la manutenzione straordinaria del patrimonio erp continuando, contemporaneamente, nell'assistenza agli inquilini e nel coordinamento dei lavori nei vari appartamenti.

Si è provveduto ad inoltrare al Ministero del Tesoro le informazioni relative alle concessioni dell'Ente nei termini di legge.

ANALISI DEI PROGRAMMI

E' stata predisposta la documentazione inoltrata alla Regione Lombardia per l'approvazione del piano di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio ERP avvenuta con DGR IX/2071 del 28/07/2011.

Si sono chiusi i procedimenti di aggiudicazione delle attività commerciali presso il centro culturale Tilane, sono stati stipulati i relativi contratti e vi è stato un difficile lavoro di supporto ai conduttori per le pratiche di allestimento dei locali.

E' stata predisposta e successivamente aggiornata la graduatoria delle associazioni per l'assegnazione di unità immobiliari da destinare a sede e sono stati pubblicati i relativi avvisi che hanno permesso l'assegnazione di 3 unità immobiliari. Si riportano di seguito la sintesi delle principali attività svolte:

Attività Patrimonio	
contratti stipulati	27
Pratiche Agenzia Entrate (rinnovi, proroghe, ..)	141
Interevnti manutenzione ERP	54
Bollettini emessi	2938
Morosità recuperata	71.139
Atti liquidazione/fatture pagate	135
determinazioni	68
delibere	9

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
 PROVINCIA DI MILANO

ANALISI DEI PROGRAMMI

Descrizione	Previsione asestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b / a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d / b)
TOTALE TITOLO 1	4.578.782,80	3.816.652,85	762.129,95	83,36	719.949,40	3.096.703,45	81,14
TOTALE TITOLO 2	226.896,49	210.872,10	16.024,39	92,94	195.374,12	15.497,98	7,35
TOTALE TITOLO 3	5.205.657,95	4.205.581,80	1.000.076,15	80,79	0,00	4.205.581,80	100,00
TOTALE TITOLO 4	1.235.000,00	592.031,23	642.968,77	47,94	142.273,89	449.757,34	75,97
TOTALE USCITA	11.246.337,24	8.825.137,98	2.421.199,26	78,47	1.057.579,40	7.767.540,57	88,02

***COMUNE DI PADERNO
DUGNANO
Provincia di Milano***

***RELAZIONE
ECONOMICO-PATRIMONIALE
AL RENDICONTO
ANNO 2011***

Relazione Tecnica al Conto del Patrimonio 2011

Secondo l'art. 230 del T.U.E.L. 267/2000 il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Nel conto del patrimonio trovano collocazione i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie. Essi sono valutati come segue:

- a) i beni demaniali già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione per lo stesso titolo; i beni demaniali acquisiti all'ente successivamente sono valutati al costo;
- b) i terreni già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; per i terreni già acquisiti all'ente ai quali non è possibile attribuire la rendita catastale la valutazione si effettua con le modalità dei beni demaniali già acquisiti all'ente; i terreni acquisiti successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al costo;
- c) i fabbricati già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; i fabbricati acquisiti successivamente sono valutati al costo;
- d) i mobili sono valutati al costo;
- e) i crediti sono valutati al valore nominale;
- f) i censi, livelli ed enfiteusi sono valutati in base alla capitalizzazione della rendita al tasso legale;
- g) le rimanenze, i ratei ed i risconti sono valutati secondo le norme del codice civile;
- h) i debiti sono valutati secondo il valore residuo.

I crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sono conservati nel patrimonio sino al compimento dei termini di prescrizione.

Gli Inventari vengono aggiornati con cadenza annuale.

Il regolamento di contabilità definisce le categorie di beni mobili non inventariabili in ragione della natura di beni di facile consumo o del modico valore.

Riprendendo il Principio Contabile n. 3 del Ministero dell'Interno - OSSERVATORIO PER LA FINANZA E LA CONTABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI – commentiamo il documento.

Il documento presenta uno schema a sezioni contrapposte: l'Attivo ed il Passivo.

La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo e quattro nel passivo.

ATTIVO

Immobilizzazioni
Attivo circolante
Ratei e risconti attivi

PASSIVO

Patrimonio netto
Conferimenti
Debiti
Ratei e risconti passivi

Oltre a ciò, in calce al conto del Patrimonio, sono presenti i conti d'ordine, suddivisi in: Impegni per opere da realizzare, Conferimenti in aziende speciali, Beni di terzi.

VERIFICHE SUL CONTO DEL PATRIMONIO

I valori patrimoniali al 31/12/2011 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Descrizione	Consistenza al 31/12/2010	Consistenza al 31/12/2011	Variazioni (+/-)
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	79.268.658,21	81.760.298,07	2.491.639,86
Immobilizzazioni finanziarie	16.125.252,00	16.967.006,73	841.754,73
Totale immobilizzazioni	95.393.910,21	98.727.304,80	3.333.394,59
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	13.272.991,84	10.318.474,69	-2.954.517,15
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	12.688.542,71	14.008.046,23	1.319.503,52
Totale attivo circolante	25.961.534,55	24.326.520,92	-1.635.013,63
Ratei e risconti	551,59	0,00	-551,59
TOTALE ATTIVO	121.355.996,35	123.053.825,72	1.697.829,37
Conti d'ordine	12.465.013,84	9.323.631,46	-3.141.382,38
PASSIVO			
Patrimonio Netto	60.284.445,17	65.901.419,70	5.616.974,53
Conferimenti	41.946.540,04	41.313.904,61	-632.635,43
Debiti di finanziamento	10.700.819,72	6.457.043,56	-4.243.776,16
Debiti di funzionamento	8.203.874,26	8.602.718,13	398.843,87
Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	186.499,81	744.465,77	557.965,96
Altri Debiti			0,00
Totale Debiti	19.091.193,79	15.804.227,46	-3.286.966,33
Ratei e risconti	33.817,35	34.273,95	456,60
TOTALE PASSIVO	121.355.996,35	123.053.825,72	1.697.829,37
Conti d'ordine	12.465.013,84	9.323.631,46	-3.141.382,38

ATTIVO

Immobilizzazioni

Questa macroclasse raccoglie i beni destinati a permanere durevolmente nell'ente, in ragione della loro funzione. Vi rientrano le classi delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Tali voci, vengono riportate al netto degli accantonamenti effettuati a titolo di ammortamento nei relativi fondi ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali. Sono costi ad utilizzo pluriennale; tutti i costi diversi da quelli relativi a beni materiali che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio sono rilevati in tale voce. Vi rientrano gli oneri pluriennali ed i costi per diritti e beni immateriali. La tipologia è la seguente:

- spese straordinarie su beni di terzi;
- spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari;
- spese per P.R.G.;
- spese per elezioni amministrative;
- software applicativo;
- spese di pubblicità;
- spese di ricerca (studi di fattibilità, ecc).

Il valore iscritto è dato dal costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione, comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Tale valore non può eccedere il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazione e il suo valore in uso. Il valore iscritto è rettificato dagli ammortamenti, le cui quote sono rapportate al periodo di effettivo utilizzo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro, questa è rilevata nel conto economico, a rettifica del costo relativo, tra gli oneri straordinari alla voce "Insussistenze dell'attivo". Per il Comune di Paderno Dugnano nell'anno 2011 non ci sono rilevazioni.

Immobilizzazioni materiali. Tale classe accoglie i beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. La loro articolazione nel conto del patrimonio ha cura di distinguere i beni demaniali e quelli facenti parte del patrimonio indisponibile (terreni e fabbricati) da quelli, classificati secondo la loro natura.

Gli incrementi dei valori riferiti alle immobilizzazioni materiali corrispondono ai pagamenti del titolo 2° della spesa (competenza + residui) di cui al conto del Bilancio, rettificati per € 394.906,03 non incrementative del patrimonio, come da elenco agli atti dell'Ufficio Patrimonio. Le variazioni positive consistono quasi totalmente nell'acquisizione di opere a scomuto a seguito donazione mentre le variazioni negative da altre cause riguardano gli ammortamenti per un importo di € 2.922.367,01 e per € 6.689,14 storni di Iva a credito.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2010	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2011
Immobilizzazioni materiali	79.268.658,21	3.530.396,01	-1.038.756,15	81.760.298,07

Immobilizzazioni finanziarie. Sono rappresentate dagli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente (fatta eccezione per i depositi cauzionali e i crediti di dubbia esigibilità presenti nel Conto del Bilancio nel totale dei residui attivi).

Sono rilevabili in questa voce:

- partecipazioni
- crediti
- investimenti finanziari a medio e lungo termine (Titoli)

In base al D.P.R. n. 194 del 1996, si considerano immobilizzazioni finanziarie:

- Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e quelle che costituiscono investimento durevole. Tali partecipazioni sono a fine anno valutate secondo uno dei due criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile: il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato, tra le insussistenze dell'attivo, se il valore è durevolmente inferiore al costo; il metodo del patrimonio netto, cioè valutarle in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano;
- In considerazione di quanto richiesto dalla Corte dei Conti Lombardia e in analogia a quanto già sperimentato nelle imprese private, si è ritenuto opportuno uniformarsi al metodo del "Patrimonio Netto", cioè valutate in ragione del valore del patrimonio netto che esse rappresentano, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato.
- Pertanto, durante l'esercizio 2011 a seguito dell'operazione su esposta il valore delle partecipazioni ha subito le seguenti movimentazioni:
 - -partecipazioni in imprese controllate (AGES Spa) € + 3.222,00
 - -partecipazioni in imprese collegate (Energie Locali) € + 5.356,14
 - -partecipazioni in altre imprese € + 8.638,00

Descrizione	Consistenza al 31/12/2010	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2011
Partecipazioni in imprese	15.967.712,00	-138.260,00	155.476,14	15.984.928,14
Crediti verso imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli	0,00	0,00	0,00	0,00

Crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili. Sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione. Nel nostro caso vengono stralciati dal conto del bilancio crediti ritenuti di dubbia esigibilità per un importo di € 213.685,47 provenienti da canoni di locazione e spese accessorie di unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale, € 569.464,81 provenienti da entrate tributarie ed € 46.000 provenienti da contributi da imprese e conservati nel conto del patrimonio in apposita voce sino al compimento dei termini di prescrizione, in ottemperanza all'art. 30, comma 3 del D.Lgs. n. 170/06.

Crediti per depositi cauzionali. Si tratta delle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi. Tali crediti sono valutati al valore nominale.

Attivo Circolante

Rientrano in questa macroclasse, per esclusione, i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente locale. Tali beni sono ricondotti a quattro classi:

- rimanenze

- crediti
- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- disponibilità liquide.

Rimanenze. Sono i beni mobili, quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione che risultano presenti nell'ente dalle rilevazioni inventariali di fine esercizio.

Crediti. Questa classe accoglie i crediti di natura commerciale e quelli, in generale, derivanti dalla gestione ordinaria dell'ente. I crediti vanno esposti al valore nominale.

Si rilevano crediti relativi ai residui attivi del conto del Bilancio per un importo di € 10.317.841,69 a cui si aggiunge il credito IVA pari ad € 633,00.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2010	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2011
Crediti	13.272.399,84	-1.513.371,22	-1.441.186,93	10.317.841,69
Crediti per IVA	592,00	0,00	41,00	633,00
<i>Totale</i>	13.272.991,84	-1.513.371,22	-1.441.145,93	10.318.474,69

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi. Si tratta di titoli che l'ente detiene con intento di destinazione non durevole.

Disponibilità liquide. Vi rientrano il fondo di cassa, comprensivo dell'importo complessivo depositato presso il tesoriere ed i depositi bancari e postali.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti fanno riferimento a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi.

Ratei attivi. Misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio, ma di competenza, per la parte da essi misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

Risconti attivi. Esprimono quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi. Il valore riportato è relativo ad "Assicurazioni".

Descrizione	Consistenza al 31/12/2010	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2011
Ratei Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti Attivi	551,59	0,00	-551,59	0,00

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti quegli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Vi rientrano:

- Opere da realizzare
- Beni conferiti in aziende speciali
- Beni di terzi.

Le Opere da realizzare. Vi rientrano gli impegni di spesa, relativi ad investimenti, che ancora non hanno dato luogo alla fase di liquidazione della spesa.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2010	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2011
Opere da realizzare	12.465.013,84	-1.106.296,04	-2.035.086,34	9.323.631,46

I Beni conferiti in aziende speciali. Vi rientrano i beni conferiti in aziende speciali ma anche i beni lasciati a personalità giuridiche terze in comodato gratuito.

I Beni di terzi, Rilevano il valore complessivo dei beni di proprietà di terzi che, senza corresponsione di canone od altro compenso, si trovano a disposizione dell'ente a cui spetta l'onere della custodia.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali.

Il sottostante prospetto evidenzia l'incremento del patrimonio netto avvenuto nel corso dell'anno 2011 e corrisponde al risultato economico di esercizio.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2010	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2011
Netto Patrimoniale	60.284.445,17	0,00	5.616.974,53	65.901.419,70

Conferimenti

Trovano allocazione in tale voce, con la suddivisione nelle classi dei conferimenti da trasferimenti in c/capitale e dei conferimenti da concessioni di edificare, le somme accertate all'ente quali forme contributive di compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali.

Trattasi, a tutti gli effetti, di contributi in conto capitale che l'ente riceve da enti pubblici o da privati. Proprio per tale caratteristica, essi devono partecipare al risultato economico nell'esercizio in cui i relativi costi sono economicamente sostenuti, in base al principio di correlazione, secondo la metodologia illustrata nella voce "Proventi diversi" di questo documento.

*Conferimenti da trasferimenti c/to capitale:*L'aumento della posta B1 deriva dai trasferimenti in conto capitale (titolo 4° dell'Entrata cat. 2-3-4-5) il cui ammontare risulta essere pari ad € 43.680,00. Tra le variazioni negative da altre cause si trova l'importo di € 126.460,02 derivante per € 57.830,22 dai minori residui attivi provenienti dal conto del bilancio /titolo IV entrata) e per 68.629,80 da ammortamenti attivi per l'anno 2011 applicati ai conferimenti.

*Conferimenti da concessioni di edificare:*comprendono la quota relativa agli oneri di urbanizzazione per un importo di € 1.161.939,95. Riguardo le variazioni negative finanziarie si rileva la quota relativa alla restituzione di oneri di urbanizzazione per € 101.906,03, contributi per opere di culto per € 93.000,00 e un trasferimento alla Provincia di € 200.000,00 per la realizzazione della metrotranvia che non rientra nel nostro patrimonio,per un importo complessivo di € 394.906,03.

Tra le variazioni negative da altre cause invece si rileva un importo complessivo di € 1.316.889,33 composto dalla quota degli oneri di urbanizzazione destinata alla manutenzione ordinaria del patrimonio per € 527.646,67 e da ammortamenti attivi per l'anno 2011 applicati ai conferimenti per € 789.242,66.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2010	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2011
Conferimenti da Trasferimenti in c/capitale	15.910.290,70	43.680,00	-126.460,02	15.827.510,68
Conferimenti da Concessioni di edificare	26.036.249,34	767.033,92	-1.316.889,33	25.486.393,93

Debiti

I debiti sono obbligazioni a pagare una somma certa a scadenze prestabilite. La classificazione dei debiti in voci avviene per natura e sono riportati in ragione del loro valore nominale residuo. Ci si sofferma solo sulle voci che si ritiene necessitino di qualche puntualizzazione.

Debiti di finanziamento. La voce, a sua volta suddivisa in sottovoci, comprende i debiti contratti per il finanziamento degli investimenti.

La consistenza iniziale di tale voce risulta diminuita, quale variazione finanziaria negativa, del valore risultante dal tit. 3° della spesa del conto del bilancio (rimborso quote capitale di mutui) per € 4.205.581,80 (importo comprensivo di quota di estinzioni anticipate di mutui effettuate nel corso dell'anno). La consistenza finale subisce un'ulteriore variazione da altre cause per un importo di € 38.194,36 corrispondente alla quota non erogata su mutui estinti anticipatamente nel 2011.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2010	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2011
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti per mutui e prestiti	10.700.819,72	-4.205.581,80	-38.194,36	6.457.043,56
Debiti per prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00

Debiti di funzionamento. Vi rientrano tutte le posizioni debitorie assunte nella sua attività corrente.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2010	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2011
Debiti di funzionamento	8.203.874,26	1.573.711,31	-1.174.867,44	8.602.718,13

Debiti per somme anticipate verso terzi.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2010	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2011
Debiti verso terzi	186.499,81	667.532,51	109.566,55	744.465,77

Debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Ai fini della definizione dei rapporti tra aziende deve farsi riferimento all'art. 2359 del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti fanno riferimento a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi.

I ratei passivi. Misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio, ma di competenza, per la parte da essi misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

I risconti passivi. Esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Per l'anno 2011 per il Comune di Paderno Dugnano vi sono registrazioni provenienti da canoni relativi alla Caserma carabinieri, che rappresentano quote di proventi che hanno avuto una manifestazione nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto 2011, ma sono in parte di competenza economica dell'esercizio successivo. L'importo ammonta ad € 34.273,95.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2010	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2011
Ratei Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti Passivi	33.817,35	0,00	456,60	34.273,95

Conti d'ordine

Il loro significato è del tutto analogo a quello descritto in relazione all'attivo.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2010	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2011
Opere da realizzare	12.465.013,84	-1.106.296,04	-2.035.086,34	9.323.631,46

Relazione Tecnica al Conto Economico 2011

Il Conto Economico è uno dei documenti obbligatori previsti per il Rendiconto come indicato dall'art. 229 del T.U.E.L. 267/2000.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono *componenti positivi* del conto economico i tributi, i trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Gli accertamenti finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria di componenti economici positivi, rilevando i seguenti elementi:

- i risconti passivi ed i ratei attivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Costituiscono *componenti negativi* del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, l'utilizzo di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico dell'ente locale, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

Gli impegni finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria di componenti economici negativi, rilevando i seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri, i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento od in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi degli anni precedenti;
- le quote di ammortamento di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

- a) edifici, anche demaniali, ivi compresa la manutenzione straordinaria al 3%;
- b) strade, ponti ed altri beni demaniali al 2%;
- c) macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili al 15%;
- d) attrezzature e sistemi informatici, compresi i programmi applicativi, al 20%;
- e) automezzi in genere, mezzi di movimentazione e motoveicoli al 20%;
- f) altri beni al 20%.

Al conto economico è allegato un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio.

Riprendendo il Principio Contabile n. 3 del Ministero dell'Interno a cura dell' Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali – commentiamo il documento.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare

le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

- (a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- (b) le sopravvenienze e le insussistenze;
- (c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Esso rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, approvato con Il D.P.R. n. 194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti di seguito indicate, così specificate:

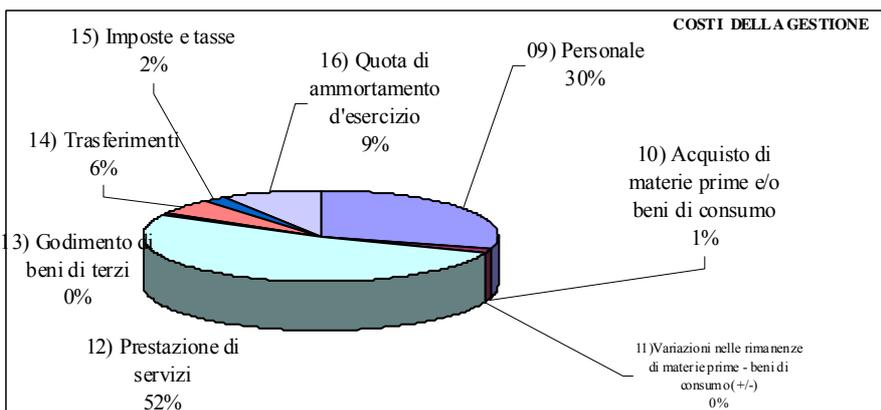
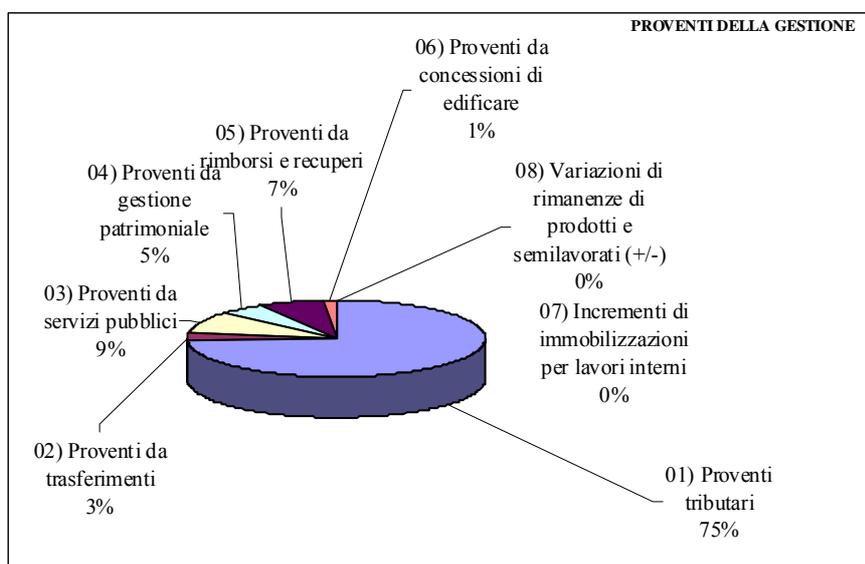
- A. Proventi della gestione;
- B. Costi della gestione;
- C. Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate;
- D. Proventi e oneri finanziari;
- E. Proventi e oneri straordinari.

I risultati intermedi del conto economico, evidenziano le seguenti informazioni:

- Gestione Operativa
- Gestione Finanziaria
- Gestione Straordinaria

La *gestione operativa* è costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa nel corso dei diversi esercizi e che evidenzia i proventi e i costi che qualificano e identificano la parte peculiare e distintiva dell'attività dell'ente comprensiva della gestione immobiliare e dei proventi ed oneri della gestione delle aziende speciali e partecipate;

A) PROVENTI DELLA GESTIONE	IMPORTO
01) Proventi tributari	25.989.690,94
02) Proventi da trasferimenti	1.215.860,59
03) Proventi da servizi pubblici	3.235.787,47
04) Proventi da gestione patrimoniale	1.790.806,56
05) Proventi da rimborsi e recuperi	2.485.629,51
06) Proventi da concessioni di edificare	527.646,67
07) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
08) Variazioni di rimanenze di prodotti e semilavorati (+/-)	0,00
<i>Totale proventi della gestione (A)</i>	35.245.421,74
B) COSTI DELLA GESTIONE	
09) Personale	9.606.792,16
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	391.877,92
11)Variazioni nelle rimanenze di materie prime - beni di consumo (+/-)	0,00
12) Prestazione di servizi	16.750.478,89
13) Godimento di beni di terzi	71.095,53
14) Trasferimenti	1.901.417,64
15) Imposte e tasse	623.586,17
16) Quota di ammortamento d'esercizio	2.922.367,01
<i>Totale costi netti di gestione (B)</i>	32.267.615,32
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	2.977.806,42
C) PROVENTI E ONERI AZIENDE SPECIALI E PARTEC.	
17) Utili	23.779,35
18) Interessi su capitale di dotazione	0,00
19) Trasferimenti ad Aziende speciali e partecipate	55.195,00
<i>Totale proventi della gestione (C) (17+18-19)</i>	-31.415,65
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)	2.946.390,77



La *gestione finanziaria* ai fini dello schema di conto economico è rappresentata da interessi attivi e passivi e da altri proventi ed oneri di natura finanziaria.

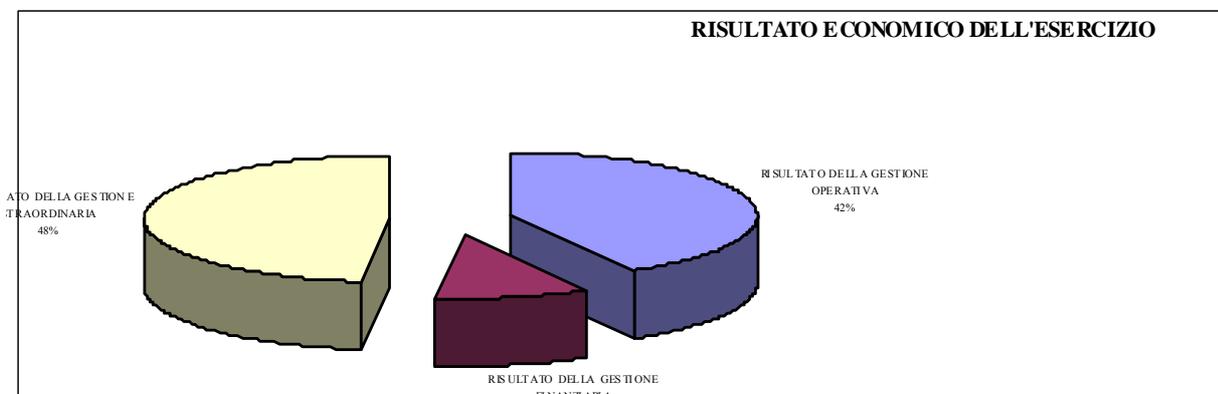
D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	IMPORTO
20) Interessi attivi	28.777,09
21) Interessi passivi	760.284,55
- su mutui	458.699,74
- su obbligazioni	0,00
- su anticipazioni	0,00
- per altre cause	301.584,81
<i>Totale (D) (20-21)</i>	-731.507,46

La *gestione straordinaria* è costituita dai proventi od oneri che hanno natura non ricorrente, o di competenza economica di esercizi precedenti, o derivanti da modifiche alla situazione patrimoniale (insussistenze attive e passive).

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	IMPORTO
Proventi	
22) Insussistenze del passivo	1.322.628,35
23) Sopravvenienze attive	2.359.603,57
24) Plusvalenza patrimoniali	919.953,28
<i>Totale Proventi (e.1) (22+23+24)</i>	4.602.185,20
Oneri	
25) Insussistenze dell'attivo	868.035,53
26) Minusvalenze patrimoniali	40.151,00
27) Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
28) Oneri straordinari	291.907,45
<i>Totale Oneri (e.2) (25+26+27+28)</i>	1.200.093,98
<i>Totale (E) (e.1 - e.2)</i>	3.402.091,22

Riepilogo:

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2.946.390,77
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-731.507,46
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	3.402.091,22
<i>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</i>	5.616.974,53



Verifiche del Conto Economico

Nel conto economico della gestione al 31 dicembre i componenti positivi e negativi presentano le risultanze. Il risultato economico sottoriportato risulta influenzato in modo particolare dalla gestione straordinaria e più specificatamente dalle sopravvenienze attive per € 2.359.603,57 per incrementi patrimoniali dovuti principalmente ad acquisizione di opere realizzate a scapito di oneri di urbanizzazione.

VERIFICHE DEL CONTO ECONOMICO	2010	2011
A) Proventi della gestione	0,00	35.245.421,74
B) Costi della gestione	0,00	32.267.615,32
Risultato della gestione	0,00	2.977.806,42
C) Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	0,00	-31.415,65
Risultato della gestione operativa	0,00	2.946.390,77
D) Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	0,00	-731.507,46
Risultato della gestione ordinaria	0,00	2.214.883,31
E) Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	0,00	3.402.091,22
Risultato economico di esercizio	0,00	5.616.974,53

A) Proventi della gestione

Proventi tributari. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. I proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono stati rilevati quali componenti straordinari della gestione nella voce E 23. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizio precedenti), integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da trasferimenti. La voce comprende tutti i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. I proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione da rilevare alla voce E 23, alla stregua di quanto esposto al punto precedente. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1, 2, 3, 4 e 5 del Titolo II dell'entrata rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da servizi pubblici. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata rettificati per l'importo dell'Iva per € 39.384,00 in quanto non è un ricavo d'esercizio.

Proventi da gestione patrimoniale. Sono rilevati i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Le concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. E' stata rilevata in questa voce la quota di competenza dell'esercizio di concessioni pluriennali affluite, in precedenza, nei risconti passivi.

I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati per l'importo dell'Iva per € 83.573,00 e per i risconti passivi relativi alla caserma dei carabinieri per € 33.817,35 (risconti iniziali) e per € 34.273,95 (risconti finali).

Proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce è presente anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi ed in particolare l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato.

I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati per l'importo dell'Iva per € 171.649,00 e per gli ammortamenti attivi anno 2011 applicati ai conferimenti per l'importo di € 857.872,46.

Proventi da concessioni di edificare. Viene riportato l'accertamento delle concessioni di edificare relativamente agli oneri di urbanizzazione che fronteggiano la spesa corrente per un importo di € 527.646,67.

Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

B) Costi della gestione

Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili), di competenza economica dell'esercizio. L'irap relativa viene rilevata alla voce B 15 - Imposte e tasse -.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 1) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. Le imposte detratte dal costo dei beni sono quelle recuperabili come l'Iva che costituisce credito verso l'erario per un importo di € 53,00.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 2) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze sono valutate al minore tra costo storico ed il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili la valutazione è fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo. Il metodo prescelto viene disciplinato nel regolamento di contabilità.

Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Sono compresi i costi per prestazioni di servizi riguardanti il personale (mensa, corsi di aggiornamento, vitto ed alloggio ai dipendenti in trasferta ecc.)

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 3) rettificati per l'importo dell'Iva pari ad € 26.568,86 ed integrati con i risconti attivi determinati nell'anno 2010 per € 551,59 perché rappresentano costi d'esercizio .

Utilizzo di beni di terzi. Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi materiali ed immateriali, quali: canoni di locazione ed oneri accessori, canoni per l'utilizzo di software, concessioni, canoni per la locazione finanziaria ecc.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 4) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Trasferimenti. Questa voce comprende gli oneri per i trasferimenti correnti concessi dall'ente. Sono rilevati i trasferimenti in denaro senza alcuna controprestazione; quali le movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. I trasferimenti (contributi in conto esercizio) concessi ad aziende speciali, consorzi, istituzioni ed a società partecipate sono rilevati nella voce C19.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all' intervento 5) del Titolo I della spesa.

Imposte e tasse. Sono inseriti rispettando il principio della competenza economica gli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all' intervento 7) del Titolo I della spesa rettificati per l'importo di €261.337,67 relativo ad Iva versata a debito.

Quote di ammortamento dell'esercizio. Sono inclusi tutti gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritti nel conto del patrimonio. Trova allocata in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento decorre

dall'esercizio di idoneità all'uso del bene. Il registro dei beni ammortizzabili costituisce lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare all'atto della dismissione la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro sono indicati per ciascun bene l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene. Le aliquote di ammortamento sono indicate nell'art.229 del Tuel.

L'importo relativo all'ammortamento si rileva dal conto patrimoniale per € 2.922.367,01.

C) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate

Utili. In tale voce si collocano gli importi relativi ai dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. Nell'esercizio di erogazione dell'utile o del dividendo, è rilevato in tale voce anche l'eventuale credito d'imposta o trasferimento compensativo di cui all'art.4, comma 2 del d.lgs.12/12/2003 n.344.

I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata per un importo di € 23.779,35 riferiti in particolare a dividendi distribuiti da CAP Holding Spa.

Interessi su capitale di dotazione. In questa voce sono evidenziati gli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione.

I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate. In tale voce è inserito il costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I trasferimenti per ripiano perdite sono classificati nella voce E28.

I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa per € 55.195,00.

D) Proventi ed oneri finanziari

Interessi attivi. La voce accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi.

I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, per € 28.777,09.

Interessi passivi. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi passivi sono distinti in: interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi passivi per ritardato pagamento, interessi passivi in operazioni di titoli, ecc.

Gli oneri rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 6) del Titolo I della spesa per un importo di € 760.284,55 distinti in interessi passivi per € 458.699,74 e per indennizzo relativo alle estinzioni anticipate per € 301.584,81 .

E) Proventi ed oneri straordinari

Vi rientrano i componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti. Si tratta quindi di insussistenze, accantonamenti, sopravvenienze, tutte le plusvalenze e le minusvalenze, anche di quelle che hanno natura "ordinaria" secondo l'impostazione civilistica.

Insussistenze del passivo. Tale voce comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. Corrispondono ad economie di spesa provenienti dal conto del Bilancio, tit.1° e 4 ° per un importo di € 1.284.433,99 e per € 38.194,36 corrispondenti alla quota non erogata su mutui estinti anticipatamente nel 2011, per un importo complessivo di € 1.322.628,35..

Sopravvenienze attive. Sono indicati in tale voce i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi del tit.1°-2°-3°-6° e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, acquisizione al patrimonio di opere a scomputo di oneri per un importo di € 1.890.300,00 ,le rivalutazioni delle partecipazioni secondo il metodo del “ patrimonio netto” come già illustrato nella relazione al conto patrimoniale per € 437.231,14 e l'arrotondamento attivo del credito Iva di € 0,33.

Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il valore di scambio ed il valore non ammortizzato dei beni e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; permuta di immobilizzazioni;
- (b) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Nel nostro caso derivano da concessioni, poiché non si ha il trasferimento della proprietà di un bene quanto piuttosto la cessione di un diritto reale, pertanto tali entrate partecipano al risultato economico quali componenti positivi di reddito pari ad € 919.953,28.

Insussistenze dell'attivo. Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi pertanto l'importo complessivo di € 868.035,53 comprende:

- € 281.755,00 relativi alla svalutazione della partecipazione in Ianomi valutata secondo il metodo del patrimonio netto;
- € 2,00 rettifica credito Iva indicato al C.P. rispetto alla dichiarazione Iva 2010;
- € 586.278,53 insussistenze attive finanziarie del tit. 1°-2°-3°-6° al netto di quelli portati ad incremento dei crediti di dubbia esigibilità;

Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, ed accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del conto del patrimonio, e precisamente nel nostro caso derivano dalla vendita delle azioni GTM (azienda partecipata) ad un prezzo minore di quanto iscritto al patrimonio. L'importo rilevato è pari ad € 40.151,00.

Accantonamento per svalutazione crediti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere. L'importo accantonato per svalutazione crediti va riferito nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nella voce “ immobilizzazioni finanziarie- crediti di dubbia esigibilità”.

I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita. I proventi della gestione sono rilevati al netto dei crediti di dubbia esigibilità se quest'ultimi sono stralciati dal conto del bilancio. Se i proventi della gestione sono rilevati al lordo dei crediti di dubbia esigibilità, in questa voce deve essere rilevato l'accantonamento per svalutazione il cui ammontare corrisponde all'avanzo vincolato.

Oneri straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa per un importo di € 291.907,45 riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi) .La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale. Nel caso di errori nella ricostruzione iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione al rendiconto della gestione, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche. Il conto economico chiude con un risultato positivo di € 5.616.974,53.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

L'Amministrazione e tutte le strutture operative sono state fortemente impegnate al raggiungimento degli obiettivi e all'ottimizzazione dell'erogazione dei servizi agli utenti.

Sul piano gestionale i risultati raggiunti sono considerevoli dato che:

1. Il grado di completamento dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica e del Piano esecutivo di gestione 2011 è da considerarsi elevato tenendo in debito conto di quanto precisato nella *Premessa* in merito al patto di stabilità che ha condizionato gli impegni di spesa dei settori comunali;
2. E' stata mantenuta e rafforzata la qualità dei servizi nonostante la crisi finanziaria in atto;
3. Si è rispettato il patto di stabilità interno così come evidenziato nel prospetto seguente:

PROSPETTO PATTO 2011

ENTRATE	COMPETENZA anno 2011	CASSA anno 2011	COMPETENZA MISTA Anno 2011
Titolo I (Accertamenti)	25.989.690,94		25.989.690,94
Titolo II (Accertamenti)	1.215.860,59		1.215.860,59
Titolo III (Accertamenti)	7.006.581,81		7.006.581,81
p.s. :Censimento 2011 cap. 2350/00 L. 220 del 13.12.2010	200.000,00		200.000,00
Totale ENTRATE CORRENTI	34.012.133,34		34.012.133,34
Titolo IV (Reversali)		2.206.524,65	2.206.524,65
Trasferimenti Regionali cap 3140 res 2008		0,00	0,00
Totale Entrate	34.012.133,34	2.206.524,65	36.218.657,99
USCITE			
Titolo I (Impegni)	30.740.043,25		30.740.043,25
ps Censimento 2011 correl. Cap 1881/464	200.000,00		200.000,00
Totale SPESE CORRENTI	30.540.043,25		30.540.043,25
Titolo II (Mandati)		3.925.302,04	3.925.302,04
Totale Spese	30.540.043,25	3.925.302,04	34.465.345,29
Saldo	3.472.090,09	-1.718.777,39	1.753.312,70
SALDO OBIETTIVO DI COMPETENZA MISTA			1.806.660,02
A DETRARRE: Patto di stabilità territoriale anno 2011 : DGR 2262/2011 e art. 1 comma 143 L. 220/2010		153.836,00	153.836,00
SALDO OBIETTIVO RIMODULATO			1.652.824,02
MARGINE EFFETTIVO			100.488,68